ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Esteri: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 p. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Commiati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 24 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5893

Fascismo e Nazismo affiancati anche nel campo dello spirito

L'accordo culturale italo-tedesco firmato da S. E. Ciano e da von Mackensen

Per una profonda conoscenza fra i due popoli - Insegnamento reciproco della lingua, della storia e della letteratura su basi di parità nelle scuole - I rapporti scientifici e le agevolazioni agli studiosi

ROMA, 23

Stamane alle 10, nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi, ha avuto luogo la firma dell'Accordo culturale italo-tedesco, recentemente negoziato e concluso fra i due Governi. L'accordo è stato firmato per l'Italia dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e per la Germania dall'Ambasciatore del Reich Georg von Mackensen. Alla cerimonia della firma erano presenti il Ministro Bottai, il Ministro Alfieri, il direttore generale delle relazioni culturali al Ministero degli Esteri tedesco Federico Stieve, membri dell'Ambasciata di Germania ed altri funzionari dei Ministeri degli Esteri, dell'Educazione e della Cultura Popolare.

Tale accordo regola in maniera organica e complessiva l'insieme dei rapporti scientifici, culturali ed artistici fra l'Italia ed il Reich, pone su di una base di parità l'insegnamento della lingua, della letteratura e della storia di ciascuno dei due Paesi negli istituti superiori e nelle scuole medie dell'altro, provvede alla conoscenza delle istituzioni politiche del Fascismo in Germania e del Nazionalsocialismo in Italia attraverso una collaborazione diretta tra le organizzazioni dei due Partiti.

Il documento firmato ieri mattina a Palazzo Chigi ha un valore che trascende la portata di un puro e semplice accordo culturale fra due Nazioni, per assurgere a ben altro e più profondo significato. E questo anche senza tener conto del nuovo legame che esso costituisce tra le due Potenze dell'«Asse», le quali vedono in ciò una riconsacrazione, ultima in ordine di tempo, ma non d'importanza, dell'affinità e dell'unità d'intenti delle due Rivoluzioni di cui sono depositarie e donde traggono certezza e auspici di sempre maggiore potenza.

Non è male, infatti, ricordare ora quali fossero i contatti culturali che l'Italia, prima dell'avvento del Fascismo, manteneva con le Nazioni straniere. All'infuori di saltuari rapporti con altri Paesi che non avevano alcun valore determinante, essi si limitavano e riducevano a supine manifestazioni di vassallaggio nei confronti della Francia. Tale era l'ordine d'idee in cui erano entrate la scienza e l'arte nostrane, ordine di idee che tarpava il volo a tentativi di più proficui scambi con le rimanenti Nazioni europee e soprattutto con quella Germania la cui storia recente aveva addentellati tanto profondi con la nostra e che, perciò stesso, meglio di chiunque sarebbe stata in grado fin d'allora di comprenderci.

Si era così venuto stabilendo, nonostante i moniti di molti tra i nostri maggiori storici e poeti, un malcostume grazie al quale tutto quanto si operava nel campo dello scibile e dell'arte sul suolo francese trovava da noi solerti traduttori e volgarizzatori, o, quello che è peggio, facili imitatori; mentre per converso quello che veniva prodotto in Italia otteneva oltre Alpe suffragi molto scarsi e accoglienze spesso avare, a meno che non solleticasse lo sciovinismo gallico. Non è qui necessario aggiungere che l'elogio e l'estimazione trovavano quasi sempre il loro terreno propizio altrove, e principalmente tra i tedeschi. Nè è ugualmente necessario riesumare quanta serena comprensione i migliori di essi abbiano avuto per noi durante i viaggi compiuti nella Penisola, comprensione di cui fanno fede le memorie tramandateci nelle loro opere e nei loro carteggi.

Ora tutto ciò è cessato ed è bene sia cessato; il cambiamento è avvenuto per gradi, quasi inavvertitamente, talchè l'odierno suggello reca più soddisfazione che sorpresa. Da molti anni ognuno ha compreso quanto nefasta fosse la piaggeria d'un tempo nel piano culturale e si è reso conto della sua sostanziale incompatibilità con il nuovo clima politico e con la rinnovata coscienza nazionale.

Roma, maestra insuperata di civiltà, Roma a cui tanto il mondo deve in ogni ramo del sapere ha bene il diritto di considerarsi almeno pari a chiunque anche per questo riguardo.

La Germania di Hitler per prima lo ha compreso così come per prima comprese quale enorme fosse la forza del nuovo verbo incarnato da Mussolini. E a noi resta la grande gioia di averla al fianco anche su questo sentiero che, come nessun altro, serve all'elevazione spirituale e al progresso dei popoli. Nessuno più di essa che per sistema sociale, istituzioni, dura norma di vita e spirito di razza, è a noi tanto intimamente affine, poteva esserci più degna compagna.

Lo scambio delle ratifiche avverrà a Berlino
I commenti romani

ROMA, 23

Tutti i giornali commentano lo accordo culturale italo-tedesco firmato oggi a Palazzo Chigi. Il *Giornale d'Italia* dice che esso ha una grande importanza così per le relazioni politiche della Germania e dell'Italia come per la civiltà del mondo contemporaneo. Le due Potenze, infatti, che costituiscono l'Asse, coordinando tutti gli istituti di cultura italiani e tedeschi già esistenti e creando quelli nuovi che siano necessari ai fini da raggiungere, si attengono con vincoli spirituali indissolubili. Infatti gli articoli dell'accordo riguardano tutti i rami della nuova vita della cultura, italiani e tedeschi. Questi due popoli, del resto, nel corso dei secoli, mostrarono di avere uno stesso altissimo concetto della cultura. Coordinati gli ordinamenti scolastici e gli istituti di cultura, scienza, arte, letteratura, filosofia, cinema, radio, manifestazioni una stessa spiritualità, quello del Fascismo e del Nazismo. E poichè nella vita internazionale la lingua e le opere italiane e tedesche e nei congressi si presenteranno concordi, con le stesse direttive, è facile prevedere, dice il giornale, che nel campo della cultura l'Asse trionferà come ha trionfato nella politica. Bisogna che i popoli del mondo prendano atto di questa nuova realtà. I regimi autoritari hanno saputo creare un pensiero ed un'arte nuovi che saranno di tutto un secolo, il nuovo secondo spirito che si manifesta nelle culture così naturalmente complementari dei loro popoli.

La *Tribuna* dice che l'accordo culturale italo-tedesco apprezza la felice conclusione di lunghe trattative protrattesi per più di un anno, e non attende, per entrare in vigore, che lo scambio delle ratifiche, che avverrà fra breve a Berlino. Subito dopo, un'apposita commissione procederà all'emanazione delle norme esecutive che l'accordo, che può definirsi uno strumento della collaborazione italo-germanica, apparirà, come è di fatto, elemento decisivo per l'affermazione nel tempo dell'amicizia delle due grandi Nazioni. Esso conosce ed insieme dà più profondo significato a quell'Asse che, scaturito dalla contingenza politica, ha rivelato presto la sua essenziale funzione e la sua fatalità storica.

L'«Asse» è completo in ogni sua parte

Eccezionale vastità dell'intesa fra le due Nazioni

ROMA, 23

L'accordo culturale fra l'Italia e la Germania, firmato stamane a Palazzo Chigi, è l'accordo più vasto che fino ad oggi sia stato concluso tra due Stati e, mentre coordina in un piano organico tutti gli istituti e accordi parziali che si vennero fino ad ora attuando singolarmente nei diversi campi della cultura in ragione di particolari esigenze, ne crea dei nuovi, così da raggiungere, sulla base della reciprocità, le condizioni necessarie per una reale conoscenza reciproca dei due popoli.

Gli istituti scientifici e culturali

Un primo gruppo di articoli concerne gli Istituti scientifici e mentre conferma quelli esistenti e ne predispone il riordinamento e l'ulteriore sviluppo, contempla la fondazione:

a) di un «Istituto tedesco per lo studio della cultura italiana e della romanità», da costituirsi a Berlino, in corrispondenza con l'Istituto italiano di studi germanici a Roma;

b) di un «Istituto italo-germanico di cultura», da costituirsi a Milano, con particolare riguardo anche alle scienze tecniche ed economiche e con una organizzazione bilaterale analoga a quella dell'Istituto italo-germanico di cultura a Bologna;

c) di due Istituti culturali a Monaco e Berlino da costituirsi — in aggiunta al riordinato «Istituto italiano di cultura» di Vienna — per promuovere lo studio della storia e cultura germanica, in corrispondenza con le analoghe istituzioni scientifiche tedesche già esistenti in Italia (Istituto archeologico germanico, Istituto storico tedesco, Istituto per la storia dell'arte e della cultura di Roma, Istituto di storia dell'arte di Firenze, Accademia tedesca di Roma);

d) di un comitato tedesco per la collaborazione giuridica italo-germanica, da costituirsi presso la «Akademie für deutsches Recht» in corrispondenza del comitato giuridico italo-germanico di Roma;

e) di un «Centro italiano di coordinamento degli scambi accademici da costituirsi a Berlino in corrispondenza con l'«Ufficio universitario tedesco» già esistente a Roma.

Lo studio delle due lingue

Un secondo gruppo di articoli concerne l'insegnamento superiore e stabilisce anzitutto che, in corrispondenza con le cattedre di germanistica già esistenti in Italia, il Governo tedesco si impegna:

a) a provvedere perchè nelle cattedre di filologia romanza delle Università tedesche venga dato da ora in poi all'insegnamento dell'italiano un più forte rilievo e venga rivolta particolare cura alla formazione dei futuri insegnanti di lingua e di letteratura italiana;

b) a fondare fin da questo primo momento, in almeno due Università tedesche, una particolare cattedra di lingua e letteratura italiana (finora non esistevano cattedre di letteratura italiana nelle Università tedesche);

c) a mantenere gli insegnamenti stabiliti di lingua e letteratura italiana (Gastprofessuren) già esistenti a Lipsia e a Vienna;

d) a istituire nell'Università di Berlino un nuovo insegnamento stabile (Gastprofessur) per la storia e per la cultura italiana, in corrispondenza con analogo insegnamento stabile (Gastprofessur) per la storia e la cultura tedesca da fondarsi a Roma.

In una serie di successivi articoli viene poi disciplinata la nomina dei lettori per l'insegnamento della lingua nelle Università e negli Istituti superiori e vengono stabilite le norme per gli scambi: a) di professori universitari; b) di assistenti; c) di posti di lavoro nei laboratori scientifici; d) di posti di praticanti; e) di sussidi per la ricerca scientifica; f) di borse di studio per studenti universitari.

In un particolare articolo vengono inoltre predisposte le norme per il riconoscimento di titoli di studio conseguiti nei due Paesi.

Il terzo gruppo di articoli riguarda l'insegnamento medio e in corrispondenza con l'insegnamento del tedesco portato in Italia sopra un piede di equiparazione con l'insegnamento dell'inglese, il Governo tedesco si impegna a introdurre l'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie della Germania e a svilupparlo gradualmente in una misura che non dovrà essere inferiore a quella di nessun'altra lingua romanza (quindi equiparazione dell'insegnamento dell'italiano con quello del francese).

Ulteriori articoli regolano la fondazione di scuole elementari e medie italiane in Germania e tedesche in Italia, lo scambio di insegnanti o studenti delle scuole medie, la frequenza dei corsi di lingua e corsi estivi per stranieri.

Un articolo a sè, il 18.o, contempla particolari accordi da stipularsi tra il Partito Nazionalsocialista e il Partito Nazionale Fascista per favorire e promuovere lo studio della lingua italiana e rispettivamente della lingua tedesca anche per le dipendenti organizzazioni (scuole di Partito, Dopolavoro e corrispondente organizzazione tedesca «Kraft durch Freude» ecc.).

Libri scolastici e scambio delle pubblicazioni

Un ultimo gruppo di articoli riguarda infine: a) il contenuto dei libri scolastici in relazione al rispetto della verità storica e allo spirito d'intesa italo-tedesca; b) la diffusione del libro e delle pubblicazioni periodiche e i mezzi per darvi incremento; c) lo scambio periodico di elenchi di pubblicazioni di particolare rilievo e lo scambio periodico di parte delle pubblicazioni stesse tra i due Stati; d) l'intercambio diretto di pubblicazioni tra gli enti scientifici dei due Paesi; e) la segnalazione periodica di elenchi di libri particolarmente meritevoli di traduzione; f) il trattamento repressivo da usarsi verso la letteratura politicamente tendenziosa degli emigrati politici diretta contro le istituzioni e il Regime dei due Paesi; g) lo scambio di esposizioni artistiche e scientifiche; i) l'intensificazione degli scambi nel campo del teatro, della musica, del cinema e della radio; l) le intese per una collaborazione efficace tra i due Paesi nelle adunanze scientifiche e nei congressi internazionali; m) il coordinamento degli accordi particolari già intervenuti fino ad oggi tra enti ai quali sono affidati compiti di politica culturale. Un Comitato speciale italo-tedesco sovraintende all'applicazione dell'accordo. (Stefani).

Immediata e calda risonanza in Germania

BERLINO, 23

L'Accordo culturale italo-tedesco, firmato oggi a Roma, viene messo nel massimo risalto da questi giornali che, sottolineandone l'importanza, lo definiscono la integrazione culturale dell'Asse politico Roma-Berlino.

«Fattore prezioso»

L'ufficiosa *Corrispondenza Politico-Diplomatica* osserva trattarsi della convenzione più vasta e grandiosa che sia mai stata stipulata tra due Paesi nel settore della scienza, dell'arte, della letteratura e dell'insegnamento. Elaborato accuratamente, con coscienzioso adeguamento ai reciproci interessi delle due parti, l'accordo assurge a prezioso fattore della vita internazionale. Realizzando ora, anche nel campo spirituale e culturale, un'ampia concordanza degli scambi di attività, Italia e Germania vengono con ciò a rafforzare e integrare quello politico dell'Asse, che ha già documentato la sua forza costruttiva in altri settori della cooperazione europea. La *Corrispondenza* rileva poi che gli stretti legami culturali, sempre esistiti tra le due Nazioni, sono stati intensificati in questi ultimi anni attraverso reciproche intese tra il Partito fascista e quello nazionalsocialista, conducendo a una feconda collaborazione. L'odierno accordo viene ora a sanzionare ufficialmente questa collaborazione e in ciò consiste la sua particolare importanza.

Esaminando le modalità dell'accordo stesso, la *Corrispondenza* constata che, mentre nuovi Istituti italiani sorgeranno a Berlino e a Monaco, gli Istituti culturali tedeschi in Italia potranno ora ricevere nuovo impulso e nuovo sviluppo. In modo particolare si saluta da parte tedesca il fatto che le restrizioni istituite dopo la guerra per l'uso da parte di studiosi tedeschi delle biblioteche dell'Istituto archeologico di Roma e dell'Istituto di storia dell'arte di Firenze, saranno ora soppresse. In tal modo viene definitivamente eliminato tra Italia e Germania anche l'ultimo residuo del passato versaglista.

Speciale significato assumono inoltre le concessioni fatte reciprocamente nei due Paesi all'insegnamento della lingua dell'altra Nazione e le disposizioni per le quali i libri di testo scolastici dovranno rispondere, nel loro contenuto, alle necessità storiche e allo spirito dell'intesa italo-tedesca. La Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista, conclude la *Corrispondenza Politico-Diplomatica*, possono veramente felicitarsi di essere riuscite a estendere gli stretti legami che uniscono le due Nazioni amiche nel campo politico ed economico anche al fecondo settore della scienza e dell'arte.

Gli immancabili sviluppi

Tutti i giornali sono convinti che l'Accordo odierno avrà immediato sviluppo positivo e farà registrare fra non molto i suoi pratici effetti. «Si deve giungere e si giungerà — scrive il *Berliner Tageblatt* — a un effettivo scambio culturale, e il volume di questi «traffici» dovrà assumere considerevoli proporzioni. Giustamente si è pensato a un presupposto fondamentale: la conoscenza della lingua». «In questo campo — osserva a sua volta la *Frankfurter Zeitung* — si è già fatto molto, anzi i risultati raggiunti per esempio dall'Istituto culturale italiano di Berlino giustificano l'ottimismo circa la diffusione della cultura italiana nel Reich. Identiche considerazioni si possono fare per la diffusione della lingua e della cultura tedesca in Italia. In tutti i settori del libro, dei lavori teatrali, delle pellicole cinematografiche, della posizione militare, è possibile uno scambio che servirà ad una sempre maggiore comprensione reciproca e quindi ad un sempre più vasto consolidamento dei rapporti d'amicizia fra i due popoli».

Una colazione offerta all'Ambasciata di Germania

ROMA, 23

In occasione degli accordi culturali italo-tedeschi, l'Ambasciatore di Germania e la signora von Mackensen hanno offerto oggi una colazione. Vi hanno partecipato i Ministri degli Esteri conte Ciano, dell'Educazione Nazionale on. Bottai, della Cultura Popolare on. Alfieri, il direttore ministeriale germanico dott. Stieve, il presidente della «Petrarca Haus» di Colonia sen. Balbino Giuliano e i direttori degli istituti culturali dei due Paesi. *(Stefani).*

La colonia italiana di Dakar festeggia la VII Divisione navale

DAKAR, 23

La settima Divisione navale italiana è partita per Pernambuco, ove giungerà il mattino del 27 corrente. Durante la permanenza delle navi in questo porto, nella sede consolare, presenti la colonia italiana, il Fascio, Stati Maggiori ed equipaggi, si è svolta una significativa cerimonia di esaltazione patriottica, di riconoscenza e di fedeltà al Duce. Alla partenza, la colonia italiana riunita sul molo, ha dato alle due navi il suo fervido saluto.

Lo scambio delle visite e delle cortesie d'uso è stato improntato a cordialità.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 23

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Siena, Firenze, Pistoia, Como, Pavia.

Elogio del Duce all'attività della "Dante,,

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della Società Nazionale «Dante Alighieri», on. Felice Felicioni, il quale Gli ha fatto una relazione sullo sviluppo dell'associazione nel quinquennio 1933 XII-1938 XVII.

Dalla relazione risulta che la «Dante Alighieri» è stata potenziata in ogni suo settore e conta attualmente le seguenti forze sociali: soci perpetui 13.455; soci ordinari nel Regno 37.473; soci studenti 233.656; aderenti scolastici 555.296. In questo quinquennio l'Associazione è passata dai 370.215 soci del 1934 all'attuale cifra di 839.880 soci nel Regno e da 17.000 ad oltre 30.000 all'estero.

L'Associazione conta attualmente 550 Comitati, dei quali 350 all'interno del Regno e nell'Africa Italiana e 200 all'estero, sparsi in Europa, nel bacino del Mediterraneo, in Asia, nelle due Americhe e in Australia. L'on. Felicioni ha fatto omaggio al Duce del quarto volume della collana «Civiltà italiana nel mondo» edita dalla «Dante Alighieri», e di altre pubblicazioni di propaganda.

Infine l'on. Felicioni ha presentato al Duce il programma di massima per la solenne celebrazione del 50.o annuale dell'Associazione, che cade nel 1939 XVII, e già previsto dal calendario del Regime per l'anno XVII.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal camerata Felicioni e dai suoi collaboratori.

La Camera si riaprirà il 30 novembre

ROMA, 23

La Camera fascista riprenderà i suoi lavori mercoledì 30 novembre 1938 XVII alle ore 16.

Il Regno arabo saudiano riconosce l'Impero

ROMA, 23

Il Governo del Regno arabo saudiano ha comunicato al R. Ministro a Gedda di aver riconosciuto l'Impero. Il R. Ministro è stato incaricato di trasmettere al Governo del Regno arabo saudiano l'apprezzamento del Governo fascista.

Una conferenza a Roma dei diplomatici giapponesi in Europa

TOKIO, 23

Il giornale *Asahi* riporta che l'Ambasciatore giapponese in Roma, Shiratori, ha avuto istruzioni di riunire una Conferenza dei diplomatici giapponesi in Europa per informarli delle direttive del Governo relative allo sviluppo della politica di ricostruzione estremo-orientale del Giappone. L'Ambasciatore Shiratori arriverà a Roma il 29 dicembre.

Il giornale *Hochi* riferisce che le nuove direttive politiche di Arita saranno dirette alla costituzione di un blocco nippo-cino-mancese e allo stabilimento di una politica di «porta aperta» in Cina, con il riconoscimento della preponderanza giapponese.

Gli operai occupati in opere statali di bonifica
24.309 il primo di novembre

ROMA, 23

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1.o novembre a. c. 24.309 operai. Il maggiore impiego della mano d'opera si è avuto nell'Emilia con 3905;

S. E. Ciano firma l'accordo culturale italo-germanico. Dietro a lui von Mackensen e il Ministro Alfieri

Divieto delle compravendite fra ebrei ed ariani
così tra persone come tra società

ROMA, 23

Si apprende che è stato disposto da ieri che i notai del Regno non possano stipulare atti di compravendita tra ebrei e ariani così tra persone come fra ebrei e società.

Come potrebbero avvenire i trasferimenti

ROMA, 23

Come è noto i recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri limitano agli ebrei la proprietà di case fino al reddito imponibile di 20.000 lire. Ne consegue che entro dati termini di tempo, che i competenti Ministeri prossimamente indicheranno dovrà compiersi il trasferimento di proprietà sulla parte eccedente il reddito fissato. Si tratta di patrimonio ingentissimo, ammontando quello complessivo a diversi miliardi.

Come può concretarsi il trasferimento? Secondo il «Tevere» in due modi: o mediante confisca o mediante alienazione. Se si tiene conto, scrive il giornale, dei mezzi con i quali i patrimoni giudaici si formarono, nonchè delle condizioni d'ambiente e della brevità dei cicli in cui si formarono, si deve pervenire a una sola conclusione: l'ineluttabilità della confisca. Se invece si considera la grande equità che ha ispirato la regolamentazione giuridica del problema giudaico può sorgere l'ipotesi dell'eventuale uso dell'altra forma, la alienazione eventuale, in due modi: con la vendita e con la donazione.

«Rimane dunque la vendita, che il Regime per estrema clemenza potrebbe consentire. La vendita, che nel caso in esame deve essere presso a poco contemporanea per tutti i giudei e per di più indifferibile, presuppone necessariamente l'esistenza del compratore: chi dovrà assumere tale ruolo? Il privato o un ente di diritto pubblico? Esclusi per vari motivi i privati e lo Stato, il giornale propone la creazione di un istituto per la casa da fondarsi inizialmente nelle provincie interessate della questione, il quale, evitando di ricorrere al credito, dovrebbe compensare la proprietà trasferitagli solo con titoli di sua emissione, titoli non negoziabili, nominativi e a basso interesse fisso.

Questo, conclude il giornale, potrebbe anche applicarsi per la proprietà terriera e non muterebbe il suo valore, poco o molto che sia, almeno nella parte essenziale, ove si sostituisse l'Istituto per la casa con l'ente appropriato esistente o no, per effettuare con profitto generale il trasferimento dei terreni».

Un'ordinanza del Senato di Danzica per la tutela della razza
Gli ebrei esclusi da pubbliche funzioni

DANZICA, 23

Un'ordinanza del Senato di Danzica in data odierna pubblica una serie di disposizioni a tutela della razza, disposizioni analoghe alla legislazione tedesca che va sotto il nome di «Legge di Norimberga». Tra il resto è fatto divieto agli ebrei di issare la bandiera della Città libera e di coprire funzioni pubbliche. La disposizione proibisce ogni rapporto sessuale tra ebrei e cittadini ariani e introduce il divieto per gli ebrei di aver al proprio servizio personale femminile di età inferiore ai 45 anni.

Anche il Portogallo rifiuta di accogliere ebrei fuggiaschi

LISBONA, 23

Il *Diario da Manha*, occupandosi in un lungo articolo della questione ebraica, scrive che tutti coloro i quali protestano per il trattamento fatto agli ebrei in alcuni Paesi, si sono guardati bene dal protestare o semplicemente dall'aprir bocca per i massacri perpetrati dai rossi in Spagna e continuano a tacere dinanzi al raccapricciante spettacolo delle quasi quotidiane macellazioni di dozzine di individui offerto al mondo dalla Russia sovietica.

Il giornale passa quindi a constatare che proprio quei Paesi che mostrano di commuoversi e di indignarsi per la sorte dei giudei, rifiutano di dar loro ospitalità, dimostrando in tal modo di giudicare anch'essi gli ebrei elementi dai quali è utile e salutare tenersi lontani. Il *Diario da Manha* termina dichiarando che il Portogallo non è disposto ad accogliere nei suoi confini ebrei, i quali, a parte ogni altra considerazione, finirebbero col costituire dei raggruppamenti di rivoltosi, di turbolenti e di insoddisfatti fomentatori di disordini e propagandisti di criminose dottrine

Il pericolo semita nella discussione alla Camera belga
Proposta di proibire ai giudei ogni attività lucrativa

BRUSSELLE, 23

Durante la discussione sulla questione ebraica alla Camera, un deputato cattolico, ex Ministro della Giustizia, ha denunciato i commercianti ebrei come una minaccia per il commercio belga, accusandoli di concorrenza sleale.

Il deputato ha ricordato poi che varie dimostrazioni antisemite si sono svolte nella capitale, ove tra la popolazione regna seria apprensione a causa del sempre più numeroso afflusso di ebrei. Dopo aver osservato che i belgi debbono essere umani, ma non sciocchi, l'oratore ha chiesto che agli ebrei siano proibite le attività lucrative.

I commercianti ebrei di Buenos Aires censiti dalla polizia

BUENOS AIRES, 23

La polizia della capitale — secondo quanto riferisce *Critica* — ha visitato tutti gli esercizi di proprietà ebraica che avevano chiuso in segno di solidarietà coi correligionari tedeschi. La polizia, durante queste visite, ha rivolto precise domande circa i capitali e gli impiegati, nonchè la data della loro immigrazione in Argentina ritirando infine le schede sottoscritte. *Critica* rileva che si tratta di un vero censimento basato su concetti razziali. *(Stefani).*

Il miliardo di multa
Le modalità del pagamento

BERLINO, 23

A proposito dell'ammenda di un miliardo di marchi inflitta agli ebrei come espiazione per il delitto di Parigi, il *D.N.B.* comunica oggi le modalità della contribuzione fissata dal Ministro delle Finanze.

La contribuzione si risolve in una falcidia del patrimonio nella misura del venti per cento. Il relativo importo dovrà essere pagato in quattro rate e precisamente il 15 dicembre, il 15 febbraio, il 15 maggio e il 15 agosto. Ne sono esenti i patrimoni inferiori ai 5000 marchi.

Se un coniuge è ebreo e l'altro ariano, la falcidia sarà applicata soltanto nei confronti del patrimonio ebreo. Qualora l'operazione non frutti la cifra stabilita, il Governo procederebbe a ulteriori falcidie, in modo da raggiungere l'intera somma di un miliardo di marchi.

Una conferenza internazionale sollecitata da Re Carol a Londra

BUCAREST, 23

Tutti i giornali riproducono oggi con grande rilievo una nota dell'ufficiosa Agenzia *Trador*, nella quale è detto che nelle conversazioni svoltesi a Londra durante la visita di Re Carol, rappresentanti qualificati da parte della Romania hanno attirato l'attenzione dei circoli competenti britannici sulla necessità di trovare una urgente e radicale soluzione al problema ebraico su un piano di collaborazione internazionale. Si crede, conclude la nota ufficiale, che si procederà ad un nuovo esame dell'intero problema degli ebrei del centro e dell'oriente di Europa con la convocazione di una conferenza internazionale. La nota ha destato grande impressione in Romania, ove vivono oltre un milione e mezzo di ebrei.

Risposta alle amenità francesi

L'Italia nei Balcani

Una posizione che Parigi non ha mai raggiunto

ROMA, 23

In fatto di amene trovate, la stampa francese, o almeno buona parte di essa, marcia a tempo di primato. In questi ultimi mesi l'Europa e il mondo hanno assistito al più drammatico e miserevole crollo delle posizioni politiche e morali francesi nell'Europa danubiana e balcanica. E ci limitiamo a questo settore che i giornali francesi mostrano di prediligere, senza accennare alle altre non meno irrimediabili perdite e sconfitte registrate in altri non certo trascurabili campi.

Situazione capovolta

In questa regione dell'Europa, nella quale una volta dominava il verbo di Parigi, tutto il sistema della politica francese è stato scardinato e travolto. Rotta disastrosa di metodi e di prestigio. La Cecoslovacchia abbandonata ha voltato le spalle alla Francia e ai suoi uomini e si avvia manifestamente per un nuovo indirizzo. Il sistema della Piccola Intesa, costruito nella sfera della Francia che ne voleva fare il complemento del suo sistema militare e politico già in grave crisi, è ormai infranto. Tutto il piano della federazione economica danubiana e balcanica di ispirazione francese, sul quale per anni si sono battuti Governi e giornali, è evaporato come nebbia al sole. La Jugoslavia va da sè. Ha saputo, nel suo robusto realismo e nella sua illuminata saggezza, liberarsi a tempo dalla tutela e dalle compromissioni francesi. La Bulgaria si è avvicinata alla Jugoslavia, la Romania continua a riconoscere la realtà delle posizioni geografiche e dei valori europei.

Il viaggio di Re Carol a Londra e a Parigi non può avere i significati impropriati e neppure solidali per l'incerto asse delle due democrazie occidentali che qualche giornale francese si attarda ancora a supporre. La Grecia vive la sua vita tranquilla, non dimenticando le nuove forze che sorgono nel Mediterraneo. La Turchia non mancherà di tenere conto delle recenti voci ribelli che si levano dai territori del Mediterraneo orientale contro il dominio britannico e contro il giuoco francese. Ben diversamente è avvenuto per l'Italia. La realtà, le condizioni, le leggi hanno portato tutte sicure le posizioni politiche dell'Italia nell'Europa danubiana e balcanica a molto più in alto di quanto non fossero nel 1935, più in alto assai, come ha scritto il *Giornale d'Italia*, di quelle raggiunte dalla Francia negli anni delle sue speranze. L'impero etiopico, l'assedio delle sanzioni, Monaco, Vienna non sono passate invano.

Valore dell'amicizia di Roma

Tutte le Nazioni che miravano ai fatti e non alle apparenze dei discorsi banchettieri, hanno riconosciuto la forza dell'Italia, la sua fattiva integrità, la limpida decisione della sua politica estera, il valore della sua amicizia. Senza parlare dell'Ungheria, che vive nella sua politica estera sull'asse Roma-Berlino e della Jugoslavia, per la quale gli accordi che il Conte Ciano ha firmato a Belgrado costituiscono uno dei fatti più risolutivi dell'Europa danubiana e fra i più significativi e concreti dell'Europa balcanica, è chiaro come ben diverso dal tempo di Benes sia ormai l'indirizzo politico della nuova Cecoslovacchia la quale, seguendo l'esempio della Jugoslavia, desidera portare i rapporti politici ed economici fra l'Italia e Praga ad uno stesso livello di fattività e di cordialità dei rapporti italo-jugoslavi.

Non basta. La politica dell'Italia, rivolta sempre a riparare altrui ingiustizie e a correggere stridenti situazioni, è stata di non poco giovamento per altri Paesi. La Bulgaria, ad esempio, sarà sempre grata all'Italia, si è avvicinata alla Jugoslavia con un trattato di pace perpetua. Jugoslavia, Romania, Grecia e Turchia hanno riconosciuto alla Bulgaria il diritto, sempre sostenuto dall'Italia, di una piena libertà di armamenti ed hanno anche riconosciuto l'Impero italiano prima della Francia e della Granbretagna. Con il potenziamento delle nostre posizioni politiche, si è avuto anche lo sviluppo delle correnti degli scambi economici e commerciali.

Fatti in cifre

Pochi fatti in cifre. Nei primi nove mesi di quest'anno l'Italia ha importato per 224,9 milioni dalla Cecoslovacchia contro 187,5 nel corrispondente periodo dell'anno scorso, ed ha esportato per 100 milioni contro 98,6 nel corrispondente periodo dell'anno scorso e 77,6 milioni nell'intero anno 1935. Ha importato dalla Jugoslavia per 115,6 milioni contro 183,9 milioni nello scorso anno ed ha esportato per 158,6 milioni contro 143,120 milioni nell'intero 1935. Ha importato dalla Grecia per 69,6 milioni contro 39,8 nell'intero 1935, ed ha esportato per 55 milioni contro 64,6 nell'anno scorso e 37,7 milioni nell'intero anno 1935. Ha importato dalla Romania per 188,8 milioni contro 316,5 milioni nell'anno scorso, ma ha esportato per 38,6 milioni contro 87,9 milioni nell'anno scorso e 67 milioni nell'intero anno 1935. Dopo quanto è stato detto, vale proprio la pena di tirar le somme per fare un confronto fra le posizioni nostre e quelle francesi? Non crediamo. Ci vuole solo l'inesauribile incoscienza dei giornali francesi a mettere fuori l'amena storiella di un regresso della nostra posizione nell'Europa danubiana e balcanica causata dall'impetuosa avanzata germanica. Altri, nei loro panni, avrebbero avuto almeno il pudore e la prudenza di tacere.

Il rimpatrio degli italiani

Nobiltà dell'iniziativa in un commento brasiliano

RIO DE JANEIRO, 23

A Noite pubblica in prima pagina e su due colonne sotto una grande fotografia del Duce, un articolo sul grande esodo degli italiani sostenuti per criticare la decisione deliberata dal Governo fascista di una Commissione che avrà l'incarico di facilitare il rimpatrio degli italiani residenti all'estero. L'articolista scrive che tali argomenti sono infantili e dimostrano soltanto la malafede degli oppositori, incapaci di comprendere il nobile ed alto significato morale e patriottico del provvedimento voluto dal Duce. Molti emigrati italiani, egli prosegue, con la loro tenacia e con il loro lavoro hanno raggiunto all'estero posizioni invidiabili e realizzati notevoli guadagni, ma molti altri, meno favoriti dalla fortuna, saranno certamente lieti di tornare nella loro Patria, che si è oggi ingrandita ed arricchita di vaste terre colonizzabili, dove avranno il sostegno e l'appoggio del Governo fascista.

La riunione dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero

Importanti problemi all'esame

ROMA, 23

All'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero si è riunita per la prima volta, con l'intervento del Presidente on. Pavolini, la Commissione per le questioni artistiche e letterarie presieduta dal sen. Bodrero.

Oltre ai componenti la Commissione, hanno partecipato alla riunione i direttori generali degli affari [illegible] del Ministero degli Esteri, delle Belle Arti, della propaganda, del teatro, il vicesegretario dei «Guf», il direttore [illegible] dell'O. N. D., i segretari dei Sindacati fascisti delle Belle Arti, degli autori e scrittori, degli architetti, dei musicisti, dei registi e scenotecnici.

La Commissione ha particolarmente esaminato il progetto, in via di attuazione, per una collezione generale di vocabolari italiani-stranieri e stranieri-italiani tendenti ad assicurare in prima indispensabile base per lo sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e le altre Nazioni. L'iniziativa, affidata ad esperti filologi e glottologi, riguarda una necessità largamente sentita e mira a colmare qualche lacuna offrendo vocabolari che per organicità, scrupolo scientifico e praticità rispondano alle molteplici esigenze della vita e della cultura di oggi.

La Commissione inoltre ha concretato le opportune direttive sull'opportunità delle traduzioni, specialmente in riguardo alla costituzione ed alla bibliografia delle opere italiane tradotte in lingue straniere ed alla scelta di opere da tradurre e divulgare all'estero; sulla preparazione dei congressi internazionali da tenersi in Roma o all'estero; sulla partecipazione alle mostre di arte moderna e sulle mostre delle arti e delle lettere, sulle mostre ed esposizioni di arte e sui corsi itineranti di storia dell'arte italiana.

Un concorso bandito dall'Ente Fiera di Tripoli

ROMA, 23

L'Ente autonomo Fiera di Tripoli, d'intesa con l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, ha bandito un concorso per l'ideazione di un lettino da campo. Il concorso avrà dotato dei seguenti premi: 1.o premio lire 1500 e grande medaglia d'argento con diploma; 2.o premio lire 1000 e grande medaglia d'argento con diploma; 3.o premio lire 500 e medaglia d'argento con diploma. Le domande di ammissione al concorso vanno presentate non oltre il 10 gennaio 1939-XVII, alla Direzione commerciale dell'Ente Fiera di Tripoli, Roma.

E' morto il sen. Poggi

GENOVA, 23

E' deceduto questa sera il sen. dott. Cesare Poggi, Prefetto del Regno a riposo. Era nato a Genova nel 1869. Fu nominato senatore l'11 giugno 1922.

La morte di Ernesto Belloni già Podestà di Milano

MILANO, 23

Quest'oggi, poco prima di mezzodì, Ernesto Belloni, che fu Podestà di Milano, mentre si trovava nella biblioteca della sua abitazione in via Alberto da Giussano 17, è stato colto da improvviso malore e poco dopo decedeva.

La gratifica natalizia ai portieri e al personale di pulizia

ROMA, 23

Tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati e la Federazione nazionale fascista degli addetti alla paoprietà edilizia è stato stipulato un contratto collettivo nazionale per la gratificazione natalizia ai portieri. L'ammontare della gratificazione è stato fissato in otto giornate del salario mensile e sarà corrisposto tanto ai portieri adibiti alla vigilanza, custodia e pulizia degli stabili, quanto ai lavoratori addetti soltanto alla pulizia dell'androne e delle scale, all'apertura e chiusura del portone e ad altri servizi ausiliari.

Il contratto prevede che in nessun caso l'importo della gratificazione potrà essere inferiore a determinati minimi tassativamente stabiliti, in modo che la concessione della gratificazione costituisca un tangibile riconoscimento anche a favore delle categorie di lavoratori addetti a stabili con redditi non rilevanti. La corresponsione della gratificazione avverrà in coincidenza con la prossima festa di Natale, così che anche questa importante e numerosa categoria rappresentata dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ne beneficerà contemporaneamente a quelle dei dipendenti delle aziende commerciali.

Rapporto del Federale di Fiume alle dirigenti della G. I. L.

FIUME, 23

Nella sala maggiore della sede dei Fasci Femminili, presente il Comandante federale, l'Ispettrice federale ha tenuto a rapporto tutte le dirigenti dell'Ispettorato femminile della «Gil».

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, l'Ispettrice ha presentato al Comandante federale i quadri delle forze femminili del capoluogo e della provincia. Ha iniziato quindi il suo rapporto, rivolgendo un elogio a tutte le dirigenti per l'opera svolta durante l'anno XVI, che ha permesso anche al settore femminile il raggiungimento di meritati successi in ogni campo della attività. Ha infine esposti i più urgenti problemi del settore femminile, alla cui soluzione dell'anno XVII tutti sono chiamati a collaborare.

Ha preso poi la parola il Comandante federale, il quale si è detto lieto di potere presenziare al rapporto anche per poter esprimere a tutte le dirigenti del capoluogo e della provincia la sua piena soddisfazione per l'effettiva collaborazione data dai reparti femminili al Comando federale, collaborazione che ha reso possibile la conquista dell'ambitissimo premio dello Scudo del Duce. Rilevata la missione delicatissima che incombe su tutti i dirigenti delle organizzazioni giovanili destinati ad essere i futuri vivai del Partito, il Comandante federale ha promesso tutto il suo interessamento affinchè anche il settore femminile della «Gil» del Carnaro possa essere portato, specie per ciò che riguarda la vestizione dei reparti, alla sua massima efficienza, ed ha formulato i suoi auguri per le future affermazioni in tutti i settori dell'organizzazione durante l'anno XVII.

A conclusione del rapporto, i dirigenti hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce. Dopo che il Comandante federale ebbe ultimato il rapporto, la Ispettrice federale ha intrattenuto le dirigenti per impartire loro le direttive necessarie all'attività da svolgere durante l'anno XVII. Il rapporto si è chiuso con un vibrante saluto al Duce.

Notiziario istriano

POLA, 23

I danni del maltempo

Durante la notte scorsa si è scatenato un temporale con fortissimo vento di scirocco e pioggia. Per qualche ora il transito lungo le vie cittadine è stato pressochè impossibile; molti comignoli andarono abbattuti e moltissime le tegole strappate dai tetti. Le strade della periferia e pure quelle del centro, fiancheggiate da alberi, si coprirono di foglie ed anche di grossi rami.

I maggiori danni si sono verificati in mare, dove dei piccoli natanti fu fatta una vera ecatombe, per la rottura degli ormeggi; le imbarcazioni, tra cui qualche barca a motore, andarono a sbattere contro la costa e gli scogli, fino a che, per l'acqua imbarcata dalle falle, affondarono.

Quest'oggi però il mare, calmissimo e la bella e mite giornata, hanno permesso i lavori di ricupero. Per quanto riguarda danni alle persone, abbiamo appreso che il pilota Domenico Giraldi, della Capitaneria di Porto, mentre a mezzanotte stava recandosi alla banchina, fu scaraventato a terra [illegible]

Il capoporto ha [illegible] danni in quasi tutte le località situate lungo le coste [illegible]

Nella vicina località di Fasana [illegible]

Da Rovigno viene segnalato che il mare ha [illegible] quantità enorme di bauxite.

Ripristino dell'esportazione del carbone vegetale

S. E. il Prefetto Cimoroni ha comunicato ai Comuni della provincia [illegible] che il divieto di esportare dall'Istria il carbone vegetale, decretato dal 28 novembre 1937 con decreto prefettizio, è stato revocato [illegible] dell'Unione fascista dei commercianti e dell'Unione fascista degli agricoltori.

La massima onorificenza della Croce Rossa tedesca al senatore Pende

BERLINO, 23

Il duca di Coburgo, presidente della Croce Rossa tedesca, ha consegnato oggi al sen. prof. Nicola Pende, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, la Grande Stella, cioè la massima onorificenza di quest'Ordine, in considerazione delle sue alte benemerenze scientifiche.

Lo scienziato ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 23

Il segretario del P. N. F. ha ricevuto il sen. prof. Nicola Pende che gli ha consegnato una copia del «Libretto personale biotipologico sanitario del cittadino dalla nascita all'età adulta». Il Segretario del Partito ha espresso al sen. Pende il suo vivo compiacimento.

Le spoglie di Leopardi saranno traslate nel Parco virgiliano

NAPOLI, 23

In seguito all'esecuzione del nuovo piano regolatore e di bonifica di Fuorigrotta, verrà demolita la chiesa di San Vitale, che custodisce la tomba di Giacomo Leopardi.

I resti del grande poeta, giusta le soluzioni proposte dalla R. Accademia d'Italia e dalla Commissione nominata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, troveranno la loro stabile dimora nel Parco virgiliano, in un'ampia nicchia, scavata nel vivo del colle, avrà degna sede la tomba dedicata al Poeta.

Sconfitte dei guerriglieri cinesi nello Sciansi meridionale

TOKIO, 23

Un comunicato del Ministero della Guerra informa che le operazioni nipponiche contro i cinesi dediti alla guerriglia nello Shansi meridionale, progrediscono ottimamente e annuncia che le unità nipponiche Moratani e Fuyita hanno circondato e attaccato 2000 cinesi appartenenti alla 127.a Divisione, in località Lintsin e in un'altra località dello Shansi meridionale. Le colonne nipponiche hanno inflitto un grave colpo ai cinesi, che sono fuggiti, lasciando dietro di loro 550 cadaveri e 105 prigionieri.

Il bottino di guerra dei nipponici comprende una mitragliatrice pesante, sei leggere, numerosi fucili, bombe a mano, cavalli e grandissima quantità di munizioni. Il comunicato aggiunge che i giapponesi hanno avuto soltanto sette feriti, tra cui due gravi.

Le unità della cavalleria nipponica cooperanti con le due suddette colonne a Lintsin, hanno attaccato successivamente 600 altri cinesi e, con una brillante carica li hanno travolti. I cinesi sono fuggiti ed hanno lasciato sul terreno 130 morti. La cavalleria nipponica si è impadronita di due mitragliatrici, di molti fucili, numerose munizioni e non ha avuto a deplorare perdite.

L'aviazione della Marina giapponese nella Cina meridionale, secondo quanto riferisce un messaggio da Sciangai, è attivissima. Gli aeroplani della Marina nipponica hanno fatto incursioni su Kweilin, nel Kwangsi settentrionale, bombardandone i campi di aviazione e distruggendo tredici aeroplani cinesi che si trovavano a terra.

La figura del dott. Hacha

designato Presidente della Cecoslovacchia

Praga per l'entrata in vigore delle garanzie previste a Monaco

PRAGA, 23

Il dott. Hacha, candidato alla Presidenza della Repubblica, era fino a oggi pressochè sconosciuto alla massa del pubblico, che ne ha appreso il nome soltanto stasera.

Eminente giurista

Figlio di un insegnante elementare, il prof. Hacha, ottenuta la laurea, s'impiegò in qualità di auditore in un Tribunale civile di Praga. Nel 1918 fu eletto Presidente del Collegio del Tribunale Supremo Amministrativo di Praga; nel 1919, secondo Presidente del Tribunale stesso e, finalmente, nel 1925 Primo Presidente, carica che occupa tuttora. Ha rappresentato varie volte la Cecoslovacchia al Tribunale internazionale dell'Aja. Le sue alte qualità di legislatore erano state già notate dal Governo ex imperiale, che lo tenne a Vienna durante gli ultimi anni della guerra. Il prof. Hacha ha dato alle stampe numerose pubblicazioni di giurisprudenza statale. Come pubblicista ha scritto il dizionario cecoslovacco di Stato. Viene giudicato il più perfetto conoscitore del Diritto di Stato ed è dottissimo in Diritto di Stato italiano, sul quale ha dato alle stampe diverse pubblicazioni. Non fa parte di alcun partito politico e ha sempre evitato scrupolosamente d'immischiare la scienza alla politica.

La scelta del prof. Hacha, che il popolo potrà apprezzare, è stata fatta in pieno accordo con gli slovacchi, soddisfatti anche per la circostanza che il prof. Hacha stesso è un fervente cattolico.

Si può ritenere che le elezioni saranno battagliere. La data si aggira sul 26 o 28 corrente. All'elezione presidenziale seguiranno le dimissioni del Governo e la formazione del nuovo.

Benes fa la spia?

Il Ministro degli Esteri ha ornato una severa inchiesta per stabilire la responsabilità di coloro che hanno favorito la divulgazione nella stampa estera di documenti segreti di detto Ministero. Si tratta di documenti concernenti i recenti avvenimenti e che sono stati pubblicati da una parte della stampa inglese e francese. Tali documenti esistevano in pochi esemplari numerati ed erano in possesso delle più alte autorità dello Stato, tra le quali l'ex Presidente Benes, su cui la stampa esprime gravi sospetti.

Da fonte bene informata si apprende che il Ministro di Cecoslovacchia a Mosca, dott. Firlinger, richiamato a Praga, si sarebbe rifiutato dichiarando di volere prendere la cittadinanza sovietica. Il dott. Firlinger, che è elemento del partito socialdemocratico ceco, fu Ministro a Vienna all'epoca della rivoluzione del febbraio 1934 e favorì la fuga del dott. Bauer, accompagnandolo con l'automobile della Legazione fino alla frontiera ceca. Fu quindi al Ministero degli Esteri al tempo in cui era Ministro Krofta e nel noto conflitto con il Portogallo per traffico d'armi ebbe notevoli ingerenze.

Il Governo cecoslovacco ha intrapreso i passi necessari presso le Potenze perchè entrino in vigore le garanzie previste dall'accordo di Monaco.

Il Governo polacco riconfermato da Moscicki

VARSAVIA, 23

Il Presidente del Consiglio Slaway Skladkowsky ha presentato oggi al Presidente della Repubblica le dimissioni del Governo motivandole col fatto che il Gabinetto ha esaurito la missione affidatagli. Il Presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni riconfermando al Governo l'incarico di esercitare il potere.

Si annuncia che la nuova Camera ed il nuovo Senato si riuniranno il 29 e 30 corr.

Berlino e Varsavia d'accordo per la liquidazione a Danzica dell'Alto Commissario ginevrino

VARSAVIA, 23

Secondo un'informazione che *l'Illustrowany Kurjer Codzienny*, afferma avere attinto negli ambienti responsabili di Danzica, sarebbe prossima la liquidazione dell'Alto Commissario della S. d. N. per Danzica, che verrebbe abolito col nuovo statuto elaborato d'accordo tra la Germania e la Polonia.

«Tanto la Germania quanto la Polonia — scrive il giornale — considerano che il Commissariato della Lega a Danzica è ormai superfluo, poichè da anni tale istituzione non ha svolto alcuna attività. Danzica diventerà quindi assolutamente indipendente da Ginevra. Il nuovo statuto non avrà alcun carattere internazionale e sarà fondato su un accordo bilaterale germano-polacco. Il partito nazionalsocialista assumerà a Danzica tutti i poteri, che saranno concentrati in una sola persona».

Sempre secondo il giornale, trattative in proposito avranno luogo a Berlino fra i Governi tedesco e polacco e con la partecipazione del Gauleiter Forster e del Commissario polacco a Danzica. Il nuovo statuto e la nuova costituzione di Danzica verrebbero proclamati simultaneamente

Il congedo da Hull dell'Ambasciatore tedesco

WASHINGTON, 23

L'Ambasciatore tedesco a Washington, Hieckhoff, ha preso congedo da Hull e dal Sottosegretario Welles; egli s'imbarcherà venerdì per far ritorno in Patria.

Mons. Guglielmo Godfrey primo Delegato apostolico a Londra

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Pontefice ha deliberato di erigere la Delegazione apostolica nella Granbretagna, con sede a Londra, e di nominare Primo delegato apostolico mons. Guglielmo Godfrey, promuovendolo in pari tempo alla Chiesa titolare arcivescovile di Cio.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza nella sala Ducale oltre 600 coppie di sposi novelli e parecchie centinaia di persone di varia nazionalità. Pio XI ha rivolto agli sposi parole di esortazione e di augurio per le nuove famiglie costituite nell'imminenza del Natale, la festa, cioè, della famiglia cristiana, ordinata per il bene della Società e della Chiesa.

Imrédy dimissionario

dopo un voto contrario delle opposizioni

Horthy si riserva di decidere e oggi inizia le consultazioni

BUDAPEST, 23

La seduta della Camera, in seguito agli ultimi avvenimenti di politica interna e specialmente dopo la scissione avvenuta nel partito unitario governativo si è svolta in una atmosfera naturalmente animata e tra il vivissimo interesse di questi ambienti. Altri quattro deputati del partito citato hanno reso noto questa mattina il loro ritiro dall'organizzazione, cosicchè il numero dei dissidenti è aumentato a 67. Più affollati erano i banchi del settore di sinistra, più diradati i banchi di destra che fino all'ultima riunione dell'assemblea erano occupati da 160 deputati.

L'improvviso attacco

Ha parlato per primo l'ex Ministro dell'Agricoltura Straniavsky uno dei capi dei deputati usciti dal partito governativo, il quale dopo aver rimproverato ad Imrédy di voler attuare le riforme annunciate con metodi non costituzionali e di favorire gli sviluppi dei movimenti di estrema destra invece di frenarli, ha proposto la creazione di un fronte nazionale fra tutti i partiti che vogliono rimanere fedeli alla costituzione. Poi Eckhardt, capo del partito dei piccoli agricoltori, pur riconoscendo la volontà ed il carattere di Imrédy, gli ha mosso analoghe accuse e si è dichiarato pronto ad una collaborazione o anche ad una fusione, con Straniavsky.

Indi ha preso la parola Imrédy il quale, dopo aver precisato che egli non vuole l'abolizione del Parlamento, ma soltanto un acceleramento dei lavori parlamentari, dopo aver sostenuta l'assoluta ed inderogabile necessità delle riforme progettate; dopo aver esposto i risultati già notevoli raggiunti dall'Ungheria durante il suo Governo, tra cui la riannessione dell'Ungheria superiore ed il potenziamento delle Forze Armate e dopo aver trattata la questione rutena nello stesso senso di ieri sera, ha proposto all'assemblea un ordine del giorno con il quale ha domandato l'ammissione dei deputati delle terre redente a partecipare ai lavori del Parlamento, prima d'iniziare il dibattito sulle dichiarazioni del Governo. Ma i partiti di opposizione, prima d'approvare questo ordine del giorno hanno presentato un'altra proposta con la quale hanno chiesto in via preliminare di mettere in discussione il programma del Governo.

Uno strano voto

Messe ai voti le due proposte dopo le votazioni in cui nessuna delle due ha avuto la maggioranza, in una terza votazione è stata approvata la proposta dell'opposizione con 115 voti contro 95. Per il Governo hanno votato, oltre ai deputati rimasti nel partito governativo anche i deputati del partito cristiano-sociale e due deputati indipendenti. Non hanno potuto votare i deputati delle terre redente perchè non sono ancora partecipanti ai lavori parlamentari. Inoltre, contrariamente alle previsioni dei circoli governativi i gruppi radicali di destra si sono schierati quasi tutti dalla parte dell'opposizione. 20 deputati di diverse correnti si sono allontanati dalla sala durante la votazione.

Il Presidente della Camera ha annunziato il risultato della votazione e dichiarato che in base alla proposta presentata dall'opposizione ed approvata dalla maggioranza, la seduta di domani si inizierà con la discussione delle dichiarazioni programmatiche del Governo.

Dopo la fine della seduta odierna, si è riunito il Consiglio dei Ministri. L'ulteriore sviluppo della situazione politica non è chiaro. Nei circoli politici vicini al Governo si osserva che una dimissione del Gabinetto non è assolutamente inevitabile poichè oggi si trattava della votazione su un ordine del giorno, non d'una votazione sul programma governativo. Ad ogni modo, l'avvenimento ha suscitato profonda impressione, poichè nella storia parlamentare ungherese degli ultimi 20 anni, mai il Governo era rimasto in minoranza in una seduta pubblica.

In udienza da Horthy

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio è stato ricevuto dal Reggente Horthy in udienza che è durata quasi un'ora. Alle ore 19 il Capo del Governo, accolto con vive ovazioni, ha partecipato ad una riunione del partito governativo, durante la quale ha messo in rilievo i benefici da lui arrecati al Paese come presidente della Banca Nazionale; ha esposto le ultime fasi politiche della giornata odierna; ha espresso la volontà di continuare a lottare per il bene del Paese ed ha rimandato a domattina altre dichiarazioni.

In seguito Imrédy si è nuovamente recato dal Capo dello Stato per fargli un ampio rapporto sull'attuale situazione. Domattina, prima della seduta della Camera, il Presidente del Consiglio avrà una nuova consultazione coi membri del partito governativo. Un notevole ottimismo regna nei circoli governativi, ove vengono smentite le voci secondo cui Imrédy si dimetterebbe da Presidente del Consiglio. Stando a quanto si dice in alcuni ambienti, Imrédy avrebbe già offerto le dimissioni, ma il Reggente le avrebbe respinte. In ogni modo il partito governativo è più che mai unito e concorde intorno a Imrédy, fermamente deciso a sostenerlo nella futura lotta che certamente non sarà facile.

Nelle file di tale partito si calcola che diversi elementi, i quali per ora se ne sono allontanati, ritorneranno ad appoggiare Imrédy. Per il momento il Governo potrebbe contare sui membri rimasti nel partito su una buona parte dei deputati cristiano-sociali e su alcuni deputati indipendenti di destra, ai quali si verrebbero poi ad aggiungere i deputati delle terre liberate. Sono intanto incominciati gli approcci ed i piani di collaborazione tra i partiti di opposizione rappresentati dai dissidenti del partito governativo, dal partito dei piccoli agricoltori, da una parte del partito sociale-cristiano e da alcuni deputati indipendenti di sinistra. Si mantengono per il momento neutrali i deputati del partito socialdemocratico.

Comunque il raggruppamento dei partiti e delle frazioni è tutt'altro che chiaro. Soltanto si può dire che, mentre l'opposizione è formata da gruppi eterogenei, il partito governativo è un blocco omogeneo e compatto.

Per spiegare la presente situazione caratterizzata principalmente dalla scissione del partito governativo, più che altre considerazioni valgono i commenti di alcuni giornali di tendenza diversa.

Il liberale *Magyarosag* scrive fra l'altro: I 115 voti dell'opposizione non dovevano oggi rovesciare un Governo, ma difendere un partito: il principio del parlamentarismo. Tutti sanno che la persona e la capacità di Imrédy rappresentano un grande valore per questo Paese, ma molti hanno visto che il metodo che caratterizza il suo lavoro pregiudica la concezione parlamentaristica.

Il governativo *Pesti Uysag* rileva che soltanto il feudalismo ed il grande capitale giudaico hanno interesse di sabotare le importanti riforme annunciate da Imrédy; la riforma agraria e la revisione della legge ebraica.

La visita al Reggente a tarda sera

BUDAPEST, 23

Da fonte ufficiale viene comunicato che il Presidente Imrédy ha presentato a tarda sera le dimissioni al Reggente Horthy, il quale si è riservato di decidere sull'accettazione di tali dimissioni e inizierà domani la consultazione con gli uomini politici.

Il processo a Sofia contro l'ebreo comunista Vaenov

SOFIA, 23

Ha avuto inizio il processo contro l'ebreo Albert Vaenov, arrestato mentre iniziava lo svolgimento di un vasto e bene organizzato piano per creare cellule comuniste in seno alla gioventù israelita bulgara.

Vivaci opposizioni al progetto di una Lega delle Nazioni americana

BUENOS AIRES, 23

La Cancelleria argentina sta svolgendo un attivo lavoro diplomatico per costituire un fronte unico con gli altri Stati latino-americani contro la proposta di Roosewelt di creare una Lega delle Nazioni americane con relativa alleanza militare.

Il Ministro Cantilo ha ieri convocati i rappresentanti della Colombia e del Venezuela, coi quali ha tracciato un piano di azione comune sull'atteggiamento che vorranno sostenere alla Conferenza di Lima. I giornali assicurano che l'Argentina ha già ottenuta l'adesione del Brasile, dell'Uruguay, della Colombia e del Venezuela, che il movimento contro l'iniziativa del Presidente degli Stati Uniti guadagna terreno nella America latina e che assai probabilmente i progetti di Roosewelt saranno respinti a grande maggioranza dalla Conferenza.

Prevarrà quindi la tesi argentina, la quale afferma la efficacia delle consultazioni fra Governi qualora se ne presentasse la necessità in caso di conflitti tra Stati americani o di aggressioni continentali.

Bollettino meteorologico

23 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	aum.	ser., cal.	+14	+ 9
Roma.....	aum.	misto	+17	+11
Milano...	var.	sereno	+14	+ 5
Torino...	var.	sereno	+14	+ 5
Genova..	aum.	ser., m.	+18	+ 9
Sanremo	aum.	ser., ag.	+18	+11
Venezia..	aum.	ser., cal.	+12	+ 7
Trento...	aum.	misto	+10	+ 4
Bolzano.	aum.	misto	+11	+ 5
Bologna.	aum.	sereno	+13	+ 9
Firenze..	staz.	misto	+15	+ 4
Rimini...	aum.	ser., m.	+17	+ 6
Ancona..	aum.	ser., m.	+15	+11
Napoli....	aum.	ser., m.	+15	+ 8
Foggia...	aum	sereno	+15	+ 8
Bari.......	—	—	—	—
Lecce....	aum.	piovoso	+16	+13
Taranto.	aum.	misto, m.	+16	+13
Messina.	aum.	piov., m.	+18	+16
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, ag.	+17	+11
Cagliari.	aum.	ser., m.	+20	+13
Sassari..	staz.	misto	+16	+ 8
Tripoli...	aum.	misto, m.	+21	+14
Bengasi.	aum.	misto, m.	+21	+16
Rodi......	dim.	misto, m.	+18	+14

Colossale riarmo aereo americano

Una conferenza segreta degli industriali a Washington

NEW YORK, 23

Il *Daily News* annunzia che ha avuto luogo a Washington una conferenza segreta dei rappresentanti delle più importanti fabbriche di aeroplani americane per discutere il programma dello sviluppo della produzione secondo i piani di Roosevelt, il quale sollecita 9280 aeroplani per l'esercito e 3000 per la marina.

L'editoriale del repubblicano *New York Herald Tribune*, pur ritenendo che il Paese è ormai convinto della necessità di potenziare la difesa dell'America, pensa che il Sottosegretario alla Guerra abbia, col chiedere 10 mila aeroplani, ecceduto quelle che vengono considerate le esigenze vere dell'aeronautica. Il giornale conclude sostenendo che il contribuente americano è pronto a spendere per il riarmo, ma vuole avere intelligibili spiegazioni sulle spese. Walter Lippmann, nella sua colonna sindacata, afferma che Roosevelt, esprimendo il concetto della difesa continentale panamericana, non ha fatto altro che ripetere la dottrina formulata da Monroe nel 1823, alla quale il Governo di Washington ha dato una realizzazione pratica proteggendo per oltre un secolo l'integrità territoriale dell'intero continente con una sola eccezione, nel 1863, quando la Francia, profittando della guerra civile negli Stati Uniti invase il Messico. Lippmann ritiene che l'avventura messicana di Napoleone III debba essere studiata come esempio per le situazioni che potrebbero eventualmente ripetersi e come base per determinare le necessità e le condizioni della difesa continentale.

COMUNICATI

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 luglio 1938-XVI, ha condannato **Crulcich Vittorio** di Giovanni e di Clabas Francesca, nato a Rozzo d'Istria il 30 marzo 1915, abitante ivi Chercus N. 46, alla pena di lire 100 di multa per avere in Trieste il 27 aprile 1938-XVI, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.

Trieste, 8 novembre 1938-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 15 luglio 1938-XVI, ha condannato **Chermaz Anna** fu Antonio e di Ierman Anna, nata a Maresego il 19 giugno 1901, residente a Maresego Centora grande N. 279, alla pena di lire 120 di multa, per avere in Trieste il 28 febbraio 1938-XVI, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.

Trieste, 8 novembre 1938-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 luglio 1938-XVI, ha condannato **Persi Maria** fu Giovanni Cherbavaz e fu Grabar Anna, nata a Rozzo il 29 luglio 1902, abitante ivi Bernobici n. 18, alla pena di lire 100 di multa, per avere in Trieste il 27 aprile 1938-XVI, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.

Trieste, 8 novembre 1938-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 15 luglio 1938-XVI, ha condannato Nessi ved. **Cerovaz Anna** fu Crulcich Giovanni e di Cerneca Giovanna, nata a Rozzo d'Istria il 3 novembre 1894, residente a Rozzo Nugle n. 3, alla pena di lire 100 di multa, per avere in Trieste il 30 luglio 1937-XV, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.

Trieste, 8 novembre 1938-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

I Ministri inglesi sono a Parigi
ma la posizione di Daladier permane incerta
Annuncio ufficiale della prossima firma d'una dichiarazione comune franco-germanica

PARIGI, 23

Chamberlain e Lord Halifax, accompagnati dalle rispettive consorti sono giunti questa sera a Parigi. Il treno aveva un notevole ritardo dovuto alla tempesta che ha impedito al piroscafo di giungere a Calais all'ora prevista e ad un piccolo e curioso incidente verificatosi alla stazione del porto francese. Una viaggiatrice inglese, accortasi d'avere sbagliato treno al momento in cui il convoglio aveva già iniziato la sua corsa, ha tirato il campanello d'allarme provocando l'arresto del rapido e un vivo fermento nel servizio d'ordine funzionante sia attorno al treno che lungo la strada ferrata. Chiarito l'equivoco il rapido ripartiva qualche minuto dopo.

Alla stazione del Nord di Parigi i Ministri britannici sono stati salutati da Daladier, da Bonnet e dagli Ambasciatori d'Inghilterra a Parigi e di Francia a Londra. Dopo i convenevoli d'uso Chamberlain e Halifax hanno raggiunto insieme alle consorti l'Ambasciata di Granbretagna dove alloggiano. Alle 20 gli ospiti si sono recati al Quai d'Orsay dove in loro onore è stato offerto un banchetto.

Stamane i Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Il contenuto della "dichiarazione,,

Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha fatto una lunga relazione sulla situazione internazionale e precisamente a proposito del viaggio degli uomini di Stato britannici a Parigi e della prossima firma della dichiarazione franco-tedesca. Dopo il Consiglio dei Ministri Daladier ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri e con il Segretario generale al Quai d'Orsay.

Il Ministro degli Esteri di Germania von Ribbentrop arriverà probabilmente a Parigi lunedì 28 corr. mese per firmare la dichiarazione di amicizia tra la Francia e la Germania.

Gli ambienti politici parigini hanno accolto con profonda e vivissima soddisfazione l'annuncio ufficiale della prossima firma della dichiarazione comune franco-germanica e sottolineano che essa è, nel suo testo, molto più precisa e più ferma di quella similare che fu scambiata a Monaco tra il Cancelliere Hitler e il Primo Ministro britannico Chamberlain. Pare, infatti che l'articolo primo di detta dichiarazione contenga una formula molto netta, con cui si dichiara che tra i due Paesi non esistono nè alcun punto di litigio, nè rivendicazioni territoriali, nè oggetti di conflitto. I circoli più vicini al Governo interpretano tale nuovo strumento, che viene messo in azione nelle relazioni tra Parigi e Berlino, come un grande successo personale di Daladier e Bonnet e considerano che esso avrà una parte molto inmportante nel consolidamento della posizione del Governo alla prossima apertura del Parlamento.

Il voto di fiducia ottenuto la notte scorsa dalla Commissione delle Finanze, l'annuncio della realizzazione di una dichiarazione comune franco-tedesca, l'inizio della consultazione franco-britannica, sono tutti elementi che avrebbero dovuto consolidare, agli occhi degli osservatori obiettivi, la posizione di Daladier. Invece, malgrado l'artificioso ottimismo della stampa ufficiosa, l'opinione pubblica resta incredula e la posizione del Governo incerta; prova ne sia il contegno della Borsa, che nella seduta odierna ha registrato un ribasso notevole di tutti i valori nazionali, aggravato dalla pesantezza del franco, che, nei confronti della lira, per esempio, è passato da 201.15 a 201.60.

Ripresa degli scioperi

In realtà gli elementi concreti di consolidamento politico sono scarsi nella congiuntura attuale. L'edizione parigina del *New York Herald Tribune* non ha infatti tutti i torti quando scrive che Daladier incontra oggi Chamberlain e Lord Halifax con la certezza morale di una prossima disfatta parlamentare sulla questione dei decreti legge, aggiungendo che Daladier ha evitato un voto di censura della Commissione delle Finanze, minacciando l'aggiornamento delle consultazioni franco-britanniche.

Ma non basta: altra indicazione significativa è l'agitazione sociale. Senza attendere le decisioni della Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro, che venerdì dovrà precisare i termini della dimostrazione di protesta prevista per sabato e che consisterà in uno sciopero di 24 ore, l'astensione dal lavoro è già incominciata. L'agitazione, manifestatasi negli stabilimenti industriali della regione parigina, si è estesa alla provincia. Nel nord l'ordine di sciopero generale nell'industria metallurgica è stato lanciato stamane. Il 75 per cento degli operai ha risposto all'appello e fabbriche che occupano maestranze valutate a 100.000 operai circa, hanno arrestato la loro attività. I Prefetti, dietro istruzioni di Daladier, hanno fatto evacuare gli stabilimenti che restano così inattivi.

L'unanimità della massa nel movimento di protesta contro il Governo è tale da eliminare l'eventualità che atti di crumiraggio possano restituire a queste industrie la possibilità di un lavoro sia pure parziale, per cui nell'affrontare le conversazioni con i Ministri britannici Daladier e Bonnet, saranno paralizzati da una ipoteca politica sulla stabilità del Governo, che non è stata ancora riscattata. Infatti se l'opposizione si fosse limitata ai socialisti e ai comunisti, Daladier potrebbe dormire in una semitranquillità.

L'avvicinamento a Berlino

Ma i socialisti repubblicani del gruppo Frossard, due rappresentanti dei quali, De Monzie e Pomaret, fanno parte del Governo, non intendono convalidare alla leggera la politica dei decreti Reynaud e in seno allo stesso partito radicale gli elementi che fanno capo a Cot preferiscono svincolarsi dalla compagine governativa e allinearsi con i socialcomunisti. Per molti radicali, in realtà, giunti a Palazzo Borbone con i voti socialisti e dei comunisti in virtù della solidarietà elettorale del fronte popolare, la posizione è evidentemente molto imbarazzante.

Tuttavia la consultazione franco-britannica si avvantaggia di un fattore indubbiamente favorevole, costituito dalla dichiarazione comune franco-tedesca, di cui è stata data oggi comunicazione dal Quai d'Orsay e che sarà resa pubblica al momento della firma, che avrà luogo prossimamente a Parigi dove von Ribbentrop verrà per l'atto della stipulazione ufficiale. Gli ambienti responsabili non mancano di mettere in valore il documento diplomatico che, incontestabilmente, deve rassicurare la Francia, poichè la parola di Hitler impegna senza equivoco tutta la politica del Reich. Ma, come elemento integratore, la dichiarazione franco-tedesca non presenta alcuna novità. Con essa la Germania conferma sia pure in modo più solenne di quello che sia stato fatto precedentemente, la posizione del Reich hitleriano nei confronti della Francia. Quindi sarebbe inopportuno attribuire un valore superiore a quello ch'essa ha in realtà e che corrisponde a un felice sviluppo della politica di Monaco.

E' in questo senso che va considerato e che godrà dei favori dell'Italia e dell'Inghilterra, poichè mantiene in vita, alimentandolo, lo spirito realistico del Convegno di Monaco. Si tratta, in fondo, di una vittoria del principio e della dottrina fascista, in quanto conferma l'efficienza degli impegni bilaterali sottratti alle chimeriche agenzie di carattere collettivo e, soprattutto, alla pericolosa universalità delle ideologie ginevrine. E' una vittoria dei sistemi contrari a Versaglia, un vero contributo alla pace, un documento di più che impegna la vita e il destino di 120 milioni d'europei e regola l'equilibrio di grandi unità nazionali del continente, senza alcun riferimento alla Società delle Nazioni. Forse per questo, secondo quanto si dice, la Commissione parlamentare agli Esteri, su proposta dell'ex Ministro Delbos, avrebbe deciso che nessuna dichiarazione comune franco-tedesca, di alcun genere, dovrebbe essere stipulata all'infuori di un accordo generale sul piano europeo.

Un viaggio movimentato sulla Manica in tempesta

LONDRA, 23

Chamberlain, Lord Halifax e le loro signore, non avrebbero potuto scegliere una giornata peggiore per il loro viaggio a Parigi. Un terribile uragano ha soffiato durante tutta la notte e la giornata sulla Manica sollevando ondate così alte e minacciose, che per un momento si è temuto che la navigazione dovesse essere sospesa. Ciò ha fatto sì che quando Chamberlain è sceso dal treno a Dover e si è avvicinato al piroscafo per imbarcarsi, non ha potuto trattenersi dall'esclamare: «Questo sarà il mio viaggio più tepestoso.» Ma si è subito corretto aggiungendo: «...la mia traversata più movimentata.»

Nessuna gelosia

Mentre la piccola comitiva ministeriale, di cui facevano parte anche Lord Cadogan, vari funzionari superiori del Foreign Office e alcuni segretari, si allontanava così fra le onde agitate della Manica, a Londra giungeva notizia che tra la Francia e la Germania si era ormai definitivamente d'accordo su una dichiarazione analoga a quella firmata a Monaco da Chamberlain e Hitler, dichiarazione che, a quanto si dice, sarà firmata fra pochi giorni in occasione di un viaggio di von Ribbentrop a Parigi. Sebbene la notizia non abbia sorpreso i circoli diplomatici londinesi, essa è tuttavia salutata con soddisfazione, soprattutto in quei circoli più responsabili che interpretano questa mossa come un altro passo verso lo sviluppo politico di Monaco che Chamberlain si sforza di perseguire malgrado le gravi difficoltà che ancora gli stanno dinanzi.

L'Inghilterra, non soltanto non è preoccupata per questo passo amichevole tra Parigi e Berlino (per quanto esso venga dopo il poco amichevole atteggiamento che la Germania ha preso ultimamente verso la Granbretagna), ma se ne rallegra perchè pone la Francia e la Granbretagna sullo stesso livello per i loro rapporti con la Germania e rende quindi facile la prosecuzione di una politica comune nell'interesse della pace.

L'antifascismo per i rossi di Spagna

I sospetti sollevati in certi circoli d'opposizione, dei quali si fanno eco certi giornali, come ad esempio il *Daily Herald*, il cui corrispondente diplomatico afferma che la Germania, avvicinandosi alla Francia, cerca di convincerla a staccarsi dall'Intesa britannica di dubbio valore militare, non sono prese sul serio dai circoli inglesi meglio informati, dove si afferma e si ripete che lo scopo di Chamberlain non è quello di creare cunei nell'Asse Roma-Berlino nè di permettere che si creino cunei nell'Intesa franco-britannica, ma quello invece di cercare fra le due combinazioni politiche — dittature e democrazie — possibilità di accordi e di collaborazione allo scopo finale della pace comune.

Nessun giornale commenta stasera il viaggio parigino e nessuno commenta nemmeno la notizia dell'imminente firma del documento franco-tedesco; soltanto i giornali d'opposizione, come il *Daily Herald* e il *News Chronicle*, insistono nel mettere in guardia il Governo contro qualsiasi discussione che possa condurre a un accordo con la Francia su determinati problemi quale, per esempio, la concessione del diritto di belligeranza al Generale Franco. «Sarebbe un delitto — scrive il *Daily Herald* — contro i principii umanitari e sarebbe la più grande infrazione dell'accordo di non intervento quello di accordare al Generale Franco il diritto di belligeranza». «Chamberlain dovrà rendere conto al pubblico inglese — scrive il *News Chronicle* — di ciò che sarà deciso a Parigi, e l'enorme maggioranza del popolo britannico non permetterebbe mai che vengano riconosciuti i diritti di belligeranza al Generale Franco, giacchè ciò indebolirebbe grandemente la posizione strategica delle democrazie che ancora rimangono».

I temi di discussione

Come sempre questi campioni dell'antifascismo, sentendo ormai sicura la sconfitta dei rossi, tentano di giuocare l'ultima carta, non vi riusciranno. Chamberlain, a quanto si dice qui, vuole la fine della guerra; e la fine non può essere che una sola.

Quanto al resto delle conversazioni, quasi tutti i giornali sembrano d'accordo nel ritenere che uno dei problemi più importanti sarà quello che riguarda la collaborazione nella difesa dei due Paesi. «La Francia — scrive il redattore diplomatico dello *Star* — vuol sapere quale contributo di uomini l'Inghilterra può inviare nel caso che le frontiere francesi siano minacciate. Prima di Monaco essa si sarebbe accontentata di due Divisioni meccanizzate, ma adesso richiederà forze assai maggiori e vorrà che tali forze siano pronte ad essere inviate sul continente all'inizio stesso della guerra e non quando la guerra fosse già scoppiata, come avvenne nel 1914».

In altri giornali poi il linguaggio è anche più chiaro e si dice senza altro che la Francia domanderà di garantire, con l'introduzione della coscrizione obbligatoria, una forza armata sufficiente a compensarla di quella che ha perduto con la fine delle sue alleanze con la Cecoslovacchia e con la Russia sovietica.

D'altra parte l'*Evening Standard* dice che nuove questioni di difesa sono sorte ultimamente, giacchè finora tutte le conversazioni che riguardavano la sicurezza anglo-francese partivano dal presupposto che la Francia, attaccata dai tedeschi, potesse aver bisogno di assistenza da parte britannica. Viceversa a Parigi si discuterà la questione da un altro punto di vista, ossia da quello dell'aiuto che la Francia potrà dare all'Inghilterra qualora questa fosse scelta per il primo attacco.

L'Italia e il Mediterraneo

Rimangono poi come punti di discussione l'accordo anglo-italiano con la vasta portata nel Mediterraneo, nel Canale di Suez e nel Mar Rosso, il trattato commerciale anglo americano con le sue conseguenze commerciali di non piccola importanza, il conflitto cino-giapponese, e gli accordi economici e finanziari fra Londra e Parigi, che appaiono assolutamente indispensabili, se il programma di Reynaud, anzichè restare soltanto un programma sulla carta, dovesse avere esecuzione pratica. Reynaud ha, fra le altre cose, parlato di miliardi per il riarmo, ma occorre trovarli. Chamberlain e Halifax avranno in proposito molte cose da dire ai loro colleghi francesi.

I rilievi berlinesi

BERLINO, 23

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop si recherebbe prossimamente nella capitale francese e successivamente verrebbe firmato il documento di cui si parla da tanto tempo e cioè una dichiarazione di amicizia analoga a quella anglo-tedesca firmata a Monaco dal Führer e da Chamberlain. Ufficialmente si mantiene in proposito il più stretto riserbo. Le informazioni della *Havas* non vengono nè confermate nè smentite.

Soltanto alcuni giornali fanno capire fra le righe che l'avvenimento è ormai prossimo. Anche il *Berliner Tageblatt*, in una corrispondenza da Parigi, scrive che per la fine della prossima settimana è attesa un'importante visita politica a cui seguirà la firma di un importante documento.

In questi circoli politici si ritiene che von Ribbentrop partirà per Parigi la prossima settimana.

A quanto ci risulta, i due Governi di Berlino e di Parigi firmerebbero le dichiarazioni di amicizia fra i due Paesi comprendenti l'impegno di rispettare le reciproche frontiere e di consultarsi in caso di conflitto.

Gli Stati Uniti non s'interessano al problema della restituzione delle colonie alla Germania

WASHINTON, 23

Il Segretario di Stato, Cordell Hull, ha smentito oggi la notizia che gli Stati Uniti abbiano fatto passi presso la Granbretagna e la Francia per manifestare la loro avversione alla restituzione, da parte di queste ultime, al Reich delle sue antiche colonie. Ha del pari negato che gli Stati Uniti abbiano partecipato o sollecitato discussioni sugli aspetti strategici di questa restituzione.

Pirow partito per Obersalzberg

BERLINO, 23

Il Ministro della Difesa dell'Unione Sudafricana è partito stamane dalla Slesia dove si era recato per una partita di caccia e domani mattina sarà a Obersalzberg per essere ricevuto dal Führer.

L'anniversario del patto anticomintern
Ciano, Ribbentrop, Arita parlano oggi alla radio

BERLINO, 23

Si informa che domani, anniversario della firma del Patto anticomintern, avrà luogo alle radio italiana, tedesca e giapponese un'ora di celebrazione, durante la quale saranno pronunciati tre discorsi e precisamente dal Ministro degli Esteri d'Italia, S. E. Galeazzo Ciano, dal Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e dal Ministro degli Esteri giapponese, Arita.

Questi discorsi saranno tenuti alle radio collegate dei tre Paesi fra le 11.30 e le 12.30 e tradotti immediatamente ognuno nelle altre due lingue. La manifestazione si chiuderà con gli inni nazionali dei tre Paesi.

Circa 100 mila emigrati dalle regioni occupate dal Reich

PRAGA, 23

Secondo il giornale *Express* il numero degli emigrati dalle regioni occupate in Cecoslovacchia è di 85.000 cechi e di 20.000 tedeschi ed ebrei.

De Valera per l'unificazione del territorio irlandese

DUBLINO, 23

Inaugurando il congresso annuale del suo partito, De Valera ha dichiarato in termini assai espliciti che la questione della proclamazione della Repubblica non è così preminente come quella della unificazione del territorio irlandese.

Dopo aver annunciato che per tale eventualità nessuna modifica sarebbe apportata alla vigente costituzione, De Valera ha riaffermato la intenzione del proprio Governo di non forzare le circostanze, bensì di ottenere la pacifica adesione del popolo dell'Ulster alla sua fusione col popolo dell'Eire.

Obiettivi militari di Barcellona smantellati dall'aviazione franchista
La Spagna rossa sconvolta dalle discordie e dal terrore
Una nave contrabbandiera catturata presso le Baleari

SARAGOZZA, 23

Questa mattina alle undici otto apparecchi della base di Palma di Majorca hanno sorvolato Barcellona nonostante il tiro delle batterie controaeree della città.

Un vano tentativo

Sono state lanciate parecchie bombe sugli obbiettivi militari del porto e sul quartiere delle fabbriche di guerra. Un'ora e mezza più tardi altri 10 idrovolanti ripetevano l'azione con grande successo.

Nel pomeriggio di ieri l'incrociatore nazionale «Canarias» ha catturato a 40 miglia a sud delle isole Baleari il vapore mercantile greco «Alphtros» che batteva bandiera francese; il piroscafo è stato condotto a Palma di Majorca ed oggi sono cominciate le operazioni di scarico di 3200 tonn. di materiale rappresentato da 12 motori d'aviazione, 19 aeroplani smontati, 1000 tonn. di esplosivo e 1000 di grano. L'«Alphtros» proveniva dal Mar Nero ed era diretto a Barcellona. L'equipaggio costituito da 23 marinai, era interamente russo. Essi sono stati tradotti al campo di concentramento nell'interno dell'isola.

Si apprende intanto che l'esercito rosso di Catalogna dopo la disfatta dell'Ebro attraversa una crisi che tocca anche le unità più piccole delle sue brigate e delle sue divisioni. Il Ministro della difesa e Presidente del Consiglio ha esaminato in una seduta di Gabinetto i provvedimenti necessari nel vano tentativo di riorganizzare rapidamente e completamente tutta l'armata, compatibilmente s'intende colle disponibilità di mezzi e di uomini esistenti.

Esso ha cominciato col sostituire i comandanti di grosse unità che sul fronte del basso Ebro non hanno assolto secondo gli ordini ricevuti il compito di sfruttare l'iniziale situazione di privilegio in cui si trovavano.

Quadri «epurati»

Oggi inoltre si annuncia ufficialmente che il Generale Valentin Gonzales, più comunemente chiamato coll'appellativo di «El Campesino» in omaggio alla sua origine campagnola, ha lasciato il comando della 46.a Divisione ed è stato messo «a disposizione dell'autorità militare superiore»; anche il colonnello comandante la 29.a Divisione è stato destituito e messo sotto processo.

L'«epurazione» dei quadri delle autorità catalane è generale e risponde pienamente alle richieste avanzate l'altro giorno al Governo dalle organizzazioni politiche della retroguardia. Ma ben poco vantaggio essa sembra debba portare, nè d'altra parte il Governo si illude di poter migliorare la situazione coi soli provvedimenti di carattere militare. Esso ha adottato, fra altro, severe misure di polizia che dovrebbero servire a stroncare ogni tentativo controrivoluzionario che tendesse a manifestarsi apertamente fra le masse e specialmente nelle file della «gioventù marxista unificata», la quale comprende nuclei socialisti e comunisti e che ha rotto sabato scorso il Fronte popolare perchè «non si sente più di approvare la politica di Negrin».

Il regime di terrore con cui il Governo della zona rossa domina ancora la situazione ha assunto aspetti inauditi ad Almeria, da dove giungono in questi giorni notizie impressionanti. Qualche tempo addietro circa 300 detenuti politici venivano mandati in Andalusia per talune opere stradali. La «campagna di lavoro» durò tre settimane, ma quando la colonna di prigionieri ritornò ad Almeria era composta soltanto di 140 individui: gli altri erano stati trucidati sul posto, ad uno ad uno, col pretesto che non rendevano.

Espedienti

La mortalità nelle carceri della città costiera è così elevata da un paio di mesi a questa parte, che nella popolazione sbigottita circolano notizie catastrofiche di supplizi e torture a cui vengono sottoposti i detenuti sospetti. La S. I. M., organizzazione di polizia speciale creata nelle provincie del Levante, gode di una certa libertà d'azione e, abusando dei poteri che le sono stati conferiti dalle autorità militari e politiche, commette ogni sorta di delitti.

Ma tutto ciò che passa direttamente o indirettamente sotto gli occhi di Commissioni o di controlli internazionali il Governo si sforza — ed in parte bisogna convenire che ci riesce — di presentarlo con aspetti normali umanitari. Nel campo dello scambio dei prigionieri esso ha buon giuoco per realizzare più facilmente questa sua doppia politica. Ogni tanto, invitato dalla speciale Commissione della Croce Rossa internazionale libera qualche soldato o qualche borghese che goda di una certa fama per crearsi un alibi di correttezza che immediatamente viene sfruttato dai suoi organi di propaganda all'estero.

Oggi per esempio, dopo un anno di carcere, è giunto nella Spagna nazionale il noto medico chirurgo di Madrid Gomez Gulnaz Ulla, che il Governo marxista assolse insieme ad un gruppo di sanitari arrestati i primi giorni della rivoluzione in una clinica della capitale. Il processo che è stato fatto in agosto ed è durato più di un mese, era stato sollecitato dall'estero, e con la sentenza di non luogo a procedere Negrin vorrebbe dimostrare ora che nella Spagna repubblicana si amministra la giustizia con obiettività e serenità.

Mene di sovversivi inglesi a favore di Barcellona

LONDRA, 23

La propaganda bolscevica a favore dei rossi spagnoli sembra aver ricevuto nuovi fondi finanziari da Mosca poichè le varie organizzazioni comuniste e antifasciste britanniche non sono state mai così attive nella loro lotta contro la Spagna nazionalista.

Una grande dimostrazione si sta organizzando a Londra per domenica prossima prossima a favore del Governo di Barcellona e gli organizzatori sperano così di riunire oltre 100.000 persone che, secondo quanto essi affermano, formeranno il corteo che attraverserà tutta la parte centrale della città.

Oggi stesso il Congresso generale della Trades Union si è sentito in dovere di inviare un telegramma al Primo Ministro Chamberlain a Parigi nel quale protesta contro la possibilità che nei suoi colloqui con i colleghi francesi egli possa parlare della concessione dei diritti di belligeranza a Franco e dichiara che qualora ciò avvenisse seguirebbe una pericolosa ostilità da parte di tutte le organizzazioni operaie in Inghilterra.

Argento spedito a Parigi in cambio di forniture belliche

PARIGI, 23

Si apprende da Perpignano che un convoglio di dieci autocarri, carichi di verghe d'argento per un valore di 28 milioni di franchi è giunto alla dogana del Perthus. L'argento, che è stato caricato su un treno diretto a Parigi è stato spedito dal Governo di Barcellona ed è destinato al pagamento di forniture fatte alla Spagna rossa.

Portuali francesi che si rifiutano di scaricare farina per i nazionali

PARIGI, 23

Si apprende da Bordeaux che gli scaricatori di quel porto si sono rifiutati di scaricare la nave americana «Pipestone Country», giunta con carico di 1400 tonn. di farina, imbarcata negli S. U. e destinata alla Croce Rossa americana di Bilbao. La farina avrebbe dovuto essere trasbordata sul vapore tedesco «Larache» e diretta a Bilbao. Il pretesto invocato dagli scaricatori è che si tratta di merce destinata alla Spagna nazionale.

Washington scontenta della risposta di Tokio

NEW YORK, 23

L'Ambasciatore degli S. U. a Tokio ha espresso ieri al Ministro degli Esteri del Giappone Arita l'insoddisfazione americana per la risposta alla nota del 6 scorso, che invocava il rispetto del Trattato delle 9 Potenze e della politica della «porta aperta» in Cina. Dalla risposta di Arita il Governo americano giudicherà se sarà necessaria una seconda nota.

Il *New York Times* esprime l'avviso che la questione rimarrà sospesa fino alla fine della guerra.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
Un discorso di Arnaldo sarà riletto all'Odeon di Milano
Rapporti ai fiduciari delle Associazioni fasciste

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni n. 1194 del Segretario del Partito reca:

Il 29 novembre, per iniziativa della Scuola di mistica fascista sarà letto al teatro Odeon di Milano il discorso «Coscienza e dovere» di Arnaldo Mussolini che pronunciò nella stessa sala sette anni addietro. Nello stesso giorno il discorso sarà letto in tutte le sedi dei «Guf» e della «Gil».

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del P. N. F. ha disposto che i fiduciari nazionali, il 7 dicembre XVII dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tengano rapporto in Roma ai fiduciari provinciali delle rispettive associazioni nella sede a fianco di ciascuno segnata.

Associazione fascista della scuola sezione media sala delle adunate Palazzo Littorio. Associazione fascista della scuola sezione elementare: sala Giulio Cesare Palazzo Braschi. Associazione fascista pubblico impiego: Direzione generale O. N. D. (via Capo d'Africa 29). Associazione fascista ferrovieri: Gruppo rionale fascista «Frevi Colonna» (corso Umberto 506). Associazione fascista postelegrafonici: Gruppo rionale fascista «Regola» (piazza del Monte di Pietà). Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato: Casa della «Gil» «Trastevere» (via Lago Ascianghi viale del Re).

I rapporti saranno presieduti rispettivamente dai Vicesegretari del P. N. F. Serena, Zangara, Gardini, dal Segretario amministrativo e dai componenti il Direttorio nazionale Vecchioni e Mezzasoma. Assisteranno gli ispettori del P. N. F. Gatto, Deffenu, Mancini, Bonfiglio, Belelli, Bellini.

L'8 dicembre XVII alle ore 10.30 nella sala delle adunate dell'Accademia della «Gil» (Foro Mussolini) terrò rapporto ai fiduciari riuniti. I fiduciari provinciali nel pomeriggio visiteranno la Mostra autarchica del minerale italiano.

La Principessa di Piemonte visita la Mostra degli artisti atesini

ROMA, 23

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato alla Galleria di Roma, la Mostra degli artisti atesini. Erano a riceverla, l'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, insieme al direttore generale, agli organizzatori sindacali della Venezia Tridentina e ad un folto gruppo di artisti espositori. S. A. R. si è intrattenuta a lungo nelle sale dell'esposizione ed ha espresso a tutti gli artisti il suo alto compiacimento, procedendo anche all'acquisto di due opere. All'uscita, S. A. R. è stata fatta segno ad una vibrante dimostrazione di entusiasmo da parte degli artisti e del pubblico che si era radunato davanti alla sede confederale.

Bontempelli commemorerà d'Annunzio a Pescara
I rappresentanti del Governo e del Partito

PESCARA, 23

La commemorazione di Gabriele d'Annunzio che avrà luogo nella sua città natale domenica 27 corrente sarà improntata a eccezionale e austera solennità. Il Governo fascista sarà rappresentato dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Segretario del Partito Ministro Starace ha delegato a rappresentarlo il Vicesegretario on. Serena. E' annunciato anche l'intervento del Ministro on. Solmi, presidente della Fondazione del Vittoriale degli Italiani e dell'on. De Francisci, presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista e Rettore dell'Università di Roma. La R. Accademia d'Italia, in assenza del Presidente on. Federzoni, che trovasi in missione all'estero, sarà rappresentata dal Vicepresidente prof. Formichi, nonchè da un numeroso gruppo di Accademici della classe di lettere, che verranno a portare il loro omaggio alla memoria del Poeta nella sua terra. Inoltre interverranno l'on. Felicioni, presidente della «Dante Alighieri», il Sottosegretario di Stato on. Host Venturi, in rappresentanza dei Legionari fiumani e le rappresentanze nazionali di tutte le organizzazioni combattentistiche, delle organizzazioni sindacali e corporative della letteratura e delle arti.

Alle ore 15 un grande corteo preceduto dai gerarchi e dalle autorità, e composto dalle organizzazioni fasciste e combattentistiche si recherà a deporre fiori alla casa del Poeta. Alle ore 17, nel salone del nuovo Palazzo di Città avrà luogo la commemorazione con l'orazione di Massimo Bontempelli.

S. E. Cobolli Gigli presenzia ai lavori della Commissione per l'edilizia popolare

ROMA, 23

Ha iniziato oggi i lavori al Ministero dei LL. PP. la Commissione sull'edilizia popolare ed economica, ricostituita ai sensi del nuovo testo unico 28 aprile 1938-XVI n. 1165. Alla seduta è intervenuto il Ministro dei LL. PP. Il presidente della Commissione sen. Salvatore Gatti ha rivolto al Ministro il saluto della Commissione e ha rilevato le complesse, delicate attribuzioni alle quali essa adempie in materia contenziosa, amministrativa e tecnico-finanziaria, illustrando l'attività svolta negli ultimi tempi e i criteri ai quali si è ispirata. Il Ministro ha espresso il suo compiacimento per l'opera fin qui svolta dalla Commissione sotto la presidenza di S. E. Gatti nelle sue diverse funzioni, e ha particolarmente rilevato le disposizioni di carattere giuridico e formale stabilite dal nuovo testo unico in materia di condominio.

L'opera delle Casse di malattia illustrata al Segretario del Partito

ROMA, 23

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria che gli ha riferito sull'attività svolta nello scorso anno, attraverso 319 centri diagnostici e ambulatori e 13.972 medici che hanno effettuato 6.569.887 prestazioni ai 2.373.492 iscritti mettendo in rilievo i compiti sempre più delicati che sono riservati alle mutue specialmente per la difesa della razza.

Questa assistenza sarà sempre maggiormente potenziata passando nel prossimo anno dal singolo lavoratore a tutto il nucleo famigliare. Il presidente ha infine parlato dell'attività svolta nella Libia e nell'Egeo. Il Segretario del Partito ha preso atto con compiacimento dell'opera compiuta e dei risultati raggiunti.

Un solenne ricevimento nel Municipio di Tripoli per la festa di "Eid es Seghir,,

TRIPOLI, 23

Oggi è stata celebrata in Libia la solennità di «Eid es Seghir», che cade alla fine del sacro mese del Ramadam. L'inizio della festa è stato annunciato a Tripoli con salve di artiglierie, mentre nel Municipio si teneva il consueto ricevimento, al quale sono intervenuti con il Governatore generale della Libia, le gerarchie cittadine e le notabilità mussulmane. S. E. Balbo ha pronunciato brevi parole di saluto e di augurio ai mussulmani per l'odierna ricorrenza, mettendo quindi in rilievo quale importanza abbia per l'avvenire della Libia la perfetta e continua collaborazione fra italiani metropolitani e mussulmani in Libia. Il Governatore generale si è quindi detto lieto di partecipare a questa festa che per la prima volta si svolge nella Libia non più colonia, ma regione italiana e ha concluso con un fervido saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce. Il discorso del Governatore generale è stato accolto da un grande applauso.

In risposta il Cadì di Tripoli ha ringraziato il Maresciallo Balbo per le sue elevate parole ed ha espresso a nome di tutti i mussulmani, profondi sentimenti di riconoscenza per le provvidenze decise e attuate dal Duce a loro favore e, al tempo stesso, la imperitura fedeltà di tutti i mussulmani della Libia alla grande madre Roma.

Disgrazia aviatoria sulla linea Monaco-Venezia
Quattro morti dell'equipaggio

ROMA, 23

Il giorno 22 corrente, un apparecchio in servizio sulla linea Monaco-Venezia, pilotato dal comandante Guido Bottoli, dal secondo pilota Oreste Bossi e avente a bordo i motoristi Ugo Manservigi e Mario Valiani e il marconista Salvatore Giannini, in seguito a formazioni di ghiaccio determinate da una bufera di neve incontrata alla quota di circa 3500 m., veniva costretto a tentare un atterraggio di fortuna. Durante la discesa forzata, le formazioni di ghiaccio aumentarono sensibilmente appesantendo l'apparecchio, fino a provocarne la caduta nei pressi di Winklern. L'apparecchio non trasportava passeggeri.

Dell'equipaggio si è salvato solo il motorista Ugo Manservigi.

Grave avvelenamento collettivo in un pio istituto di Praga

PRAGA, 23

In una delle più moderne istituzioni di Praga la «Casa Masaryk» che viene fatta visitare agli stranieri come modello di organizzazione per asilo ai poveri, si è verificato un grave scandalo: 64 ricoverati sono stati colpiti da avvelenamento in seguito alla consumazione di alimenti preparati con vecchie conserve in scatola. Grazie al pronto intervento dei medici non si sono deplorate vittime. La stampa chiede le dimissioni del direttore.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

ALBONA

Nella vastissima piana ondulata tra l'Arsa e il mare, dominante l'estremo confine orientale dell'Istria che fu veneta, come un'isola di pietra alta su un colle in un nembo di pini, prolungata nell'aria dal campanile puntuto che proprio nel cuore le sta, sorge Albona, la cittadina veneta, bianca di nome e di pietre e di viscere nera, che d'Annunzio cantò: «Eia, Guardia del Carnaro, Alalà!». La cingono i bastioni come un molo, e il verde rigoglioso che la circonda le palpita ai piedi come un mare.

Ricca, giovane, movimentata, in comunicazione con tutti i paesi vicini e con Fiume e con Pola per mezzo di autocorriere, Albona non sembra portare il peso della sua storia che si perde nei millenni. Dagli illiri liburnici che le dettero, come a Fianona, nome e vita, passò ai romani che le appresero i costumi e la lingua — e fu allora, ai confini orientali d'Italia, un baluardo — ai longobardi, ai franchi, ai germani, ai patriarchi di Aquileia, alla Repubblica Veneta, all'Austria, al napoleonico Regno d'Italia, ancora all'Austria, e finalmente, dopo cento anni di giogo malsopportato e di speranza sempre delusa, il 20 febbraio del 1921, all'Italia.

Affidati agli occhi e agli orecchi se vuoi sapere quale è stato il più fausto di tutti i domini. Le pietre stesse di Albona gridano il grande amore per Venezia. A Venezia spontaneamente si dette e, sempre grata e fedele, ne assimilò la cultura, l'arte, il dialetto, lingua ufficiale della Dominante, e ancor oggi lo parla con brio e con grazia. In una sala del Municipio si conservano i nomi, i più bei nomi di Venezia, dei Podestà reggitori di Albona mandati dalla Repubblica: da Catterino Barbo, nel 1420, a Giuseppe Priuli, nel 1797, dalla caduta del potere temporale dei patriarchi di Aquileia alla caduta della Repubblica Veneta.

Veneziana è la loggia, minuscolo museo che in breve spazio raccoglie oggi, non più luogo pubblico di amministrazione della giustizia nè riparo ai contadini, le più antiche testimonianze della storia albonese scolpite nella pietra, gli stemmi delle famiglie maggiori. E' su un lato della tipica piazza, che ancor si chiama «borgo» perchè era fuori le mura, dove la sera dopo il tramonto gli albonesi, uomini e donne, si adunano tutti a cicalare, passeggiando o seduti ai caffè. Se la loggia è il museo, il palazzo comunale di fronte è il Pantheon di Albona. Sopra le lapidi dell'atrio sono incisi i nomi dei patrioti più ardenti: di Isidoro Furlani, profugo e irredentista, per quarant'anni perseguitato; di Antonio Scampicchio, della famosa Dieta del «nessuno»; (Dall'Italia dove aveva esulato un altro albonese, il Luciani, aveva suggerito che, fatte le elezioni dietali, i deputati della dieta deponessero le schede con la scritta «nessuno», quando si fosse trattato di eleggere dal loro seno i deputati alla Camera viennese). Sciolta la Dieta, lo Scampicchio fece sì che nessun albonese si presentasse alle urne, in segno di protesta per le nuove elezioni dietali; di Onorato Zustovich, caduto nella guerra europea, volontario italiano; di Tommaso Luciani, che è forse la più bella figura di Albona. I suoi concittadini gli hanno consacrato un cippo nel cimitero che sta sull'orlo del paese verso il Quarnaro, all'ombra di un muraglione carsico, e un busto di bronzo parlante nella loggia. A vederlo, così mite e sereno, non si direbbe ch'egli sia stato quell'ardente patriota unitario che dalla prima giovinezza fino all'ultimo respiro combattè senza tregua per unire l'Istria «per l'interesse generale e per l'equilibrio europeo», animatore d'ogni attività e d'ogni manifestazione rivoluzionaria. Giovanissimo, battè l'Istria orientale in lungo e in largo per raccogliere antichità e minerali. Podestà di Albona, nel 1847, è il primo a volerla congiungere con una strada al suo mare. Quando il Lombardo-Veneto si solleva è lui che legge i giornali di quelle Provincie e li commenta a quanti vogliono udirlo. Lui che distribuisce coccarde tricolori nel '48, quando in Albona si organizza la guardia nazionale al comando di Antonio Scampicchio. Scelto fra gli istriani per andare in Piemonte a fare opera accesa e costante di propaganda in unione con gli emigrati veneti, a difendere e valorizzare l'emigrazione politica istriana e con la parola e con gli scritti a far conoscere le aspirazioni dell'Istria, emigra nel 1861, filo saldo di unione fra i patrioti rimasti e i fuorusciti. Quando tutte le speranze sono frustrate e i fuorusciti rientrano, amnistiati, Luciani va a Venezia, si fa cittadino italiano, si dedica interamente agli studi istriani raccogliendo nelle biblioteche veneziane il materiale per una storia dell'Istria. Anche morto, col prestigio del suo nome e dell'esempio, continua a tenere alto nei cuori il gran sogno unitario, a ispirare i migliori dei suoi concittadini che mantengono viva la loro speranza con la lingua, la cultura, la difesa della stirpe. Quando il sogno si avvera, gli albonesi vogliono ch'egli ritorni e riposi, placato, vicino al suo Quarnaro, mare d'Italia.

Rampe di pietra in salita, floride donne bionde, vecchiette e nerovestite con le «brente» di zinco dietro le spalle; un prete in calzoni e cappello di feltro. Viuzze strette, tipiche botteguccie d'artigiani, una «vera» da pozzo in mezzo a un cortile; quadretti di colore della vecchia città cui si accede dalla piazza traverso la Porta di San Fior che sta di fronte a una torre rotonda dominante la piazza con un pennone che s'alza e due mortai austriaci che s'interrano, trofei di guerra. Da questa bella porta rinascimentale, veneziana, i fieri albonesi respinsero nottetempo, nel 1599, l'ondata degli Uscocchi, pirati slavi che s'annidavano lungo il litorale croato e che sfogarono su Fianona la rabbia della disfatta. Lungo la rampa Crispi, la via più tipica e bella, che porta sul al belvedere in vetta al colle, tutta a gradini, s'allineano i più bei palazzetti veneziani, ricami marmorei di logge angolari, d'architravi e di finestre: quello degli Scampicchio in costa al Duomo dalla semplice facciata adorna di un leone di San Marco; quello dei Lazzarini (fu un Lazzarini l'alfiere della bandiera istriana abbrunata, l'unica bandiera delle terre irredente, che nel 1855 fu spiegata in Santa Croce a Firenze per il centenario dantesco); il palazzo Pretorio con una bifora centrale ch'è un vero gioiello. Sotto questo palazzo, nell'aprile del '48, il popolo albonese gridò al rappresentante del Governo: «Quel che sarà di Venezia che sia anche di noi».

La nostra guida, il prof. Melchiorre Corelli, è, credo, una delle più tipiche figure albonesi, sapientissimo di storia e di uomini della sua terra, d'una modestia rara e d'una cortesia che ben faremo a chiamare «istriana». Rientrando dalla sua passeggiata mattutina nella pineta, ha voluto avvertire la madre novantenne prima di unirsi a noi, ed ora, quasi a scusarsi della sua vasta erudizione, cerca di dare una veste dimessa alle parole. Su ci conduce fino alla Fortezza: una visione davvero superba. A destra il Carnaro col piccolo porto di Albona tra degradanti coste verdi, l'isola di Cherso, il Quarnerolo, e, in fondo, l'Alpi Bebie. Di fronte, una lunga distesa di monti che hanno d'inverno una fascia d'ermellino; la catena dei Caldiera (con Monte Maggiore, la vetta più alta dietro cui si nasconde Abbazia), fino a Fianona, famosa per il suo fiord pittoresco, la romana Flanona, tanto importante al tempo dei romani che il Quarnaro era allora chiamato «sinus flanaticus». E giù la valle smossa, dilagante, ricchissima di minerali (ha dato anche dodici metri di carbone), più fertile attorno ad Albona, più nuda lontano. E' questa la parte più elevata dell'Istria bassa, l'ultimo dei tre terrazzi carsici che degrada verso il mare. Verso Monte Maggiore tagliano l'orizzonte le ciminiere del Pozzo di Stermazio e una torre di elevazione dell'acqua (l'acquelotto istriano). In faccia, più vicina, è la «Ripenda», l'unica parola dell'antico istriano che resta nel dialetto veneto e che significa costiera. Nei folti boschi della Ripenda sono avanzi numerosi dei preistorici castellieri, le capanne dei primi popoli che le cintavano con due e tre giri di muro per difendersi dagli attacchi delle tribù vicine. Un castelliere, dicono, sorgeva pure qui, nel punto donde ammiriamo questa vasta bellissima zona mineraria. Oltre la colonna dell'acqua è la bonifica dell'Arsa. Prosciugato il lago, fu scavata, per scaricarlo, una galleria sotterranea di quattro chilometri e mezzo. Boliuno, il corso principale, e le altre sorgenti vengono convogliati nel canale che sfocia in mare. La teleferica della bauxite, col suo filo sottile, taglia netto i monti e il cielo, e i carrelli che scendono per nove chilometri dalle cave di Cerre a Portalbona sembrano, visti di qui, dei goccioloni sul punto di cadere.

Una più bella sorpresa paesistica ci attende lungo la strada che scende a Portalbona: uno squarcio di paesaggio alpino, un vero cañon che s'incassa leggero di ulivi nel fondo, aspro di pini in alto; e il mare giù. Portalbona è una falce d'acqua dalle colorazioni intense, ombrata da pinastri lungo la breve costa. Un piccolo porto di caricamento della bauxite da un lato. Un capannello di case alto nel mezzo, a specchio. Qualche barca che si dondola, nuda o con la vela ammainata.

Questa raccolta, fresca e ridente marina degli albonesi, a pochi chilometri dalla città, sarà, debitamente attrezzata, la marina dei minatori di Arsia.

STANIS RUINAS

I giornali il lunedì usciranno alle 10

ROMA, 23

Con provvedimento in corso l'ora d'uscita dei quotidiani, ch'era finora fissata per le ore 12 al mattino del lunedì, verrà anticipata alle ore 10. L'ora di apertura delle edicole per la rivendita dei giornali in detto giorno rimarrà fissata per le ore 10 anzichè per le ore otto. *(Stefani)*.

L'Inghilterra sconvolta da un vento ciclonico

Una ventina di morti – Persone sollevate in aria – Il mare in tempesta

LONDRA, 23

Una tempesta di violenza raramente registrata in questo Paese ha imperversato per l'intera giornata sull'Inghilterra. La velocità del vento non è mai stata inferiore ai 130 chilometri all'ora e si devono lamentare almeno una ventina di morti e decine e decine di feriti.

Tragici episodi

I danni materiali sono ingentissimi: navi naufragate, case scoperchiate, comunicazioni paralizzate, inondazioni con relativi crolli di ponti e frane, alberi abbattuti. Non vi sono ancora indicazioni che tanta ira di Dio accenni a cessare.

Il Primo Ministro e Lord Halifax, che insieme alle loro signore erano partiti stamane per la Francia, hanno compiuto la traversata della Manica fra mille peripezie: il vento soffiava a 120 km. all'ora e il mare era tempestosissimo. Il transatlantico «Queen Mary» a causa dello stato del mare ha dovuto rinunciare ad entrare nel porto di Plymouth e la nave da battaglia «Royal Oak» che trasporta in Norvegia la salma della Regina Maud ha ritardato di 24 ore la partenza.

Tra i morti in conseguenza della bufera vi sono due ciclisti i quali, mentre pedalavano, sono stati spinti dal vento fuori strada e sono caduti in un profondo burrone.

Due bambini sono morti carbonizzati nei pressi di Suton in Ashfield: essi erano con la madre in un carrozzone zingaresco. La donna constatato che i cavalli non riuscivano per la forza del vento a trainare il carrozzone era scesa da questo per recarsi in una fattoria vicina allo scopo di chiedere ricovero per sè e le sue creature che stavano dormendo. Un colpo di vento ha spalancato la porta malchiusa del carrozzone e ha buttato in terra la lucerna a petrolio. In pochi secondi l'intero furgone era un grande falò e i piccoli vi sono periti carbonizzati. La donna che da qualche centinaio di metri ha assistito alla tragedia è impazzita.

60 ragazzi miracolosamente salvi

In una strada di un sobborgo di Londra due uomini si stavano dando la mano prima di rientrare nelle rispettive abitazioni. Un colpo di vento li ha investiti in pieno e li ha sbattuti contro un muro a qualche metro di distanza. Uno è deceduto all'istante e l'altro è rimasto incolume. Molte persone sono rimaste uccise per il crollo dei soffitti delle loro abitazioni. All'aeroporto di Gatwick le aviorimesse hanno avuto i tetti asportati e lanciati nella metà del campo. Numerosi apparecchi sono rimasti semidistrutti.

Sessanta ragazzi sono miracolosamente scampati a sicura morte nel Galles. Essi viaggiavano in un treno locale che li trasportava dalla scuola alle loro abitazioni. Pochi istanti dopo aver attraversato un ponte questo crollava sotto la pressione di una piena improvvisa.

In un quartiere londinese un furgone fermo davanti alla bottega di un fornaio, investito da una raffica di vento, è stato trascinato giù per una discesa ed è andato a fracassarsi contro un muro a diverse centinaia di metri di distanza.

Nell'Inghilterra centrale anche questa sera il vento conserva una velocità di 140 chilometri all'ora e non si contano gli individui che sono lanciati da esso a diversi metri di distanza quando non addirittura contro i muri delle case. Nessuno osa più avventurarsi nelle strade. I comignoli abbattuti dalla bufera si contano a decine di migliaia tra i quali anche alcune decine di ciminiere di opifici.

I servizi aerei sospesi

In una via centrale di Londra un pulitore di vetri al sommo di una scala è stato sbalzato dal vento a centro metri di distanza ed è caduto sul selciato dopo un lungo volo, rimanendo sull'istante cadavere.

Da tutti i settori costieri viene segnalato che le navi guardacoste e le organizzazioni di salvataggio sono oberate di richieste di soccorso da equipaggi di piccole navi in pericolo. I programmi di televisione hanno dovuto essere sospesi perchè tutte le antenne delle stazioni trasmittenti sono state abbattute dal vento.

Naturalmente sono stati sospesi tutti i servizi aerei.

Gigantesche ondate contro il litorale francese

PARIGI, 23

Da dodici ore una violenta tempesta si è scatenata su tutto il litorale di Boulogne sur Mer. Ondate enormi si infrangono senza soste contro le scogliere e il mare è talmente agitato che i battelli da pesca dei vari porti limitrofi non hanno potuto uscire e quelli che già si trovavano al largo sono rientrati precipitosamente, come pure diversi battelli inglesi e belgi che hanno riparato a Calais e a Boulogne.

Le dighe di questi due porti sono completamente sommerse e le ondate hanno perfino raggiunto un'altezza di sessanta metri.

Moto-goletta naufragata al largo della costa svedese

STOCCOLMA, 23

Una moto-goletta che si recava da Karlskrona a Kalmor è stata sorpresa da una furiosa tempesta. Lanciati i segnali di soccorso il capitano e l'unico marinaio che costituivano l'equipaggio hanno posto in azione le due pompe di bordo poichè la nave, che imbarcava acqua, incominciava ad affondarere. Ai segnali nessuno ha risposto e un piroscafo che era apparso all'orizzonte invece di avvicinarsi alla nave pericolante ha proseguito la rotta ed in breve è scomparso. Il capitano ed il marinaio, perduta ormai la speranza di ricevere aiuti, hanno ammainata l'unica imbarcazione e vi sono saltati dentro. Pochi istanti dopo la moto-goletta si inabissava. Dopo 13 ore di lotta disperata con i marosi, i due naufraghi riuscivano a raggiungere uno scoglio in prossimità del faro di Gosfoten ed a mettersi in salvo.

150 vittime delle valanghe nell'isola Santa Lucia

NEW YORK, 23

Si apprende che tre settimane di continue piogge hanno provocato una eccezionale caduta di valanghe dalle montagne dell'isola Santa Lucia, che si trova presso le Isole Barbados. Si deplora la morte di 150 persone.

Nuova cura contro il cancro scoperta da un medico romeno?

BUCAREST, 23

Un medico di Cernautz, Giuseppe Buerova, ha dichiarato di avere scoperto un sistema completamente originale per la cura del cancro e che i primi risultati ottenuti sono stati eccellenti. Il medico mantiene il più assoluto segreto sulla sua scoperta.

Felici risultati con forti dosi di radio

BRUSSELLE, 23

Si annunzia la prossima pubblicazione a Londra dei risultati positivi ottenuti contro il cancro della bocca e della gola con dosi massicce di radio. Gli esperimenti che, a quanto si afferma, hanno avuto felice esito, si sono potuti effettuare grazie a 15 grammi di radio prestati dal Belgio agli scienziati inglesi.

La propaganda razziale fra i lavoratori in A. O. I.

Conferenze nei cantieri seguite con vivo interesse - Una biblioteca circolare a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 23
(Dal corrispondente della *Stefani*)

Tanto nei cantieri che nei Fasci periferici continuano le conversazioni di propaganda organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dello Scioa.

Successo dell'iniziativa

Nei cantieri di Ulkite, sulla strada del Gimma, sono state tenute conversazioni sulla colonizzazione demografica in rapporto all'acclimatamento e sulla necessità di preservare la nostra razza dagli inquinamenti materiali e morali delle genti di colore e di conservare nei confronti di esse il nostro prestigio di educatori. Ai fascisti ed ai nazionali di Oletta, in gran parte coloni dell'O. N. C., un altro delegato della Federazione fascista di Addis Abeba ha parlato sulla importanza biosociologica del razzismo. Ai fascisti ed ai connazionali di Adua è stata illustrata la necessità di colonizzazione demografica e del relativo acclimatamento. Queste conversazioni, che la Federazione dei Fasci dello Scioa inquadra nella sua attività per la politica razzista, incontrano sempre più l'interesse delle nostre masse lavoratrici, mentre le autorità appoggiano con ogni mezzo la utile e salutare iniziativa.

E' stata aperta al pubblico una biblioteca circolare la cui sede è posta in un ampio e decoroso locale in piazza Littorio. Circa 3500 volumi sono stati messi a disposizione del pubblico, mediante un lievissimo contributo mensile, e comprendono opportune scelte tra la produzione libraria nazionale, riguardanti specialmente opere di studio e di volgarizzazione scientifica, codici, vocabolari, enciclopedie, romanzi, libri di viaggi ecc. La biblioteca dispone anche di una vasta scelta di riviste nazionali ed estere, di varietà, sport, cinema, teatro. Una quota mensile per ogni abbonamento semestrale degli inscritti al G.U.F., alla G.I.L., all'O. N.D. sarà devoluta a beneficio della organizzazione cui l'abbonato è iscritto.

Alla presenza del Governatore di Addis Abeba e di altre autorità, è stata inaugurata una mostra di pittura del Dopolavoro del Governatorato, comprendente un notevole numero di lavori eseguiti da iscritti all'organizzazione. La mostra, che rimarrà aperta tutta la settimana e che ha già registrato un lieto successo di visitatori, si prefigge tra l'altro lo scopo di raccogliere fondi per sostenere spese di manifestazioni sportive e dopolavoristiche del Governatorato.

La Duchessa d'Aosta visita la Missione dei cappuccini

Oggi S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato le scuole della Missione dei Cappuccini, ricevuta ed ossequiata al suo arrivo dai padri e dalle suore della Missione stessa. L'Augusta visitatrice, che è stata festeggiata dai bambini riuniti parte nelle aule scolastiche e parte nei giardini e nei cortili, si è interessata all'organizzazione, al funzionamento ed alla attrezzatura delle scuole, e si è soffermata a visitare la chiesa pro cattedrale e la graziosa chiesetta della Missione nel quartiere Cabana. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inoltre visitato la sezione dei tracomatosi dell'Istituto maternità ed infanzia tenuto dalle figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli. Dopo la visita compiuta ai locali, ove aveva osservati alcuni lavori compiuti dalle piccole ricoverate, la Duchessa d'Aosta ha disposto per il fondo di alcuni corredini da distribuire ai neonati portati al pio istituto per la cura.

A Gimma è stato solennemente celebrato il secondo anniversario dell'occupazione da parte delle nostre truppe.

La crociera dopolavoristica in Eritrea

Norme e disciplina per l'imbarco – Provvidenze in favore dei partecipanti

ROMA, 23

La Direzione generale dell'O. N. D. comunica: Il Dopolavoro coloniale eritreo informa che i posti per la prima crociera dall'Italia all'Eritrea, riservata ai parenti dei dopolavoristi ivi residenti, sono stati coperti prima ancora del termine stabilito per la chiusura delle iscrizioni. Centinaia di dopolavoristi potranno ora trascorrere le feste natalizie nelle terre dell'Impero unitamente ai loro parenti.

I partenti dall'Italia dovranno attenersi alle seguenti norme: presentarsi alla Questura del capoluogo della loro Provincia con il documento ricevuto dall'Eritrea per ritirare il lasciapassare per l'Eritrea, munirsi del certificato di vaccinazione da allegare al lasciapassare. I partenti da Napoli dovranno trovarsi alla sede della Società A.R.M.A., dalle ore 14 alle 16 del 4 dicembre, dove un funzionario del Dopolavoro coloniale eritreo provvederà a dare le necessarie istruzioni per la vidimazione del biglietto e ad accompagnarli all'imbarco (piroscafo «Ogaden»).

I partenti da Catania, il 5 dicembre, dopo essersi informati dell'ora precisa dell'arrivo del piroscafo «Ogaden» da Napoli, dovranno presentarsi alla sede della Società A.R.M.A. e un funzionario del Dopolavoro provinciale di Catania provvederà alla vidimazione dei biglietti e ad accompagnarli all'imbarco.

Ogni partente è già in possesso della copia del «nulla osta» rilasciato dalla Questura di polizia coloniale di Asmara e per il biglietto di viaggio e, quindi, in grado di provvedere da sè a munirsi del lasciapassare della propria Questura e indi ad imbarcarsi, seguendo le norme che regolano un comune viaggiatore. A ogni modo il Dopolavoro coloniale eritreo, con la collaborazione delle regie Questure del Regno, della Milizia portuaria, dei Dopolavoro provinciali di Napoli e Catania, assisterà in ogni contingenza i croceristi dalla loro partenza da Napoli al ritorno in Patria. Il Dopolavoro di bordo collaborerà durante il viaggio affinchè, anche durante il viaggio, trovino tutto il conforto possibile. All'arrivo a Massaua, per coloro che non troveranno sulla banchina i propri parenti o questi non avranno mezzi personali di trasporto, sarà provveduto con modica spesa al trasporto delle persone e delle cose da Massaua all'Asmara per mezzo di un treno speciale organizzato dal Dopolavoro coloniale eritreo.

In questa circostanza, poichè trattasi di una crociera che percorre, fra andata e ritorno oltre 10 mila chilometri, che investe rilevanti problemi tecnici e amministrativi e che deve considerarsi la più lunga crociera dopolavoristica effettuata nel mondo, la disciplina dev'essere assolutamente intelligente.

Solenne inaugurazione a Coimbra dei corsi italiani

COIMBRA, 23

Con solenne cerimonia sono stati inaugurati, all'Università di Coimbra, i corsi di lingua e letteratura italiana. Alla manifestazione, che si è svolta nell'aula dell'antica e preziosa biblioteca universitaria, dove con simpatico e significativo gesto era stata allestita una mostra di pregevoli edizioni dantesche, hanno partecipato il Ministro d'Italia, il direttore dell'Istituto di cultura italiana ed altre autorità.

Il Rettore dell'Università ha porto un vibrante saluto al R. Ministro inneggiando all'Italia fascista e al Duce. Ha risposto il R. Ministro fra nuove dimostrazioni di entusiasmo a Mussolini e quindi si sono iniziate le lezioni con una brillante prolusione del prof. Leo Magnino.

La cerimonia si è conclusa con la consegna, da parte del Ministro d'Italia al Rettore, dei volumi dell'«Enciclopedia Italiana», offerti dal Governo fascista all'Università di Coimbra.

I ruoli delle forze in congedo della Milizia portuaria

ROMA, 23

Con R. D. L. reso noto ufficialmente, sono istituiti i ruoli delle forze in congedo (ufficiali, sottufficiali, militi scelti e militi) della Milizia portuaria. Il ruolo degli ufficiali in congedo della Milizia portuaria è così costituito: 1) ufficiali di complemento; 2) ufficiali della riserva. Il numero degli ufficiali della riserva è illimitato; quello degli ufficiali di complemento è limitato a trenta.

Per la sanità della razza

Viva partecipazione di mamme al nostro concorso demografico

Bimbi sulla bilancia

Barre d'oro non si peserebbero con maggiore scrupolo ed esattezza

Le mamme non hanno bisogno di chiedere dove si pesano i bambini. Quelle strade e quelle istituzioni sono nel loro cuore prima ancora che nella loro memoria; e quei giorni e quelle ore. File non si formano, perchè i piccolini non devono subire i capricci del tempo in attesa di turni, al freddo o al caldo, al vento o alla pioggia della strada. Appena arrivano sono introdotti nelle belle, spaziose sale, chiare di tappezzerie, lucide di pavimenti, bianche di smalti, e sono ingressi festosi.

Numeri e sorrisi

Sentite questo cicaleccio? Ma sì, è il Nido di via Paolo Veronese, intitolato a un nome caro: Cristina d'Aosta. E' uno dei due Consultori dove si controlla il peso dei piccini per il Concorso demografico bandito dal nostro giornale. Il numero dei concorrenti aumenta quotidianamente, e così aumentano le cure e le preoccupazioni delle mamme. Siamo nel peso? Di quanto è superato? Quanto manca a raggiungerlo? Credete che si terrà conto dell'allattamento materno? Occhi ansiosi fissano e seguono le oscillazioni dell'ago mentre il piatto concavo della bilancia accoglie i frugolini. Attente, assistenti e infermiere, a non sgarrare di un grammo! Questo pericolo non esiste. Barre d'oro non si peserebbero con maggiore scrupolo ed esattezza; e nessuna cifra formata dal metallo più nobile darebbe la gioia che dà questa quando si precisa sull'asta milligrammata. Il peso è quello della tabella, anzi è superato! V'è dell'orgoglio nello sguardo di ogni donna al responso preciso della bilancia. Questi, sì, sono fatti. I numeri parlano chiaro. A leggerli bene illuminano istanti grandi di vita, trapassi di vita dal latte materno a questi teneri fiori che, giorno per giorno, dischiudono i loro petali e li offrono al sorriso delle case e alla solidarietà delle famiglie.

Orgoglio di mamme, e tenerezza! I confronti si fanno senza punte di gelosia, con delicata ricerca di attenuanti e affettuosa dispensa di consigli. Io lo allevo così. Provatevi voi pure. Che bel bambino, il vostro! E la vostra no? Vedete com'è cresciuta dall'ultima pesatura. Purchè continui! E perchè non dovrebbe?

— Mai contente queste mamme — interviene una bambinaia. — Non vedete che coscie ha fatto? E che petto!

Al servizio del mondo piccino

Quei batuffoli passano di braccia in braccia, sono girati, rigirati, cullati, vezzeggiati. Medici, infermiere, l'intero personale della Maternità e Infanzia è al servizio diligente, amoroso e disinteressato di questo mondo piccino che sorride, spalanca occhi attoniti o abbassa palpebre di fiato, dorme abbandonato al seno materno o strilla e agita all'aria gambette e braccini rosei.

Visita medica, controllo del peso, assegnazione dei pasti a seconda dell'età e delle condizioni del bambino. Questo, sotto la lampada a quarzo. Le mamme li denudano, inforcano loro un paio di occhiali scuri, se ne accomodano una paio a loro volta, l'infermiera gira l'interruttore, la grande lampada s'accende, e flutti di luce solare, tiepida, azzurrina di raggi ultravioletti, ondano su quel minuscolo groviglio di membra in movimento.

Non si sente parlare che di latte, di pappine, di miscele; questa è la santa scuola delle mamme del popolo, delle donne che devono lavorare e lasciare le loro creaturine alla custodia dei Nidi, fino al tramonto; è la scuola delle gestanti che attendono l'evento e vi vengono preparate da un personale competente che attende al proprio ufficio come a una missione; è il centro di assistenza che soccorre qualsiasi madre e provvede a qualsiasi neonato, senza negarsi a nessuno, indifferente la posizione dei genitori. I benefici sono immensi. Alla Casa di via Paolo Veronese affluiscono annualmente 700 bambini, con presenze quotidiane che superano la media di 70 e con punte di 165; alla Casa di via Geppa le medie raggiungono la sessantina. Praticamente la prima, con i suoi consultori di ostetricia e di pediatria, controlla due terzi dell'intera popolazione, affluendo ad essa i bambini inviati da cinque Comitati, e la seconda controlla il restante terzo. Il non è che un aspetto, questo, dell'opera esplicata dalla Maternità ed Infanzia in questi e negli altri suoi centri assistenziali per la sanità della razza e per la tutela della sua integrità fisica, postulato massimo del Regime e realizzazione tra le più costruttive del Fascismo nella sua volontà di andare verso il popolo.

Questo sentono sicuramente le mamme che abbiamo incontrato nei due Consultori dove si pesano i bimbi per il nostro Concorso demografico. Il loro sentimento di gratitudine per le provvidenze del Duce e del Regime si manifestava nei modi più gentili, propri alle mamme che sentono onorata la loro maternità, difesa e protetta come si difendono e proteggono i beni più preziosi della Nazione nel grande fiorente complesso delle sue famiglie feconde.

EMILIO MARCUZZI

L'azione demografica della Mutua Impiegati

L'aumento naturale della popolazione è un indice della capacità di conservazione e della forza di espansione di un organismo demografico ed è la ragione prima che determina lo sviluppo storico, sociale ed economico di una Nazione.

L'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste, adeguandosi alle disposizioni fasciste in materia demografica, ha cercato di provvedere, nell'ambito delle sue specifiche competenze, acchè sia concessa la più completa assistenza ostetrica alle sue assicurate e familiari, sviluppando o istituendo tutte quelle provvidenze atte a favorire le nascite e disponendo per una sempre più perfetta assistenza pre e post-natale.

Il numero assoluto dei casi di parto delle assicurate e familiari assistite dall'Associazione è in progressivo notevolissimo aumento; da 59 nel 1934 è salito a 112 nel 1935, a 118 nel 1936, a 147 nel 1937 e a 172 nei primi dieci mesi di questo anno.

L'indice più importante per determinare l'opera veramente proficua svolta dall'Associazione nel campo dell'assistenza ostetrica, ginecologica e pediatrica è quello riguardante le prestazioni; una semplice ed arida elencazione delle stesse può dare una idea esatta dello sforzo compiuto dall'Ente.

Dal 1934 all'ottobre del 1938 sono state spedite dal medico ginecologo dell'Associazione ben 2557 ricette per assicurate e dal gennaio 1937, da quando cioè venne deliberata l'attuazione dell'assicurazione di famiglia, 1785 per familiari con una spesa complessiva di lire 34.851,85 per le prime e lire 25.106.80 per le seconde.

I sussidi di gravidanza, puerperio e allattamento concessi alle assicurate dal 1934 ammontano a lire 67.328.75; l'importo di lire 6882.25 erogato per questo titolo nel 1934 venne quasi triplicato negli anni successivi e ciò a motivo dell'aumentato numero dei parti.

Le presenze negli ambulatori e le visite a domicilio dell'ostetrico sono nel periodo considerato in continuo aumento. Nel 1934 assommarono per le assicurate a 587 mentre già nei primi dieci mesi di quest'anno arrivano a 1121. Le presenze delle familiari raggiungono nel 1938 il considerevole numero di 1752 con ben 41 interventi chirurgici.

Nel 1937 le presenze negli ambulatori e le visite a domicilio del pediatra hanno oltrepassato di poco il migliaio mentre sino all'agosto di quest'anno raggiungono la cifra di 4215.

Entro il corrente anno verranno allestiti nella sede della Mutua Impiegati i nuovi ambulatori ginecologico e pediatrico.

A termine del presente quadro dell'opera svolta dall'A.M.I. in merito alla difesa demografica va segnalato che la stessa ha istituito già dal 1935 una colonia estiva per i figli dei suoi assicurati che in numero di 136 hanno usufruito della cura per un complesso di 2917 giornate e che annualmente distribuisce agli assicurati premi di nuzialità e di natalità.

Le norme

La grande affluenza di partecipanti al Concorso ed altre ragioni di carattere tecnico, hanno reso necessario modificare l'orario di presentazione al nostro giornale per coloro che non possiedono fotografie dei loro bimbi e che desiderano farli fotografare dal nostro gabinetto fotografico. Anzichè dalle 17 alle 18, il nostro fotografo sarà a disposizione dei concorrenti la mattina dalle 9 alle 10 al pianoterra in via Silvio Pellico 6.

Giornalmente pubblicheremo fotografie di concorrenti; saranno preferite quelle nitide e nelle quali insieme col bambino ci sarà anche la mamma. Tale criterio sarà osservato nelle assunzioni che saranno eseguite per gruppi. Coloro invece che possiedono fotografie di bimbi, possono mandarle o portarle nella nostra redazione ove verrà fatta la scelta per la pubblicazione.

Qualche privato ha scritto chiedendoci se si possono mandare doni i quali verrebbero inclusi nell'elenco dei premi; a tale proposito precisiamo che i doni saranno oltremodo graditi.

Modalità del concorso

Per comodità del pubblico diamo ancora le norme del concorso, cui aggiungeremo qualunque ulteriore chiarimento a quanti ne richiederanno. Presso i consultori dell'Opera Maternità e Infanzia i concorrenti avranno le informazioni del caso.

1) Possono partecipare al concorso tutti i bambini nati nella città e nella provincia di Trieste dal 1.o gennaio al 15 dicembre 1938 XVI-XVII E. F.

2) Per concorrere ai premi che saranno elencati, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia. Il certificato è rilasciato gratuitamente e deve contenere la data della nascita del bambino e le generalità dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al concorso, il certificato può essere anche rilasciato dal Consultorio di una Cassa Mutua, da una Casa Materna e in genere da qualunque istituto di assistenza all'infanzia e anche da un pediatra privato.

3) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'O.N.M.I. per le età rispettive.

4) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

5) I certificati di peso dovranno essere recapitati alla «Direzione del PICCOLO - Sezione concorso demografico», entro il 16 dicembre p. v.

6) Sarà gradito l'invio di fotografie della madre col bambino concorrente, che noi pubblicheremo con i dati.

7) La distribuzione dei premi sarà effettuata il 20 dicembre, in occasione della «Giornata della Madre e del Bambino».

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha disposto subito a che la pesatura dei piccini sia effettuata, s'intende gratis, nel Consultorio Pediatrico dell'Assistenza all'Infanzia, Trieste, via Geppa 21, tutti i giorni feriali dalle 13 alle 15, al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, il martedì e venerdì, dalle 12 alle 13.30. Anche l'Associazione Mutua fra Impiegati ha disposto perchè lo specialista pediatra rilasci i certificati necessari. A uno di tali Consultori i genitori potranno portare i bimbi per la pesatura, presentando pure qualche documento di legittimazione.

Inoltre, nella provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia, Tomadio e Ronchi dei Legionari.

Le famiglie concorrenti non omettano di segnalare se si tratta di gemelli e di indicare quanti fratellini precedano l'ultimo nato. Ricordiamo ancora che il certificato non deve recare il peso alla nascita, ma il peso dei nati dopo il 1.o gennaio 1938 XVI, in una data qualsiasi, poniamo dai quindici giorni di età in avanti.

I premi

Oltre ai premi elencati i giorni scorsi e ieri, fra cui la Polizza «Praevidentia» di lire 1000, donata dall'Istituto Nazionale Assicurazione per due gemelli concorrenti, altri sono assicurati da parte di Istituti e di grandi ditte cittadine.

Il piccolo TULLIO TOSO di Giuseppe, nato il 5 marzo 1938-XVI, con la mamma

Sorrisi davanti l'obbiettivo

(t.) Da qualche giorno il nostro ufficio incaricato del Concorso demografico si è trasformato in un gaio luogo di raduno di mamme e di bimbi. E' una festa vedere questo delicato sciame di giovani madri, che stringono al petto i teneri figlioletti, raccolte intorno al tavolo dell'incaricato, fiere e orgogliose delle vispe creaturine che sono tutta la loro gioia.

Arrivano, quasi sempre in gruppo, accompagnate alle volte dal lieve frignare dei maschietti che si mostrano sensibili alla novità dell'ambiente. Le femminucce sono più tranquille, rivelano, tutt'al più, un tantino di curiosità. La presentazione dei piccoli concorrenti al fotografo dà luogo a scenette profumate di amore materno che, rivelando il vanto delle genitrici per la bellezza delle creature, mettono in rilievo le cure che le mamme italiane pongono nell'allevamento dei loro piccoli.

Prima di situarsi davanti all'apparecchio del nostro fotografo, le mamme tengono ad illustrare, a chi è incaricato di raccogliere e ordinare i documenti del concorso, le doti dei minuscoli concorrenti e i pregi delle cure a loro dedicate. I bimbi agitano intanto le testine e le minuscole mani, quasi partecipassero alla conversazione e volessero dare, con la loro vivacità, conferma di quanto asserisce la mamma.

I vezzeggiativi più teneri escono dalle bocche sorridenti, mentre lievi, le mani, carezzano le testine bionde, brune, nere o castane, per preparare la personcina alla posa; per fare il visetto più bello che mai. Il signorino si appresta a posare con buona grazia e senza quelle crisi di pianto che un tempo accompagnavano tale cerimonia. I piccoli, anche i più piccoli, fissano sulla macchina i loro occhietti curiosi mostrandosi, il più delle volte, meno imbarazzati delle mamme.

Qualche vivace scoppio di pianto accompagna l'improvviso lampo del magnesio, quasi che il frugolo volesse esprimere in forma clamorosa il proprio disappunto per la troppo violenta irruzione di luce; ma ben presto la calma ritorna e con questa il sorriso.

Il chiacchierio delle mamme si confonde, spesso, con le voci dei piccoli, mentre nei corridoi altre voci interrogative si aggiungono a quelle delle persone raccolte nella stanza. Queste e quelle tempestano di domande gli incaricati, sempre pronte a fornire sui piccoli le più dolcemente affettuose informazioni. Gli allegri festosi raduni si susseguono da qualche giorno, aumentando di vivacità e di numero, dimostrando, soprattutto, quello che è il nuovo spirito delle mamme italiane: far crescere sani, forti e gagliardi i nuovi figli d'Italia.

Conferenza coloniale al Dop. R.A.S.

Martedì sera il prof. Dante Lunder dell'Istituto fascista per l'A. I. iniziò l'annunciato ciclo di conferenze di argomento coloniale al Dopolavoro R.A.S. Prese dapprima la parola il presidente del sodalizio, che illustrò brevemente le finalità del corso coloniale, col quale s'inizia l'attività culturale del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il prof. Lunder incominciò quindi col tratteggiare l'importanza assunta dal Mediterraneo nel secolo XIX, con le prime conquiste coloniali francesi cui fece seguito, per contrapposto, la politica mediterranea dell'Impero inglese. Dopo avere illustrato le varie fasi dell'espansione dei due imperi, il conferenziere fece la genesi dell'intervento necessario dell'Italia nella lotta mediterranea, iniziata con la conquista della Libia, sviluppatasi con la progressiva penetrazione africana fino alle estreme propaggini del deserto e culminata — seguendo la direttrice Roma-Tripoli, — nella conquista dell'Impero.

La fine dell'avvincente conferenza, seguita con interesse appassionato dal foltissimo uditorio, venne coronata da un entusiastico applauso.

I ringraziamenti dei Sovrani e della Principessa Maria per gli auguri di Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

Al Podestà, che aveva inviato le felicitazioni e gli auguri della cittadinanza in occasione del fidanzamento della Principessa Maria, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Sua Maestà il Re Imperatore esprime a Voi e alla popolazione i migliori Suoi ringraziamenti per le cortesi felicitazioni augurali. - Reggente Ministero Real Casa f.to *Acquarone*».

«Le Loro Maestà rispondono con vivi ringraziamenti alle gentili felicitazioni augurali di cui Vi siete reso interprete in questa fausta circostanza. - Reggente Ministero Real Casa f.to *Acquarone*».

«S. A. R. la Principessa Maria rende vive cordiali grazie a Voi e alla popolazione per le gentili felicitazioni augurali. - Dama di S. A. R. Maria f.ta *Luisa Martellini*».

I Della Torre e la loggia di Gradisca

A proposito dell'articolo comparso ieri l'altro, intitolato «La storica loggia dei Torriani a Gradisca», R. Soletti, archivista del Castello di Duino ci scrive:

La loggia torriana di Gradisca fu eretta dal conte Francesco Uldarico Della Torre probabilmente durante il tempo in cui egli fu Capitano della Contea di Gradisca e Comandante della fortezza, e che va dalla sua nomina avvenuta nel 1650 sotto l'Imperatore Ferdinando III al 1673, cioè fino a quando Francesco Uldarico venne inviato in Polonia da Leopoldo I «alla Sacra Real Maestà della Regina Eleonora sua sorella rimasta vedova, che egli condusse fuori di quel Regno nelli paesi di Sua Maestà, di dove passò ne secondi Voti Consorte del Serenissimo Duca Carlo di Lorena» come ricorda un codice della Marciana. Francesco Uldarico Della Torre, uno dei più illustri membri di questa antichissima famiglia e da cui in linea diretta discendono i Signori attuali di Duino, nacque a Sagrado nel 1629. Il suo desiderio di entrare nella Compagnia di Gesù non potè venir effettuato causa la sua salute molto delicata. Nominato dall'imperatore Ferdinando III a suo ciambellano e a Capitano di Gradisca, egli tutto si dedicò al bene di questo paese. Eresse quivi parecchie scuole ed un collegio, chiamato seminario, in cui molti, specialmente della nobiltà meno agiata, ricevevano l'educazione gratuitamente. Lo ricorda egli stesso in una sua orazione innanzi alla dieta l'8 febbraio 1669, di cui ne resta copia nell'archivio di Duino. Introdusse a Gradisca e a Duino, poichè sua residenza abituale era quel castello avito, l'industria della seta e l'ingegnoso telaio delle calze, già dai veneziani con astuzia trasportato da Londra e da loro gelosamente custodito. Famoso era pure il suo equile a S. Giovanni di Duino, come risulta dalle note dei cavalli donati da Uldarico ad amici e a nobili italiani e forestieri.

Ambasciatore presso la Serenissima

Quando in Polonia alla morte del re Michele Wiesnioviczky i grandi di quel regno si ribellarono e l'ira loro ricadde sulla vedova regina Eleonora, figlia di Ferdinando III e di Eleonora Gonzaga, il fratellastro, imperatore Leopoldo I, scelse come inviato straordinario a quella corte Francesco Uldarico, perchè anche legato da vincoli di parentela alla vedova regina, essendo la madre di lui pure una Gonzaga. Il Della Torre con grande diplomazia e senno riuscì ad ottenere per la regina una pensione, e non senza pericoli la ricondusse negli stati austriaci, dove Eleonora di Polonia si ritirò a Graz. Ma ben maggior gloria doveva procacciarsi Francesco Uldarico a Venezia. Nominato ambasciatore cesareo presso la Serenissima si presentò egli in senato in forma pubblica il 19 febbraio 1680. Ai suoi sforzi si deve se il 5 marzo 1684 venne conclusa come «Societas offensivi et defensivi belli» la Santa Lega, tra l'imperatore, il papa, allora Innocenzo XI, Venezia e la Polonia contro il turco. Indefessamente lavorò anche contro la politica francese, che mirava d'impadronirsi di Casale e del ducato di Mantova. Morì egli, sempre in carica, il 14 dicembre 1695 e dopo funerali splendidissimi, descritti in una «Relazione succinta» alla Marciana, fu sepolto nella chiesa di S. Maria de' Servi. L'epigrafe, non più esistente, sulla sua tomba ancora ricordava il grande amore di questo Duinate per Venezia:

«Hic interiora — alibi (a Gradisca) corpus — Venetiis affectio — in coelis anima».

Di questo figlio nobilissimo della nostra provincia va ancora ricordata l'amicizia sua con un altro grande veneto, il beato Marco d'Aviano, quel frate magnanimo che, sorretto da fede sincera e da carità generosa, tanto operò per la difesa di Vienna durante l'ultimo assedio da parte del Turco. L'archivio del castello di Duino conserva ben 250 lettere di questi, che Papa Pio XI volle innalzato agli onori degli altari.

Fedelissimo di Eleonora Gonzaga

Godette Francesco Uldarico anche tutta la fiducia e il favore dell'imperatrice Eleonora Gonzaga, una delle due principesse italiane elevate alla dignità imperiale. Eleonora, che suole chiamarlo nelle sue lettere «Conte Della Torre Nostro fedelissimo», gli confidava le più segrete faccende di stato, sempre richiedendo il suo consiglio, e spesso lo ringrazia per i suoi doni di frutta ed ortaggi degli orti di Gradisca e di Duino e persino dell'invio «de le ostreghe che avemo molto gustate».

La lapide nel Castello di Trieste è infine testimonio luminoso della stima e dell'onore, che anche quella città tributava al nobile Torriano, e il generoso aiuto del Duce contribuisce oggi non solo a ridare a Gradisca un monumento ammirabile, ma anche a far rivivere ancora una volta il ricordo di quello, che fu uno dei più illustri figli della provincia di Trieste.

La partenza della "Saturnia" e l'arrivo imminente del «Roma»

E' partita ieri alle 17 dal nostro porto la motonave «Saturnia» della Società «Italia» diretta a Genova, donde ripartirà il 30 corr. per il Sud America.

Giungerà in questi giorni da Genova il grande transatlantico «Roma», che sostituirà la «Saturnia» nel viaggio per il Nord America del 7 dicembre, con scali a Ragusa, Patrasso, Napoli, Palermo, Algeri, Gibilterra, Lisbona, Azzorre e con arrivo a New York il 21 dicembre.

Da New York il «Roma» ripartirà subito per l'attraente crociera natalizia alle Indie Occidentali, che durerà circa 15 giorni e che ha già suscitato in America il più vivo interessamento.

La gita a Roma per la visita alla Mostra autarchica

L'annuncio della gita a Roma, promossa dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzata dal Dopolavoro provinciale per la visita alla Mostra autarchica del minerale italiano, è stato accolto con molto favore dai fascisti e dopolavoristi della città e della Provincia.

Infatti, già dopo il primo annuncio, numerose sono state le prenotazioni. Si ritiene — salvo conferma — che il treno speciale partirà da Trieste la sera del 9 dicembre, per fare ritorno al mattino di lunedì 12 corrente.

Come comunicato, i partecipanti usufruiranno delle speciali riduzioni accordate in occasione di precedenti treni del genere. Per tutte le informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Un concorso nazionale di prosa latina

L'Istituto di Studi Romani — sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Governatorato di Roma — ha indetto il IV Concorso nazionale di prosa latina. Possono prendere parte al concorso le tre distinte sezioni: a) i docenti e i cultori di lingua latina; b) gli studenti universitari; c) gli studenti delle terze classi di Liceo classico appartenenti a Istituti regi o pareggiati di tutte le Provincie d'Italia.

I cultori e i docenti della lingua latina che intendono partecipare al concorso, invieranno all'Ufficio Latino dell'Istituto di Studi Romani, non oltre il 31 dicembre p. v., cinque copie di una loro composizione originale in prosa latina, pubblicata a stampa non anteriormente al 1937, in volume o in periodici o in opuscolo o non altrove premiata. La composizione dovrà essere di argomento di vita contemporanea e di interesse attuale.

Al concorso della II e della III sezione prenderanno parte gli studenti che si iscrivano entro il 31 dicembre presso la loro Università o il loro Liceo classico.

L'esito del concorso sarà reso noto il 9 maggio, terzo annuale della Fondazione dell'Impero.

Al primo vincitore della I sezione spetta un premio di lire 3000; al primo vincitore della II sezione un premio di lire 1500; ai vincitori della III sezione è offerto un viaggio a Roma dal loro centro di studio e una permanenza nell'Urbe della durata di due giorni.

Per ogni chiarimento al riguardo, gli interessati si rivolgano alla presidenza dei RR. Licei-Ginnasi «Dante» e «Petrarca».

Della conferenza tenuta iersera al C. A. I., dinanzi a un folto uditorio, dall'avv. Chersi su varie salite e traversate nel gruppo del Dom de Mischabel, daremo relazione in una prossima edizione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile

Martedì sera la fiduciaria provinciale del Fascio femminile ha tenuto rapporto alle ispettrici di zona della città, alle segretarie dei gruppi rionali, alle viceispettrici della «Gil», alle segretarie amministrative, alle segretarie delle sezioni operaie ed alle segretarie delle Massaie rurali.

Dopo aver ringraziato le camerate per la loro valida collaborazione alla pesca gastronomica, il cui esito brillante è già stato annunciato dalla stampa, ha dato le direttive per l'attività da svolgersi prossimamente ai gruppi rionali. Si dovrà organizzare l'assistenza invernale ed escogitare il modo migliore per aiutare efficacemente i più bisognosi. S'inviteranno le donne fasciste ad offrire corredini per i neonati, si raccogierà anche stoffa usata per pannolini e camicine. Gl'indumenti verranno confezionati nelle riunioni alle sedi dei gruppi.

La camerata Rossi Timeus ha dato poi disposizioni per il tesseramento dell'anno XVII. Alle camerate che chiedono il rinnovo della tessera si dovrà consegnare un modulo, che contiene anche i dati razziali. Le capofabbricato cureranno le nuove iscrizioni al Fascio femminile nelle singole case.

La fiduciaria provinciale ha raccomandato alle segretarie rionali la diffusione del volume «Libro del Fascista» e l'abbonamento ai giornali della Donna Fascista e delle Operaie. Ha rivolto un plauso speciale alle gerarchie delle operaie per la loro proficua attività a favore delle camerate lavoratrici.

E' passata poi a trattare dell'organizzazione della «Gil». Ha disposto che il 5 dicembre abbiano inizio i corsi capisquadra presso i vari reparti. La Croce Rossa Italiana metterà a disposizione della «Gil» le infermiere volontarie per le lezioni di pronto soccorso. Ha invitato le camerate viceispettrici a fare le proposte per le Croci al merito delle organizzate e per le benemerenze alle dirigenti. Ha raccomandato d'intensificare il tesseramento delle giovani, che non frequentano la scuola, le quali devono appartenere tutte alle organizzazioni giovanili del Partito. Dovranno iscriversi ai Gruppi rionali.

Ha disposto che le gerarche della «Gil» tengano rapporto una volta il mese alle dirigenti sottoposte e riuniscano mensilmente le organizzate. Le insegnanti che non hanno comando di reparti, verranno chiamate a collaborare alla compilazione degli schedari.

La camerata Rossi Timeus ha infine annunciato la prossima venuta a Trieste della fiduciaria provinciale di Cuneo, che terrà una conferenza alle fasciste triestine la sera del 30 novembre in Sala del Littorio. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il prof. Francesco Paolo Cantelli alle Assicurazioni Generali

A quanto ci viene riferito, il prof. Francesco Paolo Cantelli, segretario generale dell'Istituto italiano degli attuari, è stato invitato dalla Direzione delle Assicurazioni Generali a prestare la sua efficace collaborazione in qualità di alto consulente attuariale. Laureatosi in matematica a Palermo nel 1899, il prof. Cantelli fu, in un primo tempo, assistente nel R. Osservatorio astronomico di quella città; in seguito, quale attuario capo degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, fece parte della Commissione per la sistemazione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti e la Granbretagna. Ordinario di matematica finanziaria e attuariale presso il R. Istituto di scienze economiche e commerciali e presso l'Università di Roma, il prof. Cantelli si è affermato brillantemente negli ambienti matematici in Italia e all'estero, collaborando a numerose riviste scientifiche. Nel 1928, l'Accademia Nazionale dei Lincei gli conferì il Premio per le scienze statistiche e attuariali.

I decorati della Stella al Merito del Lavoro sono invitati di intervenire alla seduta che avrà luogo sabato 26 corr., alle 17 precise, presso la Società Operaia Triestina, via Tarabochia 3, I.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
23 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	7
maschi 4, femmine 3.	
NATI MORTI	1
MORTI	5
MATRIMONI	13

La lotta contro i tumori

Radio e raggi X nella prolusione del prof. Palmieri

Domenica 27 novembre, alle 11, verrà inaugurato l'anno accademico nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena di Trieste. All'inaugurazione sono invitate le autorità. Il prof. G. Palmieri direttore dell'Istituto radiologico della R. Università di Bologna terrà la commemorazione del 40.o anniversario della scoperta del radio da parte dei coniugi Curie e della scoperta dei raggi X da parte di Röntgen. La prolusione sarà tenuta in accordo con la Lega italiana contro i tumori anche quale manifestazione alle iniziative ordinate dal Regime nella lotta contro i tumori. Alla commemorazione sono invitati tutti i medici inscritti alle organizzazioni fasciste di Trieste e provincia.

Gita del Fascio femminile. Il Fascio femminile organizza una gita a Gorizia Monte Sabotino, partenza domenica 27 corr. alle 8 dalla sede del Fascio femminile (via Roma 28) con autocarro attrezzato, pranzo dal sacco e ritorno in serata verso le 21. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì sera presso la sede del Fascio femminile, via Roma 28, III. Possono parteciparvi Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Nel Partito

Inizio dell'attività dell'Istituto di cultura fascista

Sabato 26 corr., alle 18.30, ni Sala del Littorio, avrà inizio l'attività della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista, con la relazione del presidente on. Bruno Coceani.

L'ingresso è libero ai fascisti e cittadini.

Premiazione gare di tiro della Federazione Fasci di Combattimento

Sabato 26 corr., alle 19.30, avrà luogo in Sala del Littorio la premiazione dei vincitori delle gare di tiro della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. Mil. Contraerea

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali in forza alla legione, residenti in sede, sono pregati di trovarsi oggi 24 corrente, alle ore 19 precise in abito borghese presso la sede della legione per assistere ad una conferenza conclusiva di congedo tenuta [illegible] Gaspari Chinaglia e per essere presentati al nuovo Comandante il Gruppo legioni Milizia Contraerea. *Istruzioni.* Domani 25 corrente alle ore 19, corso agli aiutanti di sanità ai portaferiti, agli addetti alla difesa chimica di tutti i settori (sala convegno). Alle ore 21, istruzioni agli specialisti alla tavola tiro delle batterie del IV settore (sala adunate).

G. U. F.

Sezione femminile. Tutte le fasciste universitarie iscritte al Centro studi sulla razza sono convocate presso la sede del «Guf», oggi alle ore 19.30.

Corsi di preparazione politica. Si avvertono gli iscritti che oggi, giovedì 24, si terranno presso la R. Università le seguenti lezioni: ore 19, prof. Emanuele Fiore: «Amministrazione pubblica»; ore 20 dott. Carlo Amigoni: «Storia del Partito».

Corso aspiranti arbitri di calcio. Tutti i fascisti universitari che intendono prender parte al corso aspiranti arbitri della F.I.G.C. [illegible] sede [illegible] dalle 18 alle 20.

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Casciana». Ieri sera alla locale casa della G.I.L. fu tenuta la seconda lezione di puericultura per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Venerdì 25 alla stessa casa sarà tenuta la seconda lezione di cultura coloniale.

Convegno donne fasciste al Gruppo [illegible]. Nella sala avrà luogo questa sera, alle 20 il consueto convegno settimanale delle donne fasciste che saranno intrattenute sul tema di particolare interesse: «Alimentazione in famiglia». Alle camerate del Gruppo è rivolto cortese invito di intervenire.

Gruppo «Ivancich», sezione operaia. Questa sera alle 20.30 la [illegible] terrà rapporto alle operaie e lavoranti a domicilio. Seguirà un piacevole trattenimento e l'estrazione di notevoli doni. Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

G. I. L.

Corso di ginnastica ritmica. Oggi 24 novembre alle ore 19 primo turno ed alle 20 secondo turno, si svolgerà il corso di ginnastica ritmica. Tutte le iscritte a detto corso sono invitate ad intervenire.

Un monito del Vescovo in tema di conversioni

A proposito degli adulti che vogliono passare alla Chiesa cattolica, il Vescovo S. E. Antonio Santin, richiamandosi alle norme già ripetutamente date, ha ricordato al [illegible] la necessità che prima di chiedere [illegible] il permesso d'impartire il battesimo a tali persone, si persuadano che [illegible] domanda è [illegible] fede, dall'amore per Nostro Signor Gesù Cristo e dal desiderio di compiere così la volontà di Dio unita al proposito di vivere schiettamente da cristiani secondo tutti i dettami della Chiesa.

Il Capo della Diocesi ha ricordato inoltre [illegible] al battesimo preceda una congrua istruzione, sufficiente [illegible] deve durare [illegible] di un mese.

Trattenimento al Dopolavoro «Olimpia». Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante. Ingresso libero ai soci dopolavoristi.

La seduta del Rettorato provinciale

Nella seduta del Rettorato provinciale di domani venerdì 25 corrente, alle 11, sarà svolto il seguente ordine di trattazione: 1) comunicazioni; 2) ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) limite di età e di servizio per i dipendenti della provincia; 4) servizio religioso all'Ospedale psichiatrico provinciale; 5) organico del personale non insegnante del R. Istituto Nautico «Tommaso di Savoia»; 6) norme del regolamento organico per gli autisti; 7) denominazione del Comune di Fogliano; 8) modificazioni del regolamento personale infermeria e servizio degli ospedali; 9) contributo al Consorzio per la sistemazione edilizia della R. Università di Trieste.

Alla Facoltà giuridica

Prolusione del prof. Barbero

Stasera alle 19, avrà luogo presso la Facoltà giuridica della nostra R. Università l'inaugurazione del corso di Diritto Civile, con la prolusione del prof. Domenico Barbero sul tema «Il Diritto soggettivo».

Il Sindacato degli Avvocati e Procuratori di Trieste invita tutti gli avvocati a intervenire.

Corso di sceneggiatura e scenotecnica cinematografica

Come già annunciato, il 28 corrente avranno inizio le lezioni del corso di sceneggiatura teatrale e cinematografica indetto dal Sindacato Belle Arti sotto gli auspici del Sindacato nazionale fascista registi e scenotecnici, presso la sede della Unione professionisti e artisti, in via Cesare Battisti 21. Le iscrizioni [illegible] si ricevono giornalmente presso la sede dell'Unione professionisti e artisti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

S. Barbara dei Genieri. Domenica 4 dicembre p. v., i genieri del Reggimento Genio «Mario Fiore», [illegible] a Banne per la celebrazione, presso la caserma Monte Cimone del 5.o Genio, della Patrona dell'Arma. Si riuniranno poi in cameratesco rancio [illegible] nella sale convegno del Reggimento. [illegible]

Il Comando U.N.U.C.I. comunica che nel prossimo inverno dell'anno XVII avrà luogo in Alto Adige il campionato interregionale di sci fra gli ufficiali in congedo delle Tre Venezie. [illegible]

Conferenze religiose per domeniche. Continua, molto frequentato, nella parrocchia della B. V. delle Grazie, il corso di conferenze tenuto da mons. V. Rinaldi di Udine. [illegible] tema: «Verso la nuova vita (matrimonio)».

S. Società Ginnastica Triestina. Questa sera, presso la sede sociale, alle 21, [illegible]

Trattenimenti al Dopolavoro Poligrafico «G. Pressò». Domani, 25 corr. ad ore 20.30, [illegible]

Attività del Dopolavoro Ferroviario. [illegible]

Decesso. E' morta ieri, dopo [illegible] malattia, la signora Rosina Martignano, moglie del macchinista Oreste Martignano. Al caro compagno di lavoro, tutta la famiglia del Piccolo è presente in questa triste circostanza e si associa al suo dolore.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

I SETTANTACINQUE ANNI DELLA GINNASTICA

Il rito celebrativo di domenica e le manifestazioni sportive dell'annata

La Reale Società Ginnastica Triestina festeggerà il suo settantacinquesimo anniversario con un suggestivo rito che avrà luogo domenica prossima, alle 17.30, nella palestra sociale. La cerimonia rivestirà un carattere particolarmente solenne in quanto, oltre alla probabile presenza del presidente federale della R. F. G. I., Luogotenente Generale Bevilacqua, sono stati invitati ad assistervi tutti i presidenti delle Federazioni sportive, i presidenti delle più importanti società ginnastiche italiane, i presidenti di tutte le società e Dopolavoro di Trieste, nonchè tutte le autorità cittadine.

Suggestiva riesumazione

Nella palestra pavesata a festa ed in una cornice di soci e di simpatizzanti, si svolgerà un rito simbolico, che sintetizzerà i gloriosi settantacinque anni del sodalizio bianco-azzurro. Tre coppie di ginnasti nelle tre distinte foggie di divisa sociale rappresenteranno l'evoluzione del tempo che muta gli aspetti, ma non intacca l'ideale, mentre gli alfieri porteranno nella sfilata le quattro bandiere delle società disciolte e fuse nell'unico Ente rappresentato dalla Reale Società Ginnastica, il cui glorioso vessillo troneggia in ogni manifestazione sociale. Attorno a queste nobili rievocazioni, tutta la schiera della nuova generazione: allieve e allievi di ogni corso e di ogni sezione formeranno una massa imponente di fresca gioventù e dalle mille bocche di questa giovinezza del Littorio sgorgheranno squillanti i vecchi canti della Ginnastica ed i nuovi inni della Rivoluzione.

L'esibizione dei ginnasti olimpionici

Dopo la sfilata e dopo il discorso commemorativo, che sarà pronunciato dal presidente avv. Moro, verranno scoperte, nella palestra, due lapidi. Una, in pietra del Carso, porterà inciso il motto dettato dal Duce, in occasione del settantacinquesimo anniversario del sodalizio: «Coi muscoli e col cuore per l'Italia», l'altra avrà scolpita l'ultima parte dello storico discorso pronunciato dal Duce a Trieste in occasione della Sua visita il 18 settembre scorso.

Con questa cerimonia si esaurirà la giornata commemorativa. Tre giorni, dopo giovedì sera 1.o dicembre, avrà luogo nella palestra la prima delle manifestazioni sportive organizzate per tutta l'Anno XVII in occasione della fausta ricorrenza. Si esibirà davanti il nostro pubblico la Nazionale italiana di ginnastica, che il 4 dicembre prossimo si misurerà a Budapest in un confronto internazionale con i magiari. Possiamo assicurare — sebbene le date non siano state ancora stabilite — che le altre manifestazioni comprenderanno un incontro internazionale di pallacanestro, una riunione nazionale di atletica allo Stadio, una regata nazionale e una serata nazionale, e forse internazionale, di scherma.

ASTERISCHI

Libera docenza

Al nostro concittadino dott. Brenno Babudieri già docente in parassitologia medica, è stata conferita a Roma la libera docenza in patologia generale.

Diploma

La signorina Dorita Iviani, figlia del cav. uff. cap. Antonio, comandente della motonave «Saturnia», ha conseguito brillantemente il diploma di professoressa di lingua inglese al R. Istituto Superiore Orientale di Napoli.

26 e 27 novembre
Festa delle "Caterinette,, triestine

Per iniziativa della Comunità sarti, sarte e modiste, della Federazione Artigiana, si svolgerà, sabato e domenica nella sede del Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo 8, la festa delle «Caterinette» triestine.

Il programma di questa singolare e attraente festa di categoria, è fra i più suggestivi e promette di riuscire brillantissimo.

Alle 15 di sabato si svolgerà nella sede dell'Artigiano una gara professionale per la confezione di un feltro. Alle 21, si avrà all'«Europa» un rancio cameratesco in onore delle «Caterinette», al quale potranno partecipare tutti gli appartenenti all'Artigianato. Le prenotazioni per il rancio si ricevono fino alle 12 di sabato. Alle 21 seguirà un grande trattenimento di danza, durante il quale si procederà alla premiazione delle vincitrici della gara professionale. Negli intervalli, oltre alla ricca lotteria gastronomica, ai divertenti giuochi umoristici e agli scherzi vari indetti per la serata, si avranno pure delle movimentate gare di ballo e la premiazione della migliore «Caterinetta».

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica visita alla grotta delle Torri, Sesana, Corgnale, Lipizza, salita ai monti Chisliza e Murato; quota lire 6. Tesseramento O. N. D. lire 8 in via Palestrina 3, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Dimm». Sezione B. Sabato trattenimento dalle 20. — Sezione C. Domenica trattenimento dalle 19.

«F. Beuzzar». Questa sera, alle 21, nella sede del Gruppo, la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà la commedia di Pirandello: «Il berretto a sonagli».

Cooperative Operaie. Giovedì trattenimento. Suonerà l'orchestrina Bertini.

«L. Morara Sassi». Domenica dalle 17 alle 21 in sede, via S. Lazzaro 4, secondo trattenimento. Per inviti rivolgersi seralmente alla segreteria.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, avrà luogo una serata di varietà e danze con il concorso di noti artisti che si prestano tutti gentilmente a favore della Sezione sportiva.

«G. Beltrame». Questa sera, alle 21, torneo interno di briscola e tressette. Domenica prossima gita a Udine, S. Daniele del Friuli e Spilimbergo. Quota lire 13; non soci lire 14. Partenza alle 8 dal monumento Verdi.

«Olimpia». Questa sera alle 20.30 in poi, nella sede sociale, trattenimento di danza, al quale i soci dopolavoristi avranno l'ingresso gratuito.

Canottieri Adria. Domenica gita alla volta di Postumia. Le iscrizioni potranno venir effettuate ancora oggi e domani dalle 19 alle 20 in galleggiante.

«Aquila». Domenica gita con il seguente itinerario: Trieste-Gorizia-Isontinia-S. Lucia di Tolmezzo-Caporetto-Cividale-Udine e Trieste. Alla gita hanno dato la loro adesione oltre 200 soci. Per l'occasione il Dopolavoro Aquila ha noleggiato 6 torpedoni.

Motociclistico. Sabato, dalle 20 in poi solito trattenimento di danza. Domenica dalle 20 alle 24 si terrà pure l'usuale festino di danza

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 19 ginnastica presciatoria. Domenica escursione del «Gruppo scuola» alle cime Forcella e Lavarone nel gruppo dell'Amoriana. Programma e iscrizioni in sede entro domani alle 21. Partenza domenica mattina. Pure domani ultimo termine iscrizioni convegno sciatorio di Natale all'Alpe di Fannes.

Dove sorgerà la guida luminosa della città?

La fotografia riproduce l'aspetto definitivo della «Guida luminosa della città». Se ne ignora però la precisa ubicazione. Dove sorgerà l'elegante pensilina? Il progetto di collocarla in via Battisti, di fronte al Teatro Fenice, è stato abbandonato e poca fortuna pare abbia avuto ugualmente quello di sistemarla nel ripiano sopraelevato di piazza della Borsa. Un'ottima soluzione potrebbe essere rappresentata da piazza Goldoni, punto centrale, dove lo spazio abbonda

TEATRI E CONCERTI

Corrado Racca - Letizia Bonini venerdì al Verdi

La presenza di Corrado Racca e di Letizia Bonini sulle scene del «Verdi», la sera di venerdì prossimo, con la brillante commedia in quattro atti «La poltrona 47» di Louis Verneuil, susciterà certo il migliore interessamento per questa nuova formazione della quale fa parte anche Giacomo Almirante, il comico signorile che abbiamo tante volte apprezzato a fianco di Gandusio. Corrado Racca fu interprete molto applaudito di «Peer Gynt» anni or sono sulle scene del «Verdi», e Letizia Bonini, che fece parte di eccellenti complessi, si è affermata ormai nel ruolo di prima attrice con gran successo.

Per sabato prossimo la Compagnia annunzia la prima novità: «E chi lo sa?» tre atti di Zardi.

I concerti del "Guf,, in Sala del Littorio

Domani sera, alle 21, in Sala del Littorio, la sezione musicale del «Guf» inizierà, con il concerto della pianista Laura Ferlan, la serie delle manifestazioni artistiche organizzate per l'anno XVII. La concertista, alla quale è affidato il concerto inaugurale, ha recentemente conquistato una luminosa affermazione classificandosi terza al concorso di Vienna.

La Ferlan svolgerà il seguente interessantissimo programma:

1) Bach-Busoni: Toccata in do magg. (introduzione, adagio, fuga); 2) Beethoven: Sonata op. III (maestoso, allegro con brio appassionato, arietta con variazioni); 3) Nordio: Kessyana; Debussy: a) Chiaro di luna, b) Danza; 4) Chopin: a) Due studi, b) Due preludi, c) Due scozzesi; Casella: Toccata.

Ingresso lire 5; iscritti al «Guf» e Sindacato musicisti lire 3.

Un polesano tra i prescelti al concorso dell'Accademia di canto

Sono terminate le audizioni dei partecipanti al quinto concorso promosso dall'«Accademia di canto» di Milano al quale erano iscritti un centinaio di giovani cantanti provenienti da ogni regione di Italia.

La Commissione ha segnalato tra gli elementi dotati di ottimi requisiti vocali, il baritono Giuseppe Stefano di Pola.

L'illusionista Delfo al Dopolavoro Ferroviario. Il prof. Delfo, che ha ottenuto tanto brillante successo negli spettacoli offerti giorni or sono in un teatro cittadino, si presenterà sabato 26 corr. nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, con un programma suggestivo e divertentissimo. L'applaudito artista concittadino darà un unico, eccezionale spettacolo di psicologia sperimentale. I posti ancora disponibili per questa divertente serata, si possono prenotare in segreteria, oggi e domani, nelle ore di ufficio.

Recite di filodrammatici

«La moglie innamorata» al «Dimm». Sabato alle 21 la filodrammatica della Sezione A presenterà la commedia in tre atti di G. Cenzato: «La moglie innamorata». Interpreti signorine Concetta Pavanello, Lina Pittau, Elda Miralba, Lidia Rizzardi e signori Argeo Pavanello, Nino Sandri, Paolo Gamberlani, Vittorio Merlo.

RADIO

Programmi del 24 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Dischi. — 12: Quintetto Bolognese. — 12.30: Dischi. — 13.15: «Attenti alle sorprese!», fantasia musicale di Rich con il concorso dell'Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16: E. R. R.: Corso di marconigrafia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Cric e Croc fra i pellirosse» (L'amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Rosa Bardelli e del tenore Arnaldo De Vergani. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Orchestrina ritmica diretta dal m.o A. Escobar. — 20.25: Sen. Raffaele Bastianelli: «Il significato della settimana italiana per la lotta contro i tumori», conversazione. — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Alceo Galliera. — 21: «La marsina», commedia in un atto di Alfio Berretta. — 21.40: Canzoni e danze moderne Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza col concorso di Enrica Franchi, Meme Bianchi e Carlo Moreno. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - MILANO II - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Adolf Winter. — Dopo il concerto: Eventuale musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.30: Camerata imolese dei canterini romagnoli diretta dal m.o Turibio Baruzzi. — 20.35: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.10: «Una stella di meno...», scena di Aurella. — 21.30: Musica da concerto, pianista Dina Tibaldi Rossi.

Prime cinematografiche

"La città delle mille luci,,

La città delle mille luci è, naturalmente, Hollywood; ma la descrizione che ne vien fatta in questo film ha poco o nulla da vedere con quella, così intensamente drammatica, di «E' nata una stella», quantunque anche qui si tratti di un attore, che i produttori abbandonano al suo destino perchè il pubblico, all'inizio del sonoro, ha cambiato gusto e non segue più i film di cowboys, che tanto gli piacevano al tempo del muto. Abbandono momentaneo, per altro, chè poi un fortuito e fortunato incidente ridona all'attore in disgrazia i suoi ammiratori grandi e piccini.

Più che alla città e alla vita che vi si conduce, il film punta su due obbiettivi: l'intima lotta combattuta da Tim Bart, quando il suo produttore gli propone di trasformarsi da nobile eroe delle praterie in volgarissimo gangster; e la sfilata delle più note «controfigure» d Hollywood alla festa organizzata dal cowboy per aiutare il suo piccolo amico Billy, e alla quale le stelle e i divi si sono rifiutati di partecipare. Il primo di questi due obbiettivi ha trovato un intelligente svolgimento nella regia di Lachman, che è riuscito a fissare l'interno di un teatro di posa con vivacità e originalità di notazioni, e nell'interpretazione di Richard Dix, ottimo attore oltre che aitante cavallerizzo. Il secondo invece si riduce a una presentazione alquanto manierata di tutti coloro che, approfittando di una casuale rassomiglianza e di una sapiente truccatura, possono ingannare la macchina da presa, facendosi passare per Marlene, Mae, Greta, Joan, Clark o John Barrymore. Certamente molte volte hanno ingannato anche il pubblico, noi compresi, in rapidi scorci, o fughe, o passaggi. Non qui, dove si muovono e più appaiono quello che veramente sono: delle controfigure.

Accanto a Richard Dix ci sono il visetto un po' lezioso di Fay Wray, il piccolo e molto bravo Victor Kilian, nonchè una schiera di simpaticissimo ex-cowboys. **L. T.**

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «La città delle mille luci», con Fay Wray, Richard Dix. Imm.: «Paradiso per 3», R. Young.
NAZIONALE. 15.30: Grande successo: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. Metro.
EXCELSIOR. 16: «Diamante fatale», con John Barrymore. Segue documentario Luce «Armonie pucciniane».
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Zoccoletti olandesi», il più grande trionfo di Shirley Temple. Domani: «Noi e... la gonna», l'ultimo e più esilarante film di Laurel e Hardy.
FENICE. 16.30: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman, D. Fairbanks. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Succ. Riviste cav. R. Cappelli. Nuovo programma. Sullo schermo: «Il vascello maledetto», Baxter, Bartholomew.
ITALIA. 16: «Occidente in fiamme», poderoso capolavoro a colori, con Olivia de Havilland, George Brent.
REGINA. 16: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore con Joan Crawford e Spencer Tracy. L. 1.
IMPERO. 15.30: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy, il più grande succ. della stagione.
REALE. 16: «L'orologio a cucù», con Vittorio De Sica. Distribuzione Metro. Ingresso gratuito Lotteria E 42.
GARIBALDI. 16: «La muraglia inviolabile» con D. Foran, J. Travis. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Sotto la maschera», con Claire Trevor. Grandioso giallo Fox L. 1.
MASSIMO. 16: «Un colpo di fortuna», divertente film con Jean Arthur. L. 1
MODERNO. 16: Ult. giorno: «Regina della Scala», musicale. Domani: «Il sepolcro indiano», successo mondiale.
ODEON. 15.30: «Il commediante», Elissa Landi e Adolfo Menjou.
ARMONIA. 15.30: «Adorabile nemica», Dunne. Varietà De Rosè-Carpi-Fulvio
SAVOIA. 15.30: «L'ambasciatore», con Leda Gloria, M. D'Ancora, Topolino.
AZZURRO. 16: «Tovarich», con Claudette Colbert e Charles Boyer.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Le perle della corona», E. Zacconi.
POPOLO. 15.30: «La donna è mobile», Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery. Capolavoro Metro.
VITTORIA. 16: Una gradita ripresa, per l'ultima volta a Trieste: «Rose Marie».
CENTRALE. 15.30: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie, Tyrone Power.
ADUA. 15.30: «Artigli nell'ombra», giallo emozion. con W. Birgel. Top.
VENEZIA. 15: «L'ultimo dei pagani», Mala e Lotus. Cartoni anim. a colori.
BELVEDERE. 15.30: «Non ti scordar di me», Gigli e «Un colpo di vento».
ARGENTINA. 15: «Il lago delle vergini», S. Simon, e «Messaggio segreto».
CARDUCCI. 14.30: «La signora della V Strada», e «Carne e l'anima»

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Le vittime dell'alluvione nel Friuli

12 persone perite nel crollo del ponte sul Torre

UDINE, 23

Da ulteriori accertamenti, risulta che il numero delle vittime del treno 593 precipitato sul greto del fiume Torre ammonta a undici, delle quali tre trasportate dall'impetuosa corrente, sono state raccolte qualche chilometro lontano dal luogo del disastro. Degli undici morti, 10 sono passeggeri, uno è il conduttore del treno.

Mentre prestava con i propri superiori e commilitoni coraggiosa opera di soccorso, è perito anche il caporale Enrico Cocchi, di anni 21, da Budrio di Bologna, del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria. *(Stefani)*.

Eroismo di un soldato

La salma del caporale Cocchi, perito nel tentativo di salvataggio, è stata rivenuta circa 500 metri a sud del ponte, impigliato ad un cespuglio. Come è noto, il Cocchi, calatosi con una fune sul livello dell'acqua, aveva scorto su di un banco di ghiaia un ferito che implorava aiuto: legatosi con una corda, insieme ad alcuni camerati egli riusciva a soccorrere il disgraziato e a metterlo in salvo. Nel tragitto per ritornare al pilone, però, la corda alla quale egli si teneva attaccato si spezzava e l'eroico milite veniva travolto dalle acque.

Pure un eroico gesto compiva Luigi Greatti di Remanzacco che, spogliatosi, si lanciava nel fiume e dopo eroici sforzi riusciva a trarre in salvo alcuni feriti. Egli ha dovuto però essere ricoverato all'ospedale, con sintomi di assideramento. Nel generoso tentativo di salvare gli infortunati, sono rimasti feriti anche il soldato Luigi Fagut ed il giovane Ferruccio Petrini, abitante a Remanzacco.

L'identificazione delle vittime

Abbiamo da Udine:

Anche stamane al ponte del Torre, sul luogo ove è avvenuto ieri sera, il disastro ferroviario si sono recate le autorità con a capo S. E. il Prefetto per dirigere le operazioni che hanno avuto per compito lo sgombero delle materie e il recupero delle vittime. L'acqua del Torre essendo notevolmente decresciuta ha permesso l'intensificarsi dei lavori che verranno condotti a termine domani.

Si comunica il seguente elenco di vittime: Bertolissio Alfonso fu Angelo di 51 anni da Coseano, residente a Udine, falegname; dott. Domatis Eligio di 31 anni da Udine, commercialista con studio in Cividale; Vatta Etenaide di 25 anni, da Osoppo, insegnante; Braida Francesco di 37 anni da San Giovanni al Natisone; Franco Riccardi di anni 34 da Trieste, pittore; Livotti Cesare di 16 anni da Udine, studente; Del Bove Domenico carabiniere della stazione di Velletri; Zuccolo Giovanni da Faedis; Candusso Angelo, controllore della Società Veneta da Cividale; Benardini Egisto da Udine panettiere; Candotto Natale di 18 anni da Udine falegname.

I funerali verranno fatti a Udine in forma solenne ed a essi prenderà parte tutta la cittadinanza.

In attesa di poter attivare il trasbordo sul ponte Torre, la Società Veneta ha disposto che il servizio viaggiatori e postale sia disimpegnato a mezzo di autocorriere col seguente orario: partenze da Udine alle 7.10, 9.40, 13.2, 16, 18.35 e 20.50; partenze da Cividale alle 6, 7.30, 11.26, 13.45, 17.29 e 19.10.

Le acque dell'Isonzo in decrescenza

La resistenza della diga di sbarramento di Sottosella

Abbiamo da Gorizia, 23:

Da stamane le acque dell'Isonzo sono in sensibile decrescenza. Anche i fiumi minori della provincia e i torrenti della zona montana vanno rapidamente perdendo il loro aspetto minaccioso. Le apprensioni che si avevano ieri notte per la stabilità delle grandi opere in via di completamento sparse lungo il bacino del medio Isonzo e, come è noto, destinate allo sfruttamento idroelettrico del fiume, sono totalmente scomparse.

Le autorità avevano già predisposto all'uopo misure preventive di sicurezza onde fronteggiare qualsiasi evenienza. S. E. il Prefetto Orazi, il Segretario federale, il direttore del Genio civile, il Comandante la Divisione militare Gen. Romero, il comandante il Gruppo dei carabinieri, si erano intrattenuti durante la notte sui posti dove più pericolosa poteva sorgere la minaccia. Si temeva particolarmente per la stabilità della grandiosa diga di sbarramento ancora non ultimata gettata in località Sottosella, attraverso lo Isonzo.

L'imponente e importante costruzione ha però magnificamente resistito all'enorme pressione esercitata dalle acque e non ha subito pertanto danni di sorta. La piena del fiume dopo la mezzanotte ha incominciato a diminuire. Infatti, stamane, le stazioni idrometriche poste lungo il corso dell'Isonzo, segnavano già una diminuzione di circa un metro nei confronti della notte scorsa.

Secondo i primi accertamenti, i danni causati dalla piena dell'Isonzo ai cantieri delle zone di Doblari e di Aiba ammontano a circa 300 mila lire. Non si hanno a deplorare vittime umane. In località Edinze di Sambasso l'ingrossamento del Liach ha causato l'allagamento di circa 10 ettari di terreno. Anche il Bacia, in prossimità di Santa Lucia d'Isonzo, ha sormontato in vari punti gli argini provocando allagamenti e qualche danno alle colture.

I laghi del Montalconese

Causa i recenti acquazzoni, i laghi della zona monfalconese sono in forte piena. Meraviglioso lo spettacolo del lago di Doberdò il cui specchio d'acqua aumentato di volume più del doppio, ha sommerso boschetti e campicelli, senza fortunatamente arrecare gravi danni. Il lago di Pietra Rossa e i «laghetti del Viadotto» sono pure cresciuti causando così una notevole abbondanza d'acqua nella palude Lisert. Anche i fiumi delle Basse sono in notevole morbida, ma non si hanno a lamentare danni, salvo qualche parziale allagamento di strade e di campi.

È tornato il sereno

Risalito il barometro, il cielo è stato spazzato ieri mattina dalle nubi, e il più bel sole di novembre ha illuminato la città durante tutto il corso della giornata. Sole languido, ma tiepido e gaio, che ha messo gli animi in festa, prosciugando le ultime pozze fangose dell'acquazzone di ieri l'altro e facendo risalire il termometro di qualche grado. Giornata bellissima: il pubblico ne ha largamente profittato per uscire dalle case e riversarsi lungo le passeggiate preferite, le rive e i moli dai quali ultimi si poteva ammirare l'azzurra tersa distesa del mare ridivenuto lindo e calmo dopo la piccola sfuriata di ier l'altro. La pioggia se n'è andata: purchè non salti ora fuori la bora!

NOTIZIARIO SPORTIVO

Accurata preparazione francese per il confronto con gli azzurri

L'ultimo allenamento della squadra tricolorata

PARIGI, 23

Il secondo ed ultimo allenamento della nazionale francese, prima che essa prenda il treno per Napoli, ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi a Colombes.

I «tricolori» hanno battuto gli allenatori (la rappresentativa parigina che il 4 dicembre incontrerà a Parigi quella di Budapest) per cinque reti a una durante due riprese di 30 minuti.

Lavoro proficuo

Si sa benissimo che i risultati numerici degli incontri di allenamento hanno un'importanza relativa, ma rappresentano tuttavia il primo dato di cronaca. Che cosa hanno offerto di nuovo gli undici calciatori che a Napoli difenderanno i colori nazionali francesi. Prima di tutto una serietà di intenti e una perfetta obbedienza agli ordini del loro commissario tecnico, in quanto in Italia vogliono fare una bella figura. Il prossimo confronto con gli azzurri è infatti sentito non soltanto dai giocatori, ma soprattutto dalla massa degli sportivi francesi: basta dare un'occhiata alle vetrine delle innumerevoli agenzie turistiche di Parigi e alla grande pubblicità che esse fanno per viaggi organizzati in occasione dell'incontro di Napoli, per rendersene conto. Orbene, in queste condizioni gli uomini prescelti per la nazionale tricolore e i loro tecnici si sono messi al lavoro con serietà, con un entusiasmo e con una volontà ammirevoli.

Domenica scorsa Barreau ha inviato a Bologna come osservatore Gamblin, il quale sull'Auto di ieri, in sede di commento prospettava le difficoltà del prossimo confronto per la nazionale francese. A Gamblin hanno fatto seguito altri critici, cosicchè a Parigi ci si può già considerare nell'atmosfera della partita.

Prime impressioni

Oggi nel pomeriggio a Colombes grande affluenza di osservatori. Anche numerosi tifosi sono riusciti ad eludere la stretta vigilanza predisposta per l'ingresso al campo. Nel complesso la nazionale ha funzionato abbastanza bene: la difesa è apparsa solida, il portiere Llense non è stato troppo impegnato e nei rari interventi ha dato prova di tempestività e coraggio, mentre i terzini Mattler e Vandooren formano una coppia decisa, per quanto l'anziano Mattler non abbia brillato per soverchia mobilità. Qualche «buco» nella mediana, dove Bourbotte e soprattutto Jordan hanno fatto cose egregie, mentre il giovane Snella è stato piuttosto titubante e freddo, tanto che nel secondo tempo Barreau lo ha sostituito con Diagne, sul quale — a quanto si affermava dopo l'allenamento — il commissario tecnico porrà ancora una volta la sua fiducia. In prima linea cinque buoni elementi, di cui Aston è certamente quello dotato di maggior classe, che cercano la coesione fra di loro e con gli altri reparti della compagine.

Però ad eccezione di Heisserer — che può paragonarsi (con le dovute proporzioni, si intende!) al nostro Ferrari — il quintetto di punta è formato da elementi in possesso di buone doti realizzatrici.

Per quanto non comunicato ufficialmente, sembra che altre riunioni parziali di preparazione saranno ordinate da Barreau. Questo in definitiva conferma che a Napoli si vuole arrivare ben preparati e poco disposti a vendere la pelle a buon mercato.

La preparazione della Triestina per l'incontro di Livorno

Anche ieri il signor Nekadoma, ha radunato i suoi ragazzi allo Stadio del Littorio, per continuare ed ultimare la preparazione della squadra che domenica, a Livorno, affronterà la compagine labronica. Tutti i titolari di prima squadra e tutti gli allievi erano presenti, iniziando l'allenamento con alcuni giri di pista, con palleggiamenti ed esercizi ginnastici. Constatate le buone condizioni fisiche di tutti i presenti, Nekadoma, ha formato due squadre, ponendole quindi di fronte in una partita che è durata oltre un'ora, nel corso della quale, i titolari hanno messo a rete una mezza dozzina di palloni. Nel complesso si è visto un gioco abbastanza vivace, spesso opportunamente interrotto dall'allenatore per osservazioni e correzioni. Nella formazione maggiore è ricomparso al centro della mediana Rancilio, che nella ripresa ha ceduto il suo posto a Valcareggi. In questo periodo la squadra si è mossa più facilmente ed il suo gioco ci è apparso meglio impostato e registrato dai mediani. Alla partita hanno partecipato Umer, Sacchetti che sostituiva Gaigherie lasciato a riposo, Loschi, Salar, Rancilio, Spanghero, Pasinati, Valcareggi, Trevisan, Chizzo, Colaussi e Tosolini che nella ripresa ha preso il posto di Valcareggi nel ruolo di attacco. Grezar non è sceso in campo, perchè colpito da una noiosa affezione foruncolare.

Le corse a San Siro

MILANO, 23

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Mojetta: 1) «Puccini»; 2) «Russo»; 3) «Orgiano». (Tot.: 56.50, 8.50, 6.50, 9, 39). Premio Iseo: 1) «Marmolada»; 2) «Miranda». (Tot.: 11.50, 6, 7, 30). Premio Cesano: 1) «Ali»; 2) «Axum»; 3) «Erota». (Tot.: 25, 10, 7.50, 8.50, 38). Premio Case Nuove: 1) «Oredano»; 2) «Bertilla»; 3) «Jambo». (Tot.: 42.50, 12.50, 8, 7.50, 64). Premio Montecatini: 1) «Ciclopico»; 2) «Fontebella». (Tot.: 15.50, 9.50, 16, 34). Premio Alserio: 1) «Capitano di ventura»; 2) «Freda Galli»; 3) «Alessandrino». (Tot.: 16, 6.50, 11, 8, 74). Premio Terzago (I divisione): 1) «Desio»; 2) «Learco di Mantova»; 3) «Cesare». (Tot.: 16.50, 6.50, 11, 9, 76).

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 23

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Ariano: 1) «Luna»; 2) «Minuccio Ward». (Tot.: 12, 6.50, 9, 28). Premio Agropoli: 1) «Oberto»; 2) «Fanfulla»; 3) «Decius Augustus». (Tot.: 40, 11, 30, 9, 360). Premio Foggia: 1) «Caronte»; 2) «Marechiaro»; 3) «Zerlina». (Tot.: 18, 9, 12, 7.50, 64). Premio Serapide: 1) «Valdoro»; 2) «Cengio»; 3) «Umbra». (Tot.: 24, 11, 10, 10, 110). Premio del Golfo (lire 15.000): 1) «Cornelia»; 2) «Decurio Aulo». (Tot.: 18, 6, 5, 78).

Il G. S. Piave sciolto

d'ordine del Federale

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

«Con riferimento ai provvedimenti tecnici della F. I. G. C., il Segretario federale ha sciolto il Gruppo Sportivo «Piave».

I nazionali di hockey non possono partecipare ad altre competizioni

ROMA, 23

La Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio ha stabilito la suddivisione degli atleti nelle varie categorie e delle squadre di hockey a rotelle e su prato nelle varie divisioni per l'anno XVII.

Tutti i classificati in terza categoria potranno liberamente partecipare a tutte le gare indette ed organizzate dalla G. I. L., dall'O. N. D. e dai loro organi periferici.

E' fatto fermo divieto agli appartenenti alle categorie nazionale e prima (maschile e femminile) di partecipare a competizioni di altri sport senza il preventivo nulla osta dell'ufficio di presidenza della F. I. H. P.

D'Isiot incontrerà Celegato nella prossima riunione pugilistica

Fra una decina di giorni il bravo e coraggioso D'Isiot si ripresenterà agli appassionati del pugilato in un combattimento del più alto interesse tecnico ed agonistico. Come noto, il 5 dicembre egli incontrerà, nella seconda riunione organizzata dal Commissariato della F. P. I., il pari peso Celegato. L'atleta veneziano, uno dei nostri migliori prima serie impegnerà a fondo il triestino, che ci mostrerà così quali sono le sue vere possibilità.

Per il programma di contorno nulla è stato ancora deciso, ma sappiamo che sono allo studio incontri fra i migliori dilettanti della regione. Se le nostre informazioni sono buone la riunione dovrebbe questa volta svolgersi nella sala del Dopolavoro C.R.D.A., in via San Francesco.

Torneo schermistico organizzato dall'O. N. D. di Zara

Il Dopolavoro provinciale di Zara ha organizzato, in collaborazione con la F. I. S., per il giorno 10 e 11 dicembre un grande torneo schermistico a squadre valevole per l'aggiudicazione della Coppa «Ezio Mauri».

Al torneo parteciperanno i dopolavoristi, gli iscritti alla G.I.L. e al G.U.F. nonchè i militari. La partecipazione al torneo è estesa alla Venezia Giulia, alla Dalmazia ed alle Marche. Gli interessati potranno ritirare il bando-regolamento al Dopolavoro provinciale di Trieste.

Cronaca giudiziaria

Un furto e uno sfregio

(Corte d'Assise) Il 5 febbraio scorso tale Giovanni Fiori fu Francesco, di 19 anni, recatosi in una casa amica trovò certo Sergio Persi col quale attaccò subito lite. Dalle parole si passò ben presto ai fatti e il Fiori, estratta una lametta-rasoio, mise in un battibaleno, fuori di combattimento il Persi il quale, con una ferita che gli sfregiava il viso dovette ricorrere alle cure dell'ospedale di Monfalcone. Per rimettersi lo spirito scosso dalla violenta ed aspra disputa sostenuta, il Fiori pensò di svagarsi andando al Cinematografo Nazionale.

Il diversivo non riuscì a tranquillizzarlo: il bruciante sorriso e lo sguardo sconcertante di Marlene Dietrich non contribuirono, certo, a rendergli sereno l'animo per cui il Fiori decise di allontanarsi. Per fare più presto, vista nel cortile del teatro una bicicletta, subito se ne impossessò. Era la bicicletta di tale Luigi Pacor il quale appena venuto a conoscenza del furto si recò dai carabinieri a fare la denuncia. Nel frattempo il Fiori era riuscito a mettersi in salvo e le ricerche fatte per rintracciarlo a nulla approdarono. Alcuni vigili urbani rinvenivano invece la bicicletta abbandonata in via del Comune, e con appiccicato sul telaio un cartellino sul quale, scritto a stampatello, v'era il seguente indirizzo: «Al Cine Nazionale».

Il Fiori venne arrestato ad Imperia appena il 16 maggio.

Denunciato per furto e per lesioni con sfregio, il giovanotto s'è presentato ieri davanti agli assessori.

All'udienza il Fiori ha riepilogato i fatti dicendo di essere stato provocato dal Persi il quale lo aveva afferrato per la gola. Preoccupato per le conseguenze del fatto aveva cercato di allontanarsi servendosi della bicicletta del Persi. S'era però interessato a fargliela pervenire attaccandovi sopra il cartellino con l'indirizzo del cinematografo presso il quale l'aveva tolta.

Udita pa parte lesa, che ha riconfermato la denuncia, i testimoni, il P. M. che ha chiesto 6 anni e 3 mesi di reclusione e 500 lire di multa e l'arringa del difensore, la Corte ha concluso col condannare l'imputato a quattro anni e 15 giorni di reclusione nonchè a 300 lire di multa, tenendo conto della diminuente della provocazione.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Cigolini; P. M. cav. uff. Colonna; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Farina.

Il processo di domani in Assise

Domani s'inizia il processo a carico di Luigi Piga fu Battista, di 46 anni, nato a Cagliari e residente a Zara, accusato di omicidio volontario e di tentato omicidio volontario con premeditazione.

Il Piga, comparso davanti alla Corte d'Assise di Fiume, era stato condannato a 18 anni e 8 mesi di reclusione con tutti gli accessori di legge.

Ricorso in Cassazione, la sentenza veniva annullata, avendo gli assessori negato il vizio parziale di mente richiesto dal difensore. Ora gli assessori della nostra Corte sono chiamati a giudicare il Piga anche in base a questo nuovo elemento.

Difenderà l'imputato l'avv. Guido Zennaro.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Il prof. Vincenzo D'Amelia, il 10 dicembre 1936, veniva, dal Tribunale di Udine, condannato a due anni e undici mesi di reclusione, con tutte le conseguenze di legge, per atti presuntamente commessi ai danni di alcuni scolari.

La Corte d'Appello, dopo vari rinvii, ordinava la rinnovazione parziale del dibattimento per riesaminare alcuni testimoni.

Alla nuova udienza, accogliendo la tesi difensiva svolta dall'avvocato Luigi Giannini, emetteva sentenza di assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; relatore cav. uff. Alberti; P. M. cav. uff. Paolucci; cancelliere Godnig; difensore avv. Giannini.

Al Mercato coperto

(Tribunale penale) Un vigile urbano di servizio al mercato coperto di via Carducci, udì un carrettiere pronunciare delle bestemmie. Intervenuto immediatamente, elevò contravvenzione per turpiloquio. Il carrettiere, pur protestando, si accingeva a dare al vigile le informazioni necessarie, quando, tale Pietro Gian, ritenne di fare delle osservazioni.

— Corpo di una balena! Il signore non ha detto nulla di male.

— Ha bestemmiato.

— Che bestemmiato! Ha detto qualche parolina un po' forte...

— Bè? Che v'impicciate voi?

— Io m'impiccio perchè si tratta di un mio simile! Lo dice anche il Vangelo: ama il tuo prossimo come te stesso...

— Vi dò un consiglio — concluse il vigile. — Andate per i fatti vostri se non volete che vi succedano dei guai.

— A me dei guai? — esclamò allora il Gian il quale, a detta del vigile si sarebbe lasciato sfuggire espressioni oltraggiose nei riguardi del tutore dell'ordine.

Denunciato e comparso davanti al Pretore il Gian si buscò 7 mesi di reclusione.

— Ma io non ho oltraggiato nessuno! — ha dichiarato il Gian e convinto di ciò presentò ricorso il quale è stato esaminato e discusso ora dai giudici della terza sezione. I motivi d'appello illustrati dal difensore avv. Kezich, sono stati, in massima, accolti dal Tribunale il quale, vagliate le nuove emergenze di causa, hanno concluso coll'assolvere il Gian per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Ginelli; giudici Oblach e Forziati; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere rag. Lapi.

Il fuoco in una villa visitata dai ladri

Abbiamo da Abbazia:

L'altra mattina, verso le 7, i vigili al fuoco di Abbazia venivano informati che in un villino situato in viale Cristoforo Colombo si era sviluppato nell'interno della casa appartenente al dott. Lodovico Bear, casa che si riteneva essere disabitata avendo da tempo il proprietario abbandonato l'Italia. Il fuoco, ch'era localizzato nella camera da letto, aveva attaccato tendaggi e mobili e minacciava di estendersi a tutto l'edificio. Con una rapida azione, i pompieri riuscivano in breve a domare il fuoco e a scongiurare ogni pericolo.

Del fatto si sta occupando ora l'autorità, poichè occorre aggiungere che il giorno prima, domenica mattina, nella stessa casa era stato constatato, da persone che vi si erano recate per ragioni amministrative, un furto con iscasso. Ignoti avevano forzato la porta posteriore del villino e avevano asportato un materasso e il contenuto di due bauli, lasciando invece un apparecchio radio e altri oggetti di valore che si proponevano forse di portar via in un secondo tempo.

Escluso che l'incendio abbia, comunque, attinenza col furto, si ritiene che il fuoco sia di origine casuale dovuto a un mozzicone di sigaretta accesa gettato sbadatamente a terra da chi ha visitato il villino nelle ultime ventiquattro ore o da chi vi ha soggiornato poichè, si deve rilevare ancora che, come è stato appreso poi, il villino era affittato a persone che lo abitava occasionalmente.

L'improvvisa morte di un cuoco

Iersera — erano le 20 — in una trattoria di via Bellinzona c'era un uomo anziano, che si sentiva male. Chiamata, accorse la Croce Rossa, il cui medico, dott. Micheletto, visto che si trattava di un grave assalto di malattia di cuore, fece trasportare il sofferente all'ospedale Regina Elena ma, il poveretto, Giovanni Preder, di 58 anni, cuoco, abitante al N. 13 di piazza dell'Impero, durante il breve tragitto, spirava soggiacendo al male al quale andava soggetto.

La caduta di un bimbo

Il bimbo di 5 anni, Italo Capellan, abitante al N. 4 di Ponziana, iersera, alle 16, giocando in un prato attiguo alla sua casa, è caduto ed ha riportato una contusione alla testa.

Una caduta. Ieri sera mentre si recava a portare un accumulatore elettrico in un'autorimessa di via Giulia, l'apprendista meccanico Narciso Luchetich, di 18 anni, abitante in via delle Cave n. 81, scivolò e cadde nei pressi del Giardino pubblico, producendosi una forte contusione al dorso del naso. Il giovane ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Ginnasta che si frattura un braccio. Mentre, agile e veloce, era impegnata ieri mattina in un esercizio sulle pertiche, la scolara Elda Gentilcore, abitante in via della Madonnina 8, nella palestra della Scuola «Duchessa d'Aosta», ha perduto improvvisamente l'equilibrio cadendo pesantemente a terra. Chiamata sul posto la Guardia medica, all'infortunata è stata riscontrata la probabile frattura dell'avambraccio sinistro.

Notiziario di Monfalcone

Nomina delegato della R.U.N.A. Apprendiamo che il comm. dott. ing. Giuseppe Dolazza è stato nominato delegato della sezione della R.U.N.A. di Monfalcone. Vivi rallegramenti per la nuova carica meritatamente conferitagli.

Nella G. I. L. L'altra sera nella palestra della G. I. L. e ieri gli scolari della locale scuola e istituti hanno svolto le esercitazioni di rito compiendo poscia una marcia.

Giù dal carro. Il settenne Mario Brumatti di Pietro, giocando su di un carro è caduto. Il Brumatti venne visitato dal medico che gli riscontrò una contusione escoriata alla regione frontale destra, nonchè abrasioni alla faccia, guaribili in 9 giorni.

Lavorando. Marcello Soncin di Gracco, di 26 anni, lavorando presso una macchina pneumatica, ha riportato la distorsione del polso sinistro. Recatosi all'infermeria venne curato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Sul Monte Santo. Se il tempo sarà propizio, domenica di buon mattino diversi fedeli si recheranno in pellegrinaggio sul Monte Santo dove assisteranno alle cerimonie che saranno celebrate nella storica basilica della Beata Vergine. Nel ritorno la comitiva si fermerà a Gorizia e a Gradisca.

Uno scivolone. Certo Augusto Revelant, di 48 anni, scendendo i gradini di pietra della propria abitazione è scivolato e caduto.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (24 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 268, 270, 271, 272, 273; giovani coperta I: 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 138, 139, 140, 141, 142; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 223, 224, 225, 226, 227; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 89; giovani coperta II: 39, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti: 180, 183, 184, 185, 186; carbonai: 48, 49, 50, 51, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	22	23
Rendita 5%	95.—	94.90
Rendita 3½%	74.35	74.35
Redimibile 5%	95.—	95.025
Redimibile 3½%	71.75	71.75
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.05	102.05
Buoni Tes. nov. 1943	91.475	91.475
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.45
I. R. I.	460.—	460.50
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	469.50
Sofias	350.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	422.50	422.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3070.—	3025.—
Assicuratrice Italiana	470.—	460.—
Infortuni	1515.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1550.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. B	1450.—	1440.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	317.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	824.—	823.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	273.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	240.—

CAMBI: Londra 88.66; New York 19; Francia 49.65; Svizzera 429.25; Amsterdam 1034.25; Polonia 357.35; Germania 760.35.

Invariati i valori di Stato con discrete transazioni in Rendita 5%, Redimibile 5%, Buoni del Tesoro 1941, 1943 e 1944. Titoli assicurativi ancora cedenti, però con buon assorbimento per Generali e Infortuni. Scambiate Generali, Infortuni, Viscosa, Cisalpina, Meridelettrica, Isotta e Olcese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Flora.

DECESSI (23 novembre 1938-XVII): Pellizer Fausto, a. 44; Codri Giuseppe, a. 70; Venuti Eugenio, a. 74; Murgolo Francesco Juan, a. 26; Ciacchi Ida, m. 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ogrisi Giordano, bracciante con Frausin Fernanda, casalinga; Orlich Carlo, capitano marittimo con Carvin Marcella, maestra di piano; Omero Santo, impiegato con Menin Eugenia, casalinga; Perugini Italiano, carpentiere con Ianza Giorgina, casalinga; Ponton Mario, vetrinista con Resinovic Slavka Maria, casalinga; Bernardi Mario, cameriere marittimo con Bortolini Liliana, cartotecnica; Slatich Giovanni, agricoltore con Bossi Anna, casalinga; Svagelj Andrea, strumentista con Ferluga Emma, casalinga; Sedmak Cirillo, scalpellino con Cossutta Francesca, casalinga; Saracino Domenico, sarto con Ghersa Ada, casalinga; Sossi Carlo, commesso con Ban Maria, casalinga; Seravalle Romano, tappezziere con Strazzabosco Rosa, sarta; Signoretti Guerrino, tubista con Savi Albina, operaia.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Sì, sotto determinate condizioni: comunque, però, non nel Regno. — *Cambiale B.* Dovete recarvi da un notaio perchè provveda al protesto della cambiale.

Maggio. Non può portare il cognome del marito, perchè tale matrimonio non produce gli effetti civili. — *Una signorina pensierosa.* Trovate un qualsiasi pretesto per scrivergli: il resto verrà da sè.

Nuovo Codice. Non si tratta di «divorzio», ma di alcuni casi di nullità di matrimonio. Se ci esporrete il caso particolare che vi interessa, vi diremo se lo stesso rientra o meno in quelli ivi elencati.

Marianna. Può darsi che la risposta, con i ringraziamenti, sia andata smarrita. Se avete ancora qualche dubbio, fate intervenire una terza persona, e in breve tutto sarà chiarito.

Assiduo 900. Dovete attendere l'entrata in vigore delle nuove disposizioni che devono ancora venir pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenze da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.56 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Una azienda senza «réclame» è come una ca sa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA finita, media età, estera, offresi anche provvisoria. Cassetta 32279 A, Unione Pubblicità. 32279 A

CUOCA 38-enne pratica, capace, con buoni certificati, offresi per trattoria, ristorante. Madonnina 39, primo, sinistra. 46454 A

DOMESTICA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Via Giustinelli 1, telefono 26146. 79136 A

DOMESTICA capace tutto fare, lunghi attestati, offresi una due persone. Scrivere Cassetta 32263 A, Unione Pubblicità. 32263 A

DOMESTICA con buoni attestati offresi. Via S. Anastasio 10, calzolaio. 46507 A

DONNA prestaservizi capace qualunque lavoro o tutto giorno, ore combinarsi, offresi. S. Michele 9-7. 8426 A

DONNA 48-enne brava cucinare, tutti lavori, occuperebbesi tutto giorno, pure ragazzetta 16-enne offresi piccola famiglia. Battisti 20, portiere. 79102 A

FRIULANA 15-enne offresi prontamente per piccola famiglia. Via Milano 5, presso Tommasini. 32258 A

MASSAIA seria, bella presenza, capace tutti lavori domestici, oppure stirare a giornata, presso famiglia cattolica o persona sola, offresi. Cassetta 32275 A, Unione Pubblicità. 32275 A

PRESTASERVIZI ragazza pratica, fidata, offresi dalle 8-11, oppure tutto giorno. Ronco 8, secondo, sinistra. 46502 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, capace tutti lavori, con lunghi attestati. Viale XX Settembre 16. 46499 A

PRESTASERVIZI capace offresi tutti lavori. Via Massimo d'Azeglio 3, portinaia. 79097 A

PRINCIPIANTE tutto fare, bambinaia, miti pretese. Vicolo delle Rose 1 (Roiano), Carli. 79122 A

RAGAZZA con ottimi attestati, offresi per piccola famiglia. Via Ruggero Timeus 4, secondo, sinistra. 46452 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, buoni attestati, media età, offresi stabile. Alessandro Volta 14, portiere. 79152 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Cavana 13, terzo, Celant. 79114 A

RAGAZZA stabile con lunghi attestati, capace tutti lavori, offresi. Via Roma 23. 79168 A

RAGAZZA capace tutto fare, cucinare, bella presenza, forte, offresi prestaservizi o stabile. Via Ginnastica 42, trattoria. 46475 A

RAGAZZA friulana, cuoca e cameriera, offronsi piccola famiglia. Via Vasari 1, portineria. 79096 A

RAGAZZE due disposte recarsi in Africa, offronsi. Via Parini, latteria. 79145 A

RAGAZZE bravissime, lunghi attestati, prestaservizi raccomandate, principianti, secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 32289 A

24-ENNE pratica offresi anche trattoria. Piazza Valle 1, secondo. 79093 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 32325 B

A. BAMBINAIE, camerieri, domestiche, governanti, altro personale cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 32283 B

DOMESTICA civile, media età, con referenze, pratica cucinare, cerca signora sola. Presentarsi 10-12 e 16-18. Indirizzo Piccolo. 79164 B

DOMESTICA media età, seria, lavoratrice, esperta cucina, direzione casa, cercano coniugi. Lunghi attestati. Via Commerciale 23, porta 14. 79150 B

CAMERIERA per tutto il giorno, esclusa cucina, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, via S. Lazzaro 8, secondo, destra. 46453 B

CAMERIERA o domestica tutto fare, cercasi, passaporto straniero. Presentarsi personalmente corso Vitt. Em. 1, settimo piano. 46480 B

CUOCA anche tutto fare, governante, conoscenza italiano, tedesco, per due bambine, disposte andare a Zara. Lunghi attestati. Presentarsi dalle 14 alle 16, via Commerciale 21, pianoterra. 79147 B

DOMESTICA o prestaservizi nazionalità straniera cercasi. XX Settembre 46, primo, destra. 46463 B

DOMESTICA brava lavori casa, sana, buone referenze, cercasi. Via d'Alviano 15 (villa). 79133 B

DOMESTICA nazionalità straniera, ottimo trattamento, cercasi prontamente. Bajc, via Cecilia Rittmeyer 2, quarto. 46479 B

DOMESTICA, cittadina estera, cercasi. Via Roma 23, primo. 46471 B

PENSIONATA fiducia capace cucinare, altri lavori, cercasi cambio vitto alloggio. Offerte Cassetta 32276 B Unione Pubblicità. 32276 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattina. Ottaviano Augusto 22, Pozzo. 46459 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Kandler 10, porta 15. 79119 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, per mattina pomeriggio, presentarsi piazza Perugino 5, porta 13. 46477 B

PRESTASERVIZI due, per tutti lavori, dalle 7-20, 7-16, cercasi. Imbriani 6, secondo. 46474 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-11. Presentarsi 10-12, soltanto buone referenze. Via Reni 6, terzo. 78997 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 22-enne, possibilità occuparsi ovunque, offresi qualunque luogo. Cassetta 32199 C, Unione Pubblicità. 32199 C

CASSIERA lunga pratica, anche lavori inerenti offresi a ditta seria. Cassetta 31963 C, Unione Pubblicità. 31963 C

CONTABILE bilancista, assume tenitura piccole medie aziende, inventari, bilanci, impianti ecc. Offerte Cassetta 31984 C, Unione Pubblicità. 31984 C

DATTILOGRAFA sedicenne celere, cerca posto. Cassetta 32267 C, Unione Pubblicità. 32267 C

GIOVANE, con moglie, offresi come guardiano villa, aiuto giardiniere, verso quartierino gratuito. Cassetta 32248 C, Unione Pubblicità. 32248 C

GIOVANE 25-enne cerca lavoro o impiego, anche di fiducia. Via Galatti 8, primo, destra. 79101 C

RAGAZZA offresi per banconiera. Via Ginnastica 44, terzo, sinistra. 79130 C

SIGNORINA pratica tutti lavori farmacia offresi anche provincia. Cassetta 31963 C, Unione Pubblicità. 31963 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, preparati originali, ondulazioni ferro, acqua, prezzi ribassati. Salone Fiorentino, Nordio 14. 79022 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly. Un tipo speciale per ogni capello: normale, tinto, ossigenato. Ricco macchinario elettrico, vapore, senza fili. Permanentista specializzata viennese. Prezzi minimissimi. Rossini 14. 32301 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, bottoni, a-jour, punto inglese, monogrammi, in giornata. Negozio Imbriani 6. 32294 CC

A. A. PERMANENTI 25, ondulazioni all'acqua 4, tinture, lavoro accuratissimo. Salone Villa, Mazzini 45. 32295 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo riparansi rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 45425 CC

MACCHINE cucire, tutti tipi, riparansi con garanzia, prezzi minimi. Rocco n. 12. 32313 CC

PERMANENTI macchina moderna, ondulazioni acqua, ferro, tinture, servizio accurato. Nordio 6. 79167 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 79153 CC

SARTA eseguisce cappotti 35, vestiti 18. Scrivere: Biasoletto 26, Verza. 79154 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti, vestiti anche vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 32305 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 32299 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCONISTA provetta per caffè, disposta stabilirsi Taranto, buone condizioni, cercasi subito. Scrivere indicando referenze. Cassetta 32270 D, Unione Pubblicità. 32270 D

COMMESSA con cauzione per rivendita tabacchi. Offerte con indicazione età, posti occupati e referenze. Cassetta 32259 D, Unione Pubblicità. 32259 D

GARZONA sarta donna cercasi. Coroneo 3, primo, Mermoglia. 32282 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4, Pavan. 79163 D

LAVORANTE sarto, mezza lavorante, e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 32302 D

LAVORANTE capacissima sarta uomo, con buona paga, cercasi. Sartoria Steiner, Corso 4. 32303 D

MEZZA lavorante sarta pratica (uomo) cercasi. Conti 24, Masotti. 46505 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Rotaris, Corridoni 2. 79132 D

PANTALONAIA cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Via Nordio 4. 32307 D

RAGAZZI per vendita caramelle in cinematografi assumonsi. Presentarsi custode Teatro Fenice, dalle 11 alle 12. 32310 D

SIGNORINA tedesca per bambina 4 anni cercasi, intero pomeriggio. Presentarsi Sonnino 2, Niccolini, dalle 15-16. 46468 D

STIRATRICE brava, pulitrice con piccola cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79135 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano due persone. Offerte Cassetta 32257 E, Unione Pubblicità. 32257 E

CAMERINO mobiliato cerca pensionata, presso buona famiglia. Maiolica 8, secondo, Moras. 46473 E

STANZETTA vuota piccola, cerca signora vedova. Cassetta 32186 E, Unione Pubblicità. 32186 E

VUOTA centrica, possibilmente indipendente, cercasi per laboratorio. Cassetta [illegible] portineria. 32296 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

[illegible]

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

[illegible]

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, [illegible] corsi economici [illegible] 14. 31227 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata [illegible] Stenografia [illegible] 46456 G

DIPLOMATA [illegible] inglese e pianoforte [illegible] 32283 G

INGLESE: Otto lezioni lire 10! [illegible] 32105 G

[illegible] 79146 G

[illegible] 32245 G

[illegible] 32261 G

[illegible] 32105 G

[illegible] 46472 G

[illegible] greco, [illegible] tedesco [illegible] 32265 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

[illegible] 46367 H

[illegible] 79131 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

[illegible]

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

[illegible]

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

[illegible] 46504 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

A. OCCASIONE vendonsi alcuni tagli stoffa per vestito, cappotto uomo, donna. D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 79037 M

APPARECCHIO fotografico Contax III Xenar Zeiss-Icon 1:1.5, ultimissimo modello, non usato, valore lire 6500, vendesi occasione, trattabile. Cassetta 32256 M, Unione Pubblicità. 32256 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux forte aspirazione, vendesi buon prezzo. Camiceria Consenti, Rossetti 91. 32317 M

BIGLIARDINO seminuovo vendesi occasione o cedesi consegna. Rivolgersi Trattoria Crispi 45, dalle 12 alle 15. 79099 M

BOTTI, barili, diversi oggetti cantina vendonsi occasione. Filzi 9. 46508 M

CAGNA lupa (femmina), età circa due anni, per razza (molto grande), vendesi. Guardia 24, soffitta. 46467 M

CANE da guardia, volpino, giovanissimo (6 mesi), vendesi giornata. Guardia 24, soffitta. 79103 M

CAPPOTTO nero buonissimo, stivaloni 42 mai usati, vendonsi. Trento 5, portinaio. 32280 M

CARROZZELLA doppio fondo, seminuova, vendesi. Industria 26, Rolin. 46457 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 79091 M

CHIUSURA per cassa di negozio. Via Genova 10, falegname Maritati. 79094 M

GIOCATTOLI bellissimi, occasione vendonsi. Cosani, Felice Venezian 27, primo. 79123 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», cuoio, occasione; dischi assortiti opere, celebrità, singoli; fotografica «Agfa», vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 46469 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, perfetto, 25 dischi, vendonsi. Udine 20, portinaio. 79098 M

INVETRIATA per ufficio vendesi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 46501 M

LIBRI tedeschi anche singoli vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 14-17. Battisti 35, Marussi. 79111 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 1. 79104 M

MACCHINA Singer rientrante, letto, vendonsi. Pacinotti 5, porta 9. 46455 M

MACCHINA Singer originale 130, altra lussuosa, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 32314 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 130. Settefontane 12, interno, sinistra. 32316 M

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello. Grammofono Columbia. Radio 4 valvole, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 8427 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32323 M

MACCHINE Pfaff mondiali, Naumann, Vigor speciale cucito, ricamo, rammendo, altre usate. Ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 32326 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 32304 M

MATERASSI lana bella, occasionissima causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46500 M

MATRIMONIALE con suste vendesi occasione. Raffaello Sanzio 14, primo (S. Giovanni). 32312 M

MONOPATTINO pedale e salottino vimini bambini vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 46484 M

PELLICCIA nera signora forte, altra uomo castoro, cappotto uomo. Felice Venezian 23, porta 8. 32287 M

PELLICCIA trequarti nera, giacca persiana, cappotto uomo vendonsi. Mazzini 9, quarto. 46494 M

PELLICCIA broadtail, collare pelo, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46462 M

PELLICCIA uomo, rara occasione, vendesi. Sartoria Cravos, S. Francesco 10. 46461 M

PELLICCIA, mantello, trequarti, tailleur, vestito, occasione. Machiavelli 13, porta 20. 79117 M

PELLICCIA nera, grigia, altra occasione, vendonsi anche rate. Indirizzo Piccolo. 32327 M

RADIO Philips trionda recentissima 750; altre lire 150 in poi. Deposito radio, Sonnino 4, secondo. 32306 M

RADIO tutta Europa, vendesi occasione; pomeriggio. Mosetti, Mansanta 1, quarto. 46458 M

RADIOMOBILETTO Marelli recente, doppia onda, vendesi 500. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 79089 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, antenne, tarature, ecc.: Laboratorio fiducia, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 32322 M

SCALDABAGNO nuovo tutto rame vendesi 300. Indirizzo Piccolo. 46483 M

SCANSIA con banco per negozio vendesi occasione. Via Crispi 32, primo. 79124 M

SOPRABITO-impermeabile uomo vendesi occasione, prezzo irrisorio. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 46488 M

STUFA gas quasi nuova vendesi. Santa Teresa 2, porta 7. 46482 M

STUFA terracotta «Becchi», altra petrolio, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46485 M

TAPPETO persiano 160 per 110, servizio tè giapponese, giacca motociclista 250, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46487 M

TAPPETO Argaman perfetto vendesi. Via Giulia 6, secondo, destra. 79121 M

TAPPETO Argaman 200 per 300 vendesi. Besenghi 63. 46465 M

VOLPE orsetto bellissima, marron, vendesi occasione. Canova 19, pianoterra. 79162 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MAYER'S Brockhaus solamente ultimissima edizione acquistasi occasione. Offerte Cassetta 32251 N, Unione Pubblicità. 32251 N

PRESSA a vite o idraulica, portata 2-10 quintali, bilancia precisione ottima [illegible] 43 N

[illegible] 27 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 32163 NN

A. A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, pianino, mobili singoli, sparherd, bagni, macchine cucire, scrivere, qualunque cosa, pure guasta. Udine 19, accanto cinema. 79127 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro. Persuadetevi. Crispi 39. 32174 NN

A. MATRIMONIALE rosa, panniforti, lussuosissima, novità, occasione. Chinellato, Parini 10. 46492 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 79134 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15. 32319 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità cucine, pranzo, matrimoniali, salotti. Convenientissimo. 46360 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali, pranzo, salotti 550, divanoletto 130. Grandi risparmi. Tarabochia n. 6. 32134 NN

ATTENZIONE all'indirizzo: viale XX Settembre 19, matrimoniali ultimi stili, garantite, prezzi di fabbrica. 79109 NN

CAMERA pranzo usata, moderna, noce, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32321 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, rivolgersi portineria. 79157 NN

CAMERA pranzo antica, buonissimo stato, due letti bianchi, sgabello, toilette, vendonsi. Piazza Impero 16, porta 9. 79156 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucina, modernissime, occasione. Facilitazioni pagamento. Istituto 6, portinaia. 46493 NN

CREDENZA, tavolino, sedie, cucina, bollitore, cercansi occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 32246 NN, Unione Pubblicità. 32246 NN

CUCINA grandiosa, massima perfezione, altra straoccasione. Crispi 51, falegname. 32311 NN

CUCINA bellissima, aspirapolvere, tappeto grande linoleum, vendonsi. Gatteri 35, Valle. 79107 NN

GUARDAROBA due, uno Biedermeyer, vendonsi. Molino vento 11, magazzino Nina. 79106 NN

LAMPADARIO per salotto e studio, moderni, quadri, scrivania e poltrona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46503 NN

MATERASSI pura lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6. 32134 NN

MATRIMONIALE bianca ferro, pulitissima, 500. Piazza Impero 16, quinto, sinistra. 79137 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 1. 79105 NN

MATRIMONIALE piena, moderna, armadio tre porte, con specchio. Raffineria 4, porta 15. 32308 NN

MATRIMONIALE, cucina massiccia, ordinate, vendonsi, grande occasione. Falegname Ghirlandaio 5. 46506 NN

MOBILI ufficio, tipo americano, acquistansi. Scrivere Cassetta 32183 NN, Unione Pubblicità. 32183 NN

PIANINO marca mondiale, tedesco garantito, perfetto, vendesi, rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 32328 NN

PIANINO d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 46460 NN

PIANINO usato acquistasi. Indicare prezzo. Offerte: Libretto 505950 fermo posta Trieste. 79095 NN

SALOTTO stile barocco, occasione vendesi. Piazza Impero 6, primo, destra. 46496 NN

TAVOLO pranzo moderno, quattro sedie pelle, seminuovo, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 32318 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 79120 O

FASCISTI! Adottate camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, S. Lorenzo 19, Genova. 5731 O

ORO, argento, brillanti, scambiansi. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46385 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA volonterosa dedicarsi piazzista, possibilmente pratica, cercasi. Cassetta 32254 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA introdottissimo ramo commestibili affiderebbesi prodotti importantissima industria alimentari. Offerte con referenze. Cassetta 32262 P, Unione Pubblicità. 32262 P

PROPAGANDISTI ambo sessi, perfetta conoscenza tedesco, cercansi per Germania dal Circolo «Mappe illustrazioni settimanali». Scrivere: Junc, Salita Gretta 6. 32269 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI: officina riparazioni autovetture, carrozzeria, verniciatura alla nitrocellulosa. Tappezzeria e autoforniture. Via Giulia 23, tel. 81-13. 79115 Q

BICICLETTA corsa «Dei», altra uomo buonissima, vendonsi. Trento 5, portinaio. 32280 Q

MOTO Bianchi occasione 1400 vendesi. Bar Fabio Severo 1, Pedarra. 32292 Q

MOTORE 521 perfetto vendesi. Bar Nettuno, via Imbriani 18, Pasco. 46486 Q

TRICICLO d'occasione, possibilmente coperto, acquisterebbesi. Rismondo 14, portinaio. 79144 Q

621 L autocarro benzina ql. 25 portata, piena efficienza, meccanica, vendesi prezzo mite. Timavo, Monfalcone, telefono 88. 79139 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili, ricupero crediti, assumonsi da studio legale. Indirizzo Piccolo. 8424 R

AZIONI «Garibaldi» nominali lire 1400 vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 79090 R

BUFFET, trattoria, vendonsi prontamente causa vecchiaia. Luogo centrale. Indirizzo Piccolo. 46509 R

INDUSTRIA avviata abbisogna ampliamento dodicimila. Cassetta 32274 R, Unione Pubblicità. 32274 R

MAGAZZINO di carbone, buona occasione, vendesi. Via San Zenone 2. 79142 R

NEGOZIO articoli fotografici, posizione centrica, cederebbesi per ritiro causa età. Indirizzo Piccolo. 32284 R

SPACCIO vini, bar, trattoria, latteria caffè, vendonsi. Piazza Oberdan 1, trattoria. 79140 R

SPACCIO vini, buffet, vendesi occasione. Esclusi mediatori. Geppa 9, trattoria. 79088 R

VILLE, casette, trattorie, bar, vendonsi città. Maiolica, Trattoria Nino. 32286 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili assume ulteriori amministrazioni, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 46170 S

CASA campagna vendonsi per lire 25 mila trattabili. Indirizzo Piccolo. 73128 S

CONDOMINIO quartiere 4 stanze, città, o villetta, cercasi. Offerte Cassetta 32252 S, Unione Pubblicità. 32252 S

FONDO bellissimo, Scorcola, 800 mq., svendesi urgentemente 40 lire mq. Cassetta 32278 S, Unione Pubblicità.

VILLA Trieste città vendesi, affarone: posizione incantevole, mutuo fondiario 4 percento residuo 100.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Milano, Raotorres, Monte Pietà 24; Trieste, telefonare 5588, Contoli. 46510 S

VILLE nuove, diversi appartamenti, garage, conforto moderno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79126 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA sola, onesta, povera, sposerebbe pensionato onestissimo, 50-60 anni, statura alta. Cassetta 32253 U, Unione Pubblicità. 32253 U

Dopo lungo soffrire, nella fiorente età di 45 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti della fede, il

dott. ANGELO PARENZAN

Medico comunale
Legionario fiumano - Capomanipolo della M. V. S. N.

Di tale perdita ne dà annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, la consorte **ANTONIA PAVAN** ed il figlioletto **LUCIO**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 corr., alle ore 15.30.

Pirano, 23 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri nel pomeriggio, spirò nel bacio del Signore

MARIA ved. VIDO

d'anni 72

Gli addolorati figli **ERMANNO** con la moglie **NICOLETTA** e **COSTANTE** con la moglie **CLEMENTINA** ed i nipoti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 14, partendo dalla via Ugo Foscolo 15.

A tumulazione avvenuta, si partecipa, a quanti la conobbero e l'ebbero cara, la perdita della nostra buona e santa mamma e nonna

SANTA IACOLUTTI ved. COCEANI (Hocevar)

In pari tempo si ringraziano tutti i buoni che, con l'invio di fiori od in altro modo, vollero rendere l'estremo saluto alla nostra cara.

Trieste, 24 novembre 1938-XVII.

Famiglie: CICLITIRA, COCEANI, de MÜLLER

Il giorno 22 corr., si è chiusa l'operosa esistenza di

EUGENIO VENUTI

Per espresso desiderio dell'Estinto, la desolata **FAMIGLIA** ne dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

In pari tempo porge sentite grazie all'esimio dott. Amedeo Mayer che, con disinteressate, amorevoli cure, cercò di lenire le Sue sofferenze.

Trieste, 24 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La voce più forte

49 — Maria Gogioso Polleri

Pietro Vergas teneva duro, ma l'animo suo s'inaspriva. Egli non era più giovane, gli pesavano sulle spalle lunghi anni di lotta e la sconfitta e portava profonde nel cuore le ferite più dolorose e mortali, quelle che solo i figli possono inferire.

Seduto sul ciglio della strada come un poveretto, all'ombra di un magro ulivo, trasse di tasca una lettera spiegazzata e, dietro le lenti appannate, cominciò a rileggerla, mentre la sua testa canuta tentennava ogni tanto, con un tremolio appena percettibile, che cogli anni si sarebbe accentuato.

«Caro Pietro, — scriveva il fratello Carlo dall'Argentina — mi dispiace dirti che qui le cose vanno malissimo. Roberto, che, appena giunto, sembrava animato di buona volontà e metteva a profitto del lavoro l'intelligenza che non gli manca, da parecchi mesi a questa parte ha cominciato a mostrarsi diverso, svogliato, indolente e ribelle. Ha preso a frequentare compagnie sconsigliabili ed a qualunque mia osservazione ha risposto come non doveva. Credo che avesse preso il vizio di trangugiare misture alcooliche, oltre che passare le notti al giuoco. Naturalmente l'ho, come di dovere, redarguito severamente, ma ho trovato una resistenza, una ribellione che non mi aspettavo. Aveva qui nella mia azienda una posizione sicura ed invidiabile e nella mia casa cure ed affetto. Indifferente a tutto quello che da principio sembrava renderlo felice, si è giocato ogni cosa, andandosene una notte insalutato ospite, per non più ricomparire. L'ho fatto ricercare, ma sinora non sono venuto a capo di nulla.

«M'incombe in ogni modo il dovere di avvisarti e lo faccio, come ti puoi immaginare, con rammarico profondo, sapendo di darti un grave dolore. Mia moglie a me si unisce, ecc...»

Pietro non lesse oltre, appallottolò la lettera e se la ficcò nuovamente in tasca.

La pipa era spenta. Si alzò a stento e, dimenticando il casolare della Luna, che gli era servito di scusa per allontanarsi da casa e restar solo coi suoi crucci, tornò sui suoi passi.

. . . .

— Litta, — chiamò forte Luisa, non appena il marito scomparve dietro la casa.

Litta venne subito sulla porta.

— Che vuoi mamma? — chiese sollevando il volto accaldato dalla fatica, per respirare fino in fondo.

— Senti cara, — disse Luisa — spero che non soffrirai molto di dover rinunziare al viaggetto. Perchè, vedi, papà aveva disposto diversamente per quella somma e di più sembra addolorarsi al pensiero che tu possa pensare ad allontanarti da lui in questi ultimi mesi che puoi passare a casa. Comprendi?

Litta sorrise.

— Comprendo benissimo ed è giusto quel che dice papà. La novità alletta ed un viaggetto noi due sole, ti dico la verità, mi sorrideva. Ma pensandoci bene, è meglio restare ancora tutti uniti, fino a che è possibile.

— Non sarai più triste?

— Ma no, mammina, è stato un ultimo momento di scoraggiamento e di malinconia, ma non tornerà più, te lo prometto.

Luisa abbracciò la figliuola con tenerezza accorata, contenta però di vederla tranquilla e serena. Proseguì:

— Senti, Litta, domani mattina, nella chiesa di Crevari, don Gherardi dirà la solita Messa in suffragio delle anime dei miei poveri genitori. Credo però ch'io non potrò salire lassù. In questi giorni mi sento più debole del solito, con qualche palpitazione. Non mi conviene arrischiare la salita.

— No, certo, mamma. Con quella strada ripida e difficile ci vuole la gamba buona e il cuore forte. Andrò io, si capisce.

— Ma non sola. La Messa è alle otto, dovrai incamminarti verso le sei e mezza. E' ancora notte completa in questa stagione, non sarei tranquilla sapendoti sola in mezzo alla campagna deserta.

— Oh, potrei andare benissimo, le strade sono sicure e quei pochi contadini che s'incontrano, sono brava gente laboriosa e tranquilla, molti mi conoscono.

— Lo so, ma preferisco saperti accompagnata. Prendi con te la Rosa, essa sarà contenta di ascoltare la Messa e pregare per i miei poveri morti.

— Va bene. Però sarebbe forse migliore idea telefonare a Tina. Se è libera, se Rinetti fosse fuori Genova o fosse occupato in laboratorio, mi accompagnerebbe volentieri. Ad ogni modo essa potrà sempre essere di ritorno in città per mezzogiorno. Tina è mattiniera e sarà felice di fare una passeggiata in campagna con me. Ci deve essere un treno che arriva a Voltri all'ora giusta.

— Come vuoi, cara, con Tina potrai parlare di mille cose e la strada ti sembrerà breve.

— Vado a telefonare.

***

Tina accettò con entusiasmo ed al domani mattina, alle sette in punto, le fanciulle s'incontrarono sul ponte Leira e s'incamminarono svelte svelte, verso Crevari.

Albeggiava, l'aria era tranquilla e fresca.

Appena uscite dall'abitato, dovettero attaccare il sentiero pietroso e ripido che saliva alla borgata agglomerata sul vertice. I loro passi erano leggeri e svelti, respiravano a pieni polmoni l'aria vibrante, che scendeva dalle alture e che aveva un sano odore di menta e di timo.

Percorso il primo tratto la strada diventava meno ripida e dominava l'erta rocciosa, colle catene dei monti alle spalle, rallegrata dalla vista dei boschi che rivestono le colline e del mare che si stendeva lungo la riviera fino all'orizzonte estremo.

Laggiù ad oriente sorgeva il sole.

Le fanciulle avevano scambiato qualche frase rapida d'ammirazione ed ora procedevano taciturne.

Tina era perplessa. Il ricordo del colloquio avuto qualche giorno prima col violinista, le era presente, la turbava, ma non sapeva se fosse un bene od un male parlarne a Litta.

Non voleva risvegliare nell'amica pensieri che l'avrebbero agitata e speranze che non poteva giudicare se di probabile realizzazione, quantunque propendesse molto a crederlo, specialmente per quanto riguardava Conti, meno per quanto riguardava i genitori di Litta, che potevano anche non essere contenti di una ricomparsa del violinista.

Litta era calma e guardava all'avvenire scelto liberamente e liberamente desiderato con serenità. La solitudine non la spaventava più, le sembrava di poter amare la vita così, semplicemente perchè vivere è facile, quando si è giovani e l'avvenire è pieno di promesse.

L'inquietudine del cuore era cessata e mentre saliva la costa montuosa l'accompagnavano pensieri leggeri e, caso strano, insolitamente gai. Ricordi della fanciullezza si risvegliavano in lei alla vista del noto paesaggio, del sentiero percorso tante volte in compagnia di cugini, insieme ai quali aveva passato un'estate ormai lontana in una villetta di proprietà d'una sorella della mamma, che stava piantata lassù sulla roccia oltre Crevari, quasi a picco sul mare. Al mare si scendeva infatti da villa Chiappa, lo ricordava bene, per una scala ripidissima irregolare tagliata sulla roccia. Oh, corse della fanciullezza spensierata, giuochi e risate di irritrovabile gaiezza. Le fanciulle mettevano allora fiori nei capelli ed i cugini appena adolescenti le trattavano, per ischerzo, come signorine.

Uno di loro, Attilio, aveva un giorno improvvisato un sonetto in onore della villetta, che aveva poi trascritto nell'album di Litta. Dove era quel libriccino ormai? Non ricordava, ma ad un tratto alla memoria, per una di quelle anomalie che ogni tanto si verificano nella nostra mente, tornarono chiari i versi detti e ridetti allora, con la gioia di chi ha scoperto una fonte d'acqua limpida ed assetato vi ritorna. Li ripetè piano a Tina:

Sulla ligure sponda d'occidente
Sorge, tra i verdi ulivi, sopra il mare
Una villetta allegra sorridente
Su cui il bel sole ama foleggiare,
L'argentea luna pur, che d'oriente
Levandosi, silenziosa appare,
Nella tranquilla notte alma e silente,
Come il sol, sopra questa ama scherzare.
Dolce villetta graziosa e cara,
In te si scordan le miserie umane,
Che dalla culla seguono alla bara,
Il misero mortal, che nella vana
Speranza fida, ed una quiete rara
Sull'alma scende e il cuore ne risana.

— Per essere d'un ragazzo non c'è poi tanto male, non è vero? — chiese a Tina — Ad ogni modo noi tutti ne eravamo allora entusiasti ed il poeta era molto festeggiato. Tempi beati!

— Si rimpiangono sempre i tempi passati, cara Litta. — osservò Tina.

(continua)